Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 14 dicembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5290 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI SCOPPIATA NELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA A CAUSA DEL CENTRO-SINISTRA

CRESCENTI PRESSIONI SUI CENTRISTI PERCHÈ RECEDANO DALL'OPPOSIZIONE

Scelba a colloquio con Moro e con altri esponenti del partito - Aspre critiche del PSDI e dei basisti - Pacciardi rivendica la libertà di parola dei deputati

Roma, 13

Nel corso della giornata si sono registrati i previsti tentativi di Moro e di altri esponenti democristiani su Scelba per indurlo a recedere dalla posizione assunta assieme ai suoi amici di «centrismo popolare». I tentativi sono cominciati per tempo, in mattinata, e si sono imperniati sulla cosiddetta «mozione degli affetti». Da più parti, dal Presidente del Consiglio e dai diversi esponenti dorotei, si è fatta presente a Scelba la necessità dell'unità del partito, dell'unità dei cattolici, dell'importanza del disegno «storico», inserito nella formula del centro-sinistra, come unica possibilità per un allargamento e potenziamento dell'area democratica nel nostro Paese. Oltre che dal suo partito, le pressioni su Scelba sono venute, a quanto è dato di sapere da fonti attendibili, anche da altri e molto autorevoli ambienti.

Va tenuto conto che la posizione assunta dagli scelbiani, rendendosi concomitante con quella dei carristi, farebbe mancare al Governo una settantina di voti, ma trattandosi di voti trasmigranti dalla posizione favorevole a quella astensionistica, non incidono sulla realtà aritmetica della maggioranza di cui dispone la coalizione governativa nelle due Camere. L'astensionismo scelbiano e carrista servirebbe solo a ridurre il «quorum» richiesto per la maggioranza (che a Montecitorio scenderebbe da 315 a circa 280-290), per cui il Governo avrebbe sempre il vantaggio numerico rispetto alle opposizioni di destra e sinistra. Ma è l'importanza politica della decisione degli scelbiani a pesare in modo preponderante sulla bilancia, e che renderebbe ancor più difficoltoso nei prossimi mesi il compito di un Governo che già deve far fronte a numerosi ostacoli e difficoltà. L'on. Rumor, prossimo segretario della Democrazia cristiana, e l'on. Zaccagnini, presidente del gruppo parlamentare democristiano alla Camera, si sono recati stamane dall'on. Scelba, e hanno avuto con lui un lungo colloquio sul quale hanno successivamente riferito al Presidente del Consiglio Moro. Sui risultati di questo incontro i circoli democristiani serbano un assoluto riserbo. Il passo di Rumor e Zaccagnini e la conseguenza, come si è accennato all'inizio, dell'annuncio, dato ieri sera da Scelba alla riunione del gruppo democristiano della Camera, che i deputati della sua corrente (trenta) negheranno il loro voto al Governo Moro e si sarebbero astenuti dal partecipare al dibattito che si concluderà martedì. A questa presa di posizione si sono subito associati l'on. Pella e altri tre o quattro deputati.

L'on. Foderaro, conversando questa mattina con i giornalisti a Montecitorio, ha definito «tiepido» l'atteggiamento assunto dal gruppo di «Centrismo popolare» ed ha aggiunto di ritenere «quasi sterile la forma dell'opposizione interna». Il deputato democristiano ha aggiunto che si asterrà anch'egli dalla votazione sulla fiducia al Governo. Pure Turnaturi ha telegrafato dalla Sicilia la sua adesione alla linea centrista.

E' scoppiata dunque all'interno della DC, una crisi del tutto inaspettata, che acquista maggiore gravità per il fatto che il gruppo degli scelbiani comprende delle grosse personalità: due ex Presidente del Consiglio (Scelba e Pella); un ex segretario del partito, più volte Ministro (Gonella), sette ex Ministri (Aldisio, Bettiol, Cassiani, De Maria, Ermini, Lucifredi, Migliori), un ex Presidente della Regione siciliana (Restivo).

Scelba ha parlato, ieri sera, dopo che Moro, molto affaticato, aveva già lasciato la riunione dei deputati democristiani. L'ex-Presidente del Consiglio ha rinnovato le critiche di carattere politico alla linea di centro-sinistra, ma ha giustificato la decisione di negare il voto al Governo soprattutto con considerazioni interne di partito. Ha rivelato che Moro gli aveva comunicato per lettera che non avrebbe potuto concedere posti di Governo ai centristi per la «contrapposizione delle tesi politiche. «Noi non avremmo partecipato ugualmente al Governo — ha proseguito Scelba —, ma è la prima volta che una parte della DC viene deliberatamente esclusa dal Governo. L'astensione degli scelbiani (chè di astensione di tratterà, non di voto contrario) è una protesta contro questa discriminazione». L'annuncio di Scelba è stato un colpo di fulmine per tutti, poichè nelle ultime settimane i «centristi» avevano attenuato infatti le loro critiche al Governo.

Dopo i molti colloqui della giornata, in serata, prima che si riunisse l'assemblea dei deputati democristiani, Rumor si è recato da Moro per riferirgli sui contatti con Scelba. A seguito di tale colloquio il Presidente del Consiglio ha deciso di incontrarsi con Scelba. Il colloquio tra i due è avvenuto verso le 20 e si è prolungato per quasi un'ora. Finito il colloquio con Moro, Scelba ha avuto un altro colloquio con Zaccagnini, Gava e Scaglia. Al termine Scelba si è limitato a confermare di aver avuto una serie di incontri e ha fatto capire che è molto probabile che ve ne saranno altri. «Quello che posso dirvi — ha detto ai giornalisti — è che l'on. Moro ha avuto un colloquio con l'on. Scelba».

«E' corsa voce che ella e i suoi amici sarebbero ritornati sulle loro decisioni».

«Corrono tante voci...».

«La vostra posizione è cambiata?»

«Torno a ripetervi: l'on. Moro ha avuto un colloquio con l'on. Scelba. Questo solo io posso dirvi. Se poi volete scrivere altro, è vostro diritto di farlo».

«Lei resta fermo al discorso di ieri sera, o lo ha cambiato?»

«Il mio discorso è quello che è».

«Vi sarà un seguito alla riunione del gruppo di questa sera? Altri esponenti di Centrismo popolare si sono iscritti a parlare?»

«Non ve lo so dire».

La situazione questa sera appare interlocutoria, nel senso che prima del voto di martedì vi saranno altre pressioni su cSelba. Del resto bisogna considerare attentamente quanto dichiarò iersera Scelba all'assemblea del gruppo democristiano: «Data la natura e le ragioni della nostra opposizione — egli disse tra l'altro — non vogliamo che possa sorgere neppure il sospetto che noi minoranza si voglia sopraffare la maggioranza. La maggioranza ha il diritto di fare la sua politica, anche se noi la contrastiamo nelle sedi responsabili. Siamo d'accordo che, qualora il Governo, a causa del nostro atteggiamento, dovesse trovarsi in difficoltà, noi ridurremmo la nostra assenza in aula sino a darvi un carattere puramente simbolico». Questa parte del discorso Scelba, ieri sera, l'aggiunse a penna al suo intervento, per cui i cronisti politici non ne ebbero conoscenza. E' stato lo stesso Scelba oggi a renderla nota. Tale fatto attenua in qualche misura il significato negativo del «no» a Moro. La serietà della presa di posizione dei centristi è però riconosciuta da tutti, e ha avuto vaste ripercussioni negli ambienti politici.

Da segnalare, ancora, che Gonella ha voluto ufficialmente ribadire la sua adesione alla posizione dei centristi dichiarando: «Nessuno si può sorprendere delle nostre decisioni. Avevamo già detto chiaramente ai Consiglio nazionale della DC il nostro pensiero. Vogliamo essere fedeli all'insegnamento di Sturzo e di De Gasperi e alle conclusioni del Congresso di Napoli, le quali, pur prevedendo un appoggio esterno del PSI, escludevano la sua partecipazione al Governo».

Quali le reazioni all'impennata scelbiana? I socialdemocratici hanno accusato i centristi di «integralismo» accusa che fino a ieri lo stesso PSDI aveva lanciato contro Fanfani. La «Agenzia socialdemocratica» in un commento ha scritto, tra l'altro, che si «ritiene che la presa di posizione di Scelba e dei suoi amici tenda soprattutto ad ostacolare il chiarimento in corso nel Partito socialista, offrendo all'ala dissidente carrista la copertura per un'astensione che non avrebbe conseguenze disciplinari».

Negative anche le reazioni dei repubblicani. I basisti democristiani, sull'agenzia «Radar», a loro volta hanno affermato che i centristi del partito hanno assunto una posizione «simile e simmetrica» a quella della sinistra socialista. C'è inoltre, aggiunge la «Radar», il fatto nuovo della trasformazione dei vecchi «franchi tiratori» in aperti oppositori «onde il problema non può che essere visto sotto il profilo disciplinare». Ogni indulgenza, scriveancora la «Radar», potrebbe indurre la sinistra democristiana ad assumere, in circostanze opportune, analoghi atteggiamenti di autonomia. Infine, la agenzia afferma che mentre i centristi si pongono fuori della disciplina di partito, l'unità di sostegno del partito al Governo non può essere realizzata su posizioni moderate, perchè i dorotei divengono la destra del partito.

Per la situazione pre-scissionistica creatasi nel PSI si sono avuti anche oggi molti colloqui: Lombardi-La Malfa, De Martino-Bertoldi, Pertini-Bertoldi e altri deputati carristi, Nenni-La Malfa. In merito alla richiesta carrista del congresso straordinario, l'autonomista Venturini ha dichiarato che fino a iersera erano pervenuti alla direzione solo 24 documenti di altrettante Federazioni; alcuni di questi documenti sono imprecisi dal punto di vista formale. Pertanto — ha concluso Venturini — non è vero che gli autonomisti rifiutano il congresso straordinario; ma fino a questo momento la richiesta non ha i requisiti formali e statutari per diventare operante.

A conclusione diremo, poi, che Pacciardi ha immediatamente reagito alla decisione del gruppo parlamentare repubblicano (che si è costituito con presidente La Malfa, segretario Montanti e unico gregario il sardista Melis, giacchè Reale e Camangi sono nel Governo) di deferirlo ai probiviri del partito, con relativa minaccia di espulsione. «I deputati — ha detto Pacciardi — sono liberi da vincoli di partito. I partiti non hanno diritto di intervenire per questi motivi. Agirei persino presso la Corte Costituzionale. I deputati sono liberi di dire quello che vogliono in Parlamento. Ogni deputato rappresenta tutta la Nazione. E' una questione di principio. Il mio partito politico potrebbe prendere provvedimenti nei miei confronti per altre motivazioni, ma non per un discorso in Parlamento. La Costituzione su questo punto è precisa».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Biserta — Nasser, Burghiba e Ben Bella hanno presenziato ai solenni festeggiamenti indetti per celebrare l'evacuazione della munitissima base aeronavale da parte dei reparti francesi



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Mario Scelba esce con un amico dalla sua abitazione per recarsi agli incontri con gli esponenti della DC

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA DI BONN

Le atomiche tattiche alle Forze tedesche NATO

Resteranno sotto controllo americano le ogive - Macnamara e von Hassel si incontreranno regolarmente ogni sei mesi

Bonn, 13

Il Ministro della Difesa della Germania federale, Kai-Uwe von Hassell, ha riferito, nel corso di una conferenza stampa, sui colloqui da lui avuti a Washington con il collega americano Robert McNamara. Il Ministro tedesco ha insistito sul fatto che gli Stati Uniti approvano senza riserve la strategia della difesa «in avanti» e sono d'accordo per la dotazione alle divisioni tedesche della N. A.T.O. delle stesse armi atomiche tattiche delle quali sono dotate le divisioni americane. Le ogive nucleari rimarranno sotto controllo statunitense.

Von Hassel ha precisato che un primo esperimento di forza atomica multilaterale sarà effettuato l'anno prossimo: si tratterà di un avviso-scorta americano armato di missili «Polaris» il cui equipaggio — 20 ufficiali e 300 sottufficiali e marinai — sarà per metà americano e per metà formato da rappresentanti dei vari Paesi che parteciperanno alla Forza multilaterale. Cinque Paesi oltre gli Stati Uniti e Germania occidentale stanno attivamente lavorando al progetto di realizzazione della Forza multilaterale nucleare: Turchia, Italia Belgio, Olanda e Grecia. Von Hassel si è detto convinto che gli equipaggi di questi Paesi saranno rappresentati nella nave da guerra sperimentale.

Secondo il Ministro della Difesa tedesco occidentale tutti i dettagli del progetto saranno messi a punto entro la prossima primavera per essere poi sottoposti ai Paesi membri della NATO per la decisione finale. Gli Stati Uniti e la Germania occidentale gradirebbero una piena partecipazione di tutti i Paesi aderenti al progetto, ma sono pronti a procedere alla realizzazione dello stesso anche con alcune nazioni soltanto. Il Ministro degli Esteri inglese Richard Butler no nha, per il momento, impegnato l'Inghilterra in occasione della sua visita a Bonn della corrente settimana.

In generale — ha continuato il Ministro — sono convinto che non vi sarà nessun nuovo accento nella politica difensiva degli Stati Uniti sotto il Presidente Johnson. Gli Stati Uniti e la Germania occidentale sono perfettamente d'accordo sulla strategia da usarsi per fronteggiare un'eventuale aggressione in Europa. Le forze della Germania occidentale stanno per essere dotate delle stesse armi nucleari delle forze americane in Europa sebbene gli Stati Uniti si siano riservati il controllo esclusivo delle munizioni nucleari, ha detto ancora il Ministro.

Von Hassel ha poi precisato di essersi trovato d'accordo con Macnamara sulla valutazione della forza militare sovietica lungo la cortina di ferro, ossia lungo le frontiere della Germania orientale, Polonia e Cecoslovacchia. Esistono delle divergenze soltanto sulla valutazione delle forze sovietiche dislocate più oltre. Il Ministero della Difesa della Germania occidentale valuta tali forze sovietiche a 160 divisioni, mentre gli americani ritengono che esse siano 145.

Von Hassel ha anche annunciato che la Marina della Germania occidentale acquisterà tre cacciatorpediniere lanciarazzi dell'ultimo tipo in dotazione alla Marina degli Stati Uniti. Non è stato ancora deciso se i caccia saranno comperati negli Stati Uniti o se saranno costruiti nella Germania occidentale. Ma, comunque ha aggiunto, le armi e le attrezzature saranno fornite dagli Stati Uniti. Un portavoce del Ministero della Difesa ha precisato essere impossibile poter dire ora quando queste unità saranno aggiunte alla flotta germanica.

Von Hassel ha pure annunciato di essersi accordato con il Segretario alla Difesa americano Macnamara affinchè il prossimo anno un centinaio di giovani scienziati della Repubblica federale si rechino negli Stati Uniti per partecipare ai programmi di ricerche militari americane. Il Ministro tedesco e il suo collega americano hanno concordato di incontrarsi regolarmente ogni sei mesi.

La situazione

Alla Camera è continuato il dibattito sulla fiducia; hanno parlato Togliatti, Tanassi, Almirante, Alpino e altri. E' stato deciso che il voto sarà espresso martedì sera dopo la replica del Presidente del Consiglio. Il dibattito, essendo molti gli iscritti a parlare, continuerà nella giornata odierna e lunedì. Si sono verificati nuovi sviluppi nelle difficili situazioni interne createsi nella Democrazia cristiana e nel Partito socialista.

Nella DC si sono registrati incontri tra Scelba e vari esponenti del partito; c'è stato anche un colloquio tra Moro e Scelba. Sono stati rivolti pressanti appelli ai «centristi» per indurli a recedere dalla loro decisione di non prendere parte al dibattito nè al voto di fiducia. La posizione degli scelbiani è stata condivisa anche da altri parlamentari del gruppo democristiano. Si può ritenere con fondamento che i tentativi per evitare la frattura clamorosa all'interno della DC proseguiranno fino al momento del voto.

La posizione degli scelbiani ha provocato reazioni negative da parte dei socialdemocratici e dei repubblicani.

Nel settore socialista è da segnalare che De Martino, ha deciso di riunire la direzione nella mattinata odierna per effettuare un nuovo tentativo di salvataggio dell'unità del partito minacciata dall'intransigenza dei carristi. Secondo gli autonomisti, le richieste presentate finora dalle federazioni provinciali carriste per il congresso straordinario non sono regolari dal punto di vista formale e statutario.

A Tunisi si è avuto un «vertice» arabo in occasione dei festeggiamenti per l'evacuazione dei francesi dalla base di Biserta; si sono incontrati con grande cordialità Burghiba, Ben Bella e Nasser. Fra questi tre personaggi i rapporti finora erano piuttosto cattivi: l'incontro di Tunisi sembra abbia portato al superamento della tensione. Ora i tre attendono Re Hassan del Marocco: il suo arrivo porterebbe alla riconciliazione con Ben Bella, Presidente dell'Algeria.

Il Ministro tedesco della Difesa ha annunciato che gli Stati Uniti sono d'accordo per dotare le Divisioni tedesche della NATO con le stesse armi atomiche tattiche di cui sono fornite le truppe americane. Tali armi rimarranno comunque sotto controllo americano. Lo stesso Ministro ha anche comunicato che un primo esperimento di forza atomica multilaterale sarà effettuato nei prossimi mesi.

Dal Vicariato patriarcale cattolico in Giordania è stato precisato che il Papa nella sua visita in Terrasanta non avrà possibilità di intervenire a una eventuale riunione dei capi delle comunità cristiane a Gerusalemme. Infatti, la visita del Papa è un pellegrinaggio, e come tale va considerata.

GLI INTERVENTI ALLA CAMERA NEL DIBATTITO SUL PROGRAMMA DEL GOVERNO

Togliatti preannuncia a Moro «ampie lotte unitarie» sindacali

«Il precedente Ministero Fanfani era molto più avanzato» - Il leader del PCI spera di inserirsi nella maggioranza - Contrastato discorso di Tanassi Il liberale Alpino attacca la politica economica - Martedì il voto di fiducia

Roma, 13

Con un discorso «moderato» rispondente all'orientamento comunista teso a sfruttare comunque la situazione, l'on. TOGLIATTI ha illustrato alla Camera i motivi per i quali i comunisti voteranno contro il Governo, che, ha detto il leader del PCI, «delude le aspirazioni delle masse lavoratrici, le quali vogliono un superamento del centrismo, nel senso di un ripudio della guerra fredda in campo internazionale, di una decisa attuazione della Costituzione all'interno e di un riequilibrio dei redditi». Moro avrebbe deluso queste aspettative, tanto da provocare nel Paese «una indifferenza completa», mista a «un diffuso timore, una critica aperta e, nel migliore dei casi, incertezza e perplessità».

Sul piano programmatico l'ultimo Governo Fanfani fu, per Togliatti, più avanzato rispetto alle dichiarazioni lette ieri da Moro. Fu proprio per questo suo carattere di avanzamento che il Governo Fanfani — ha ricordato il segretario del PCI — «potè contare sull'appoggio della estrema sinistra sui singoli provvedimenti che realizzavano in qualche misura un nuovo orientamento politico». Ma il programma di quel Governo fu bloccato nel gennaio del 1962 e l'on. Moro non avrebbe fatto nemmeno con la formazione del Gabinetto che presiede un solo passo innanzi.

Alle dichiarazioni programmatiche di Moro Togliatti ha rimproverato in particolare di non essere state sufficientemente antimonopolistiche, di essere state «ottesamente atlantiche» e di avere in pratica ricalcato la politica centrista. Parlando della parte economica del programma, Togliatti ha criticato l'intenzione di intervenire sulla domanda, cioè sui consumi, per fronteggiare la congiuntura attuale, e non ha accettato l'invito rivolto ai sindacati dei lavoratori per una visione più generale dei problemi che dovessero essere oggetto di controversie. A questo proposito Togliatti ha preannunciato «ampie lotte unitarie, che nulla hanno a che vedere con quella speculazione politica di cui certa stampa va accusando il partito comunista».

L'unica novità di questo Governo rispetto a quelli precedenti sarebbe costituita dalla presenza dei socialisti, «novità — ha aggiunto Togliatti — da seguirsi con grande attenzione, come lo deve essere l'incontro con il movimento cattolico, la cui complessità impone al movimento operaio di avvicinarvisi nel mantenimento generale delle sue posizioni di principio e nel rifiuto di posizioni che vadano in senso opposto agli interessi della classe operaia». La destra del PSI, secondo Togliatti, avrebbe esagerato con lo slancio che l'ha portata al Governo, dove svolgerebbe una funzione strumentale e subalterna. La sinistra del PSI sarebbe stata più coerente. Subito dopo però Togliatti ha detto che «sarebbe una jattura per tutto il movimento operaio la eventuale scissione del partito socialista».

Con il passaggio del PSI al Governo i comunisti costituirebbero «la sola, o quasi la sola opposizione popolare e democratica». A questo punto Togliatti ha assicurato che con il tempo non potrà essere evitato l'inserimento del PCI, poichè «esso è nella realtà e nella logica delle cose, e non può essere distrutto con metodi democratici». «Oggi — ha concluso — ci troviamo di fronte a un espediente dilatorio per ritardare l'attuazione di una vera svolta a sinistra guidata dai comunisti».

Il discorso pronunciato dal nuovo segretario del PSDI, TANASSI, è stato particolarmente duro ed ha dovuto sopportare numerose interruzioni, soprattutto quando ha polemizzato con i comunisti ed ha ripreso, sempre a sfondo polemico, le vicende della famosa scissione socialista. Quello di Tanassi doveva essere un discorso noto, almeno nei sommi capi, ai socialisti, dato che Nenni si è allontanato dall'aula proprio mentre il segretario del PSDI stava per prendere la parola.

Rievocate «le faticose tappe della ricostruzione naizonale dopo la sconfitta militare e il crollo del fascismo e della monarchia», Tanassi ha detto che «la scissione di Palazzo Barberini fu un grande atto di coraggio ed una scelta morale e culturale che ha salvato l'unità nazionale, impedendo la spaccatura dell'Italia fra un fronte popolare e un fronte iniziale». Mentre già si ascoltavano le prime voci di dissenso da sinistra, Tanassi ha proseguito: «Quella scissione ha iniziato il processo di unificazione delle classi lavoratrici secondo l'unico metodo possibile, che è il metodo democratico». A questo punto le interruzioni sono state violentissime, tanto da costringere lo oratore a sospendere il discorso e il Presidente di turno — che era l'on. Maria Cinciari Rodano, comunista — ad intervenire.

A proposito dei partiti che compongono l'attuale Governo, Tanassi ha detto che «se l'attuale equilibrio fosse spezzato da atti di indisciplina, questa sarebbe una tremenda responsabilità per il loro promotori, dimentichi dei doveri di unità che impone la difesa della vita democratica, la quale non può essere messa in pericolo per un peccato d'orgoglio. La formazione di questo Governo — ha proseguito Tanassi — è la sconfitta di tutti gli estremismi, ed anche del Partito liberale. Nel futuro — ha concluso — la prospettiva è quella di una dialettica e di una concorrenza collaborante fra una grande democrazia socialista unificata e la Democrazia cristiana».

ALMIRANTE, del Movimento sociale, ha impostato quasi tutto il suo discorso sull'intervento di Togliatti, che avrebbe dimostrato come il Governo Moro abbia creato i presupposti per l'inserimento dei comunisti «Nella logica del discorso di Togliatti, che potrebbe definirsi «il discorso del rampino» — ha detto testualmente Almirante — c'è il fatto che questo Governo rappresenta una tappa nella marcia di avvicinamento del PCI verso la presa del potere». Per il MSI aveva poi cominciato a parlare anche Aufuso, che però non ha potuto portare a termine il suo intervento, perchè colto dall'improvviso malore cardiaco che pochi minuti dopo causava il suo decesso. Il parlamentare missino è stato accompagnato fuori dall'aula. Moro gli è andato incontro stringendogli la mano e confortandolo con gesti particolarmente cordiali.

Per i monarchici hanno parlato CUTTITTA e D'AMORE, entrambi naturalmente in polemica con il Governo. Il primo ha concluso invocando «la protezione di Dio sull'Italia e sui suoi figli». Il secondo ha detto, fra l'altro, che «il nuovo Governo aprendo la strada del potere ai socialisti», minaccia di abbassare ulteriormente il senso della cosa pubblica, aggravando la degenerazione statalistica e partitocratica già denunziata da Luigi Sturzo».

Per i liberali ha parlato l'on. ALPINO, il quale ha severamente criticato il programma economico del Governo, il quale non sarebbe soltanto statalista, ma contraddittorio. In particolare, egli ha detto che sarà molto difficile fronteggiare la congiuntura economica con una politica che inevitabilmente porterà all'aumento della spesa pubblica.

Il valdostano GEX, che è stato il primo oratore della giornata, ha annunciato la sua astensione nella votazione sulla fiducia, volendo assumere una posizione di attesa, nella speranza di vedere nell'azione di questo Governo una grande sensibilità nei confronti dei problemi dell'ordinamento regionale.

IMPROVVISA TRAGEDIA NELL'AULA DI MONTECITORIO

L'on. Anfuso muore stroncato da una sincope

E' stato colto dal male mentre iniziava a parlare sulla fiducia al Governo Moro Commossa solidarietà degli avversari politici - Era stato ambasciatore di Mussolini

Roma, 13

L'on. Filippo Anfuso, del MSI, colto da infarto mentre partecipava alla Camera al dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del Governo, è morto nell'infermeria di Montecitorio dopo mezz'ora di agonia. Anfuso aveva appena pronunciato le prime fasi del suo discorso. All'improvviso si è fermato, è divenuto pallidissimo e si è portato una mano alla gola.

Lon. Luciani, del MSI, che era vicino all'on. Anfuso mentre questi è stato colto da malore, ha così ricostituito gli attimi fatali: «Il collega Anfuso stava dicendo:" Per quanto riguarda il problema di Berlino durante i lavori della tavola rotonda a Mosca, Mikoyan ha dichiarato che Kruscev era in possesso di una lettera di Kennedy...". A questo punto l'on. Anfuso si è rivolto a me — ha detto l'on. Luciani — per chiedere un bicchiere d'acqua: ne ha bevuti due sorsi. Mi è parso che si fosse momentaneamente ripreso, ma, deposto il bicchiere, ha detto al microfono: "Scusi, ho domandato: «Si sente male?». Anfuso non ha avuto la forza di rispondere e si è lasciato andare sul banco. I suoi compagni di gruppo, vinto lo stupore, gli si sono affollati attorno, cercando di soccorrerlo. Il Presidente ha sospeso immediatamente la seduta e il medico della Camera è accorso con la valigetta del pronto soccorso: dopo aver slacciato il colletto all'on. Anfuso, gli ha controllato il polso e la pressione.

Passati i primi minuti di stordimento, Anfuso ha accennato a riprendersi: sorretto dal medico e dai suoi colleghi si è alzato dal banco e si è avviato verso l'uscita. Il Presidente del Consiglio Moro gli è andato incontro e gli ha stretto la mano, augurandoli una pronta ripresa. Poco dopo, il Presidente Bucciarelli è tornato in aula e ha annunciato che la seduta era tolta e rinviata a domani. «Lo on Anfuso — ha detto — è stato colto da un lieve malessere e non è in condizioni di riprendere a parlare».

Accompagnato fuori dell'aula dall'on. Romualdi e da altri colleghi di gruppo, Anfuso è stato adagiato su un divano dell'infermeria estremamente pallido in viso. Mentre qualcuno si apprestava a chiamare telefonicamente il prof. Condorelli, il parlamentare è stato colto da una nuova crisi. A questo punto è stata portata nella infermeria una bombola d'ossigeno. Contemporaneamente i medici hanno richiesto d'urgenza un apparecchio per elettrocardiogramma.

Nell'anticamera del pronto soccorso si affollavano parlamentari, Questori della Camera per accertars idelle condizioni di salute del parlamentare. Il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci era rimasto al pronto soccorso. Si è poi saputo che l'on. Anfuso si era un po' ripreso appena condotto all'infermeria, ma, mentre era ancora adagiato sul lettino, e il medico gli era ancora vicino, il deputato ha avuto un nuovo violento attacco al quale i lsuo fisico non ha resistito.

Alle 21.44 l'on. Romualdi è uscito dall'infermeria annunciando ai giornalisti con le lacrim eagli occhi che Anfuso era morto pochi istanti prima

Dopo sei minuti è giunto alla Camera il prof. Condorelli, il quale non ha potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso del parlamentare. Contemporaneamente al prof. Condorelli è giunta a Montecitorio, accompagnata dall'on. Giugni Lattari e dall'on. Nicosia che si erano recati frattanto nell'abitazione del parlamentare missino, la consorte dell'on. Anfuso, signora Nelly: ella è stata ricevuta all'ingresso di Montecitorio dal segretario del MSI, on. Michelini, che l'ha accompagnata prima in una saletta, messa a disposizione dei congiunti del parlamentare scomparso dal Presidente della Camera, e poi nell'infermeria di Montecitorio, dove è stata composta provvisoriamente la salma. Nell'infermeria era già il fratello dell'on. Anfuso, dott. Francesco, che ha ricevuto le condoglianze del Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, di Ministri e parlamentari di tutti i gruppi. La signora Anfuso ha lasciato Montecitorio dopo mezz'ora per tornare a casa ed informare dell'accaduto i due figlioletti ancora ignari.

Alle 22.30 è giunto a Montecitorio il parroco di Santa Maria in Via, don Luigi Tognoli, il quale si è recato subito ad impartire la benedizione alla salma dell'on. Anfuso. Intanto il Ministro Russo, che aveva visitato la salma, insieme con il Ministro Mattarella, ha invitato il direttore del servizio postale della Camera dei deputati di fare un «cablo» all'Ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Lanza d'Ajeta, perchè avverta il figlio dello scomparso, Filippo Anfuso jr., che presta servizio appunto presso l'Ambasciata italiana nella capitale argentina. L'on. Anfuso lascia altri tre figli, una ragazza, più giovane di Filippo jr., e due bambini, figli di secondo letto: Carmelina, di 9 anni, e Francesco, di 7.

Composta la salma del parlamentare, è stat allestita al pianoterra una camera ardente in una delle sale riservate al pubblico. Da qui muoveranno domani i funerali dello scomparsi.

Nato a Catania il 1.o gennaio 1901 e laureato in giurisprudenza, Anfuso entrò nel 1925 nella carriera diplomatica divenendo dopo l'8 settembre 1943 Ambasciatore della Repubblica Sociale di Salò a Berlino. Pochi mesi prima della fine del conflitto mondiale, Anfuso fu nominato Sottosegretario agli Esteri.

Condannato a morte in contumacia dall'Alta Corte di Giustizia di Roma nel 1945, fu assolto successivamente con formula piena nell'ottobre del 1949, dalla Corte d'Assise di Perugia che lo ritenne non responsabile dei reati di collaborazionismo e di crimini fascisti. Anfuso fu eletto per la prima volta deputato del MSI nel 1953 e confermato nelle successive votazioni nella circoscrizione di Catania, Messina, Siracusa, Ragusa ed Enna. Gli succederà a Montecitorio l'avv. Orazio Santagati primo dei non eletti della lista del MSI.

INTERVISTA DI SARAGAT SULLA POLITICA ESTERA

Berlino, Cuba, Vietnam cause di preoccupazione

Nonostante l'atmosfera di miglioramento dei rapporti Est-Ovest l'Occidente - ha detto il Ministro - deve restare vigilante e unito

Bologna, 13

Alla vigilia del Consiglio Atlantico, Saragat, ha concesso al «Resto del Carlino» una intervista dedicata ai maggiori problemi internazionali e alla posizione dell'Italia di fronte al dibattito fra Est e Ovest, di fronte ai problemi del disarmo, di fronte al dibattito sull'Europa unita.

«La situazione internazionale — afferma Saragat rispondendo ad una prima domanda — presenta oggi aspetti delicati e che meritano di essere sorvegliati da vicino. Gli incidenti di due mesi fa sull'autostrada di Berlino non si sono ripetuti, ma non si hanno affidamenti che non si ripeteranno. Vi sono punti di frizione costante, come la presenza di truppe sovietiche a Cuba e la guerriglia nel Vietnam che causano preoccupazione. E poi, come elemento inquietante della situazione internazionale, permane il gravitare sui confini dell'Europa della gran massa dell'esercito sovietico e dei suoi numerosi mezzi missilistici con testate nucleari. Tutto ciò fa sì che l'Occidente deve restare vigilante e unito, affinchè l'equilibrio mondiale, in cui consiste attualmente la vera garanzia della pace, non sia compromesso.

«Ciò, detto, è anche evidente che l'atmosfera nei rapporti Est-Ovest è da qualche tempo migliorata e che tale miglioramento sembra destinato, pur con alti e bassi, a permanere. Da una parte e dall'altra, dopo la conclusione esemplare che Kennedy riuscì a dare al pericoloso incidente di Cuba, ci si è proposti di aprire un dialogo che ha qualche primo frutto, come l'accordo di Mosca sulla cessazione degli esperimenti nucleari: dialogo che viene continuato e che deve continuare, in modo da esplorare con pazienza e con fermezza i punti di possibile intesa.

Dopo aver osservato che «si va diffondendo nel mondo la convinzione che la guerra ha cessato di essere uno strumento di decisione delle controversie internazionali» e, che «il vero dovere dei governanti è di raccogliere e rafforzare tutte le risorse economiche e intellettuali disponibili per aumentare la capacità di produzione e la produttività»; e che «bisogna affrontare l'immane compito di aiutare i popoli di nuova indipendenza», Saragat afferma: «in questa visione a lungo termine io sono dunque consapevolmente ottimista; ma la pazienza e la fermezza, così come l'immaginazione e la buona volontà, saranno indispensabili perchè l'opera non debba arrestarsi. Da parte sua il Governo italiano farà tutto quanto sta in esso per contribuire, in stretta collaborazione con gli alleati, al progressivo instaurarsi di migliori e più stabili rapporti Est-Ovest».

In relazione alle prospettive della conferenza del disarmo, Saragat afferma: «Bisogna distinguere tra le misure globali di disarmo e quelle parziali o, come si dice, collaterali. E' indubbio che il fine cui dobbiamo tendere, la meta verso la quale non dobbiamo stancarci di indirizzare i popoli è il disarmo generale e completo, garantito da una forza di sicurezza internazionale. Se vogliamo essere realisti, dobbiamo riconoscere che ad esso non si può arrivare che per tre tappe; che le successive fasi del disarmo devono essere ben bilanciate, e che dunque non si può prevedere il solo disarmo nucleare o il solo disarmo delle forze classiche; e soprattutto che l'esecuzione degli accordi di disarmo deve essere controllabile e controllata, senza di che la fiducia reciproca verrebbe ben presto a mancare.

«Sappiamo — continua il Ministro degli Esteri — che nella questione del controllo sta una delle difficoltà maggiori che si sono incontrate. Ma penso che, man mano che si allargherà e si approfondirà la fiducia attraverso qualche grande opera comune cui partecipino insieme le Nazioni dell'uno e dell'altro campo, molte prevenzioni e molti timori circa i meccanismi di controllo verranno a cadere. Sarà allora possibile fare rapidi progressi anche sulla strada del disarmo generale e completo. Nel frattempo dobbiamo esaminare quali misure parziali e periferiche possano essere adottate, sul tipo di quelle che sono state concordate quest'anno. E' a ciò che si dedicherà la conferenza di Ginevra».

Saragat si sofferma poi sulla imminente riunione del Consiglio atlantico. A questo proposito, il Ministro dice: «L'interesse del Consiglio atlantico di quest'anno sta nel fatto che esso si riunisce a poco tempo di distanza dalla tragica scomparsa del Presidente Kennedy e quindi quasi all'inizio della presidenza Johnson, e proprio mentre in Europa sono stati formati nuovi Governi, o nuove forze politiche, come in Italia, hanno assunto responsabilità di governo. L'alleanza non è fatta solo di articoli di trattato o di mezzi militari. E' fatta dal comune consenso delle forze politiche che sono al potere nei vari Stati alleati e che si esprimono attraverso particolari uomini.

«Sarà questa del Consiglio atlantico la prima grande presa di contatto collettiva fra i dirigenti vecchi e nuovi dei Paesi alleati. Sono certo che ci troveremo tutti concordi, nonostante le divergenze di vedute che esistono su problemi importanti sì, ma parziali, per riconfermare che lo spirito di difesa della pace e dei valori della democrazia è sempre quello che anima l'Alleanza, che la vigile cura per gli strumenti di questa difesa non può nè deve ancora venir meno, ma che su questa solida base si può andare avanti nel tentativo di stabilire relazioni feconde di vera convivenza fra tutti i Paesi».

DOPO GLI ACCORDI TRA MOGADISCIO E MOSCA

Richiamati dalla Somalia gli esperti militari italiani

La nostra assistenza tecnica, è stato precisato continuerà tuttavia in tutti gli altri settori

Mogadiscio, 13

A seguito dei recenti accordi conclusi tra la Somalia e l'Unione Sovietica e relativi agli aiuti militari, erano nei giorni scorsi circolate notizie secondo le quali l'Italia avrebbe disposto il rimpatrio degli esperti militari italiani attualmente in Somalia. A questo proposito, un portavoce dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio ha fornito la seguente precisazione: «La legge in base alla quale viene concessa l'assistenza tecnica alla Somalia stabilisce stanziamenti di bilancio decrescenti di anno in anno. Ciò rende necessario apportare riduzioni annuali nei quadri dei nostri esperti, riduzioni che vengono determinate scegliendo i settori meno prioritari. Non avendo il Governo somalo — ha proseguito il portavoce — ritenuto di potere accettare l'offerta di assistenza militare recentemente avanzata dall'Italia, unitamente ad altre potenze occidentali, non esistono attualmente programmi italiani di aiuti militari alla Somalia».

«E' stato pertanto deciso (ha continuato il portavoce) in base al piano organico di riduzioni imposto dalla suddetta legge, di porre termine alla missione degli esperti militari italiani che prestano servizio nel quadro degli aiuti tecnici alla Somalia, in quanto la presenza di detti esperti non è giudicata necessaria nelle presenti circostanze. L'assistenza tecnica italiana alla Somalia — ha concluso il portavoce — continuerà tuttavia in tutti gli altri settori».

MENTRE E' IN DISCUSSIONE LA FIDUCIA AL GOVERNO

La C.G.I.L. insiste nel minacciare scioperi

Gli altri sindacati hanno denunciato il carattere politico della manovra Fissato per martedì un incontro con il Ministro Preti per gli statali

Roma, 13

In relazione allo sciopero dei dipendenti statali già preannunciato la scorsa settimana e poi sospeso, l'ufficio stampa della CGIL ha emesso il seguente comunicato:

«Questa mattina si sono riunite la segreteria della CGIL con le segreterie delle organizzazioni nazionali degli statali e postelegrafonici e dei ferrovieri per discutere l'andamento della vertenza dei pubblici dipendenti, dopo la presentazione del programma del Governo. Le federazioni hanno informato sulla profonda delusione generata fra i pubblici dipendenti dalla elusiva risposta del Presidente del Consiglio, e sulla incontenibile pressione che viene dai lavoratori. La Segreteria della CGIL ritiene pienamente giustificata la decisione del comitato centrale del sindacato ferrovieri di proclamare uno sciopero di 24 ore da effettuarsi entro la prossima settimana per non turbare il movimento durante le feste natalizie. In seguito a consultazioni reciproche le tre Confederazioni hanno deciso di intervenire immediatamente presso il Governo per stabilire un incontro che avvii a positiva soluzione la vertenza. La CGIL auspica che ad una tale soluzione si pervenga per scongiurare la effettuazione degli scioperi proclamati»

In risposta a tale richiesta è stato annunciato che martedì prossimo il Ministro per la Riforma burocratica Preti riceverà per un colloquio i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

Dal canto suo la Federazione postelegrafonici-CGIL ha comunicato di avere, a sua volta, proclamato uno sciopero nazionale della categoria di 24 ore da attuarsi entro la prossima settimana. In precedenza il Sindacato ferrovieri italiani (CGIL), in un suo comunicato, aveva resi noti i motivi che hanno determinato la decisione di proclamare lo sciopero nazionale dei ferrovieri «della durata non inferiore alle 24 ore e da attuarsi non oltre il 20 dicembre prossimo».

Anche la Federazione nazionale degli statali, aderente alla CGIL, ha deciso di attuare nella prossima settimana uno sciopero della categoria i cui tempi e modalità saranno stabiliti dalla direzione della Federazione stessa, convocata per lunedì, 16 dicembre. Nel comunicato la Federstatali riafferma, tra l'altro, la sua disposizione a concordare tempi e modi di attuazione dell'intera operazione del conglobamento, dichiarando tuttavia che la decorrenza del 1.o luglio 1963 e le conseguenze relative anche sulla tredicesima mensilità non possono essere messe in alcun modo in discussione.

In riferimento al preannunciato sciopero dei pubblici dipendenti della CGIL la CISL ha preso posizione con il seguente comunicato: «La decisione della CGIL è in netto contrasto con le intese raggiunte con le altre confederazioni, in particolare con la convenuta opportunità di attendere la replica del Presidente del Consiglio e le delucidazioni dei Ministri competenti, on.li Preti, Colombo e Giolitti in ordine agli impegni programmatici nel nuovo Governo per il conglobamento dei pubblici dipendenti. La presa di posizione pregiudica, per colpa e responsabilità della CGIL, l'impostazione unitaria portata avanti dalla tre confederazioni con l'obiettivo primario di assicurare una qualificata collaborazione di tutti i lavoratori alle scelte di riforma amministrativa comprendenti sia il conglobamento che il riassetto funzionale degli stipendi e delle qualifiche».

«La segreteria confederale della UIL — è detto in un comunicato — ha preso atto che il richiesto incontro con il Ministro della Riforma Burocratica è stato fissato per martedì 17 dicembre. La dichiarazione di sciopero programmata dai sindacati dei ferrovieri e dei postelegrafonici della CGIL a data da determinarsi non trova giustificazione alcuna: le tre confederazioni dei lavoratori hanno infatti in via prioritaria unanimamente ritenuto opportuno un incontro con il Ministro della Riforma Burocratica "per realizzare i necessari chiarimenti sulle dichiarazioni del Governo"».

Dal 24 dicembre al 6 gennaio

Quattordici giorni di vacanze natalizie

Roma, 13

Le vacanze natalizie, a termine del «calendario scolastico 1963-'64», sono fissate dal 24 dicembre 1963 al 6 gennaio 1964. Con lunedì 23 dicembre ha termine il primo dei trimestri ai fini degli scrutini. Coincidendo l'antivigilia del Natale con la giornata di lunedì 23 e tenuto presente che non pochi insegnanti «comandati» fuori sede intendono raggiungere tempestivamente le rispettive residenze familiari, alcuni Provveditori agli Studi sono stati invitati ad esaminare la possibilità di avvalersi della norma contemplata nel IV comma del «Calendario-scolastico» che concede agli stessi Provveditori la facoltà nel corso dell'anno di «accordare altri tre giorni di vacanza che potranno essere utilizzati tenendo conto di esigenze particolari». In alcuni casi quindi le vacanze avranno inizio a partire da lunedì 23.

E' stato fatto presente altresì come la stessa amministrazione statale ferroviaria abbia fatto particolare raccomandazione al fine di evitare eccessivi affollamenti dei convogli «ordinari» di usufruire di quelli contemplati nella «programmazione ufficiale» per le feste natalizie. Eguale ragionamento può essere fatto anche per gli allievi, in particolare per quegli studenti che quotidianamente devono compiere lunghi itinerari per raggiungere i rispettivi istituti.

Operaio piemontese travolto dal treno

Torino, 13

Un operaio di Casalgrasso, in Piemonte, Giuseppe Ballaria di 54 anni, mentre si recava al lavoro, ha attraversato un passaggio a livello chiuso presso la stazione di Carmagnola, senza accorgersi del sopraggiungere di un convoglio «rapido» proveniente da Savona. Investito in pieno e scaraventato contro la massicciata, l'uomo è morto sul colpo.

SOLO DOPO DUE GIORNI SI E' IDENTIFICATO IL CORPO

Una tedesca assassinata in un canneto presso Jesolo

Probabilmente è rimasta vittima di un maniaco Dei sospetti anche sull'uomo col quale conviveva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 13

E' una passeggiatrice di origine tedesca ed è stata uccisa con una rivoltellata alla tempia sinistra la donna trovata l'altro ieri cadavere sulla sponda fangosa del Sile, a breve distanza dall'azienda agricola Bisazza di Jesolo-Lido. L'assassinata, che tutto fa presumere sia rimasta vittima d.un maniaco sessuale si chiama Ingeborg Mahne; era nata trent'anni fa a Saalfeld (Germania) e abitava a Marghera in via Poveglia 11.

Il corpo della sventurata era stato avvistato presso un canneto da due boscaioli che stavano risalendo lentamente il Sile. Di statura normale e di corporatura piuttosto snella, la assassinata aveva i capelli ossigenati, le mani ben curate e le unghie laccate. All'anulare destro recava un anello con un grosso topazio montato in oro. La donna indossava una maglietta color nocciola e una gonna grigia scura a strisce bianche.

La tesi del delitto, fino a ieri mattina messa in forse, è stata confermata dalla necroscopia nel cimitero della zona dai periti prof. Martelli e dott. Fiori alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luigi Weiss. Quella che in un primo tempo, stante l'avanzata decomposizione del cadavere era sembrata una ferita di natura accidentale è risultata invece essere una ferita penetrante da pallottola, che deve avere provocato la morte immediata della Mahne. L'assassino che quasi sicuramente ha colluttato con la sua vittima deve averle sparato quasi a bruciapelo attraverso un indumento intimo avvolto attorno alla testa della vittima. L'indumento infatti presentava un foro proprio in corrispondenza del punto — la tempia sinistra — in cui è andata a conficcarsi la pallottola.

La morte della Mahne, che era assai conosciuta a Mestre, Marghera e Treviso risalirebbe a circa otto-nove giorni. Il riconoscimento della vittima è avvenuto attraverso una foto in possesso della Questura e grazie ad una verruca e ad una ciste che la donna aveva in prossimità della narice sinistra.

La polizia, che opera sotto la direzione del capo della Squadra mobile della Questura di Venezia, starebbe battendo una pista molto importante per appurare se l'assassino vada identificato in un assiduo frequentatore dell'uccisa. Sull'andamento delle indagini, che hanno portato all'acquisizione di consistenti indizi, la polizia mantiene però il più stretto riserbo.

Si sa che la Mahne si era sposata in Germania con un italiano, Giuseppe Bertuola, conosciuto a Saalfeld dove l'uomo era emigrato per lavoro. I due successivamente si erano trasferiti a Volpago del Montello, paese natale del Bertuola. I rapporti fra i due coniugi, nonostante la nascita di tre figli — il maggiore dei quali ha oggi undici anni — si erano bruscamente interrotti dopo tre anni di convivenza e l'uomo era ritornato a lavorare in Germania, mentre la donna, venuta ad abitare a Marghera, si era messa ben presto a condurre una vita spregiudicata.

L'uomo che con lei conviveva da qualche tempo — un meridionale — e del quale la polizia non ha ritenuto ancora di rivelare l'identità, è stato fermato e sottoposto a interrogatorio. Gli si contesta di non aver denunciato la scomparsa da casa della donna. Anche alcuni conoscenti occasionali della Mahne sono stati trattenuti in attesa di accertamenti.

V. A.

DOPO QUELLA FERMATA LA SETTIMANA SCORSA

Un'altra auto al tritolo sequestrata in Germania

Con ogni probabilità era diretta in Italia

Bonn, 13

Secondo quanto pubblica il giornale tedesco «General Anzeiger» citando quale fonte «gli ambienti del Tribunale di Bonn» la scoperta di un automobile carica di ordigni esplosivi sarebbe stata fatta dalla polizia tedesca in una località della Germania meridionale. Il rinvenimento sarebbe stato confermato negli ambienti del Tribunale che ha ordinato una inchiesta per stabilire la provenienza di diciotto chilogrammi di tritolo, scoperti ieri l'altro vicino a una diga nei pressi della cittadina di Siegburg, a quattordici chilometri dalla capitale federale. Il giornale scrive che «quei diciotto chilogrammi potrebbero far parte delle riserve di esplosivo di cui si è parlato a Milano al processo contro gli altoatesini».

Nè le autorità di polizia nè quelle giudiziarie hanno voluto finora confermare la notizia del rinvenimento dell'automobile contenente esplosivo. Come si ricorderà, mercoledì scorso a Stoccarda fu fermata un'altra auto al «tritolo» a bordo della quale erano due terroristi diretti in Italia.

COMMISSARIO PREPOTENTE sospeso dal servizio di P.S.

Roma, 13

Il Commissario aggiunto di P. S. dottor Mario D'Angelo, a seguito di un incidente d'auto, ha avuto oggi un diverbio con altri due automobilisti, nei pressi di piazza Istria. Il funzionario, che viaggiava sulla sua macchina privata, ha chiamato un'auto del pronto intervento ed ha accompagnato in Questura i due automobilisti, con i quali aveva avuto l'incidente. Il Questore ha immediatamente informato dell'accaduto la Autorità Giudiziaria e la Direzione generale della PS. Questa ultima ha subito disposto la sospensione dal servizio del funzionario, in attesa delle decisioni della Magistratura.

OSCURO DELITTO IN UN PAESE DEL PIEMONTE

Ucciso a rivoltellate e nascosto in un pozzo

L'omicida è un sardo arrestato mentre tentava la fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 13

Una macabra scoperta è stata fatta nel Comune di Feletto, a pochi chilometri da Rivarolo Canavese, in Piemonte. Chiamati da alcuni abitanti, stamane sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco per estrarre da un pozzo il cadavere di Pierino Villa, di 30 anni, nativo del posto. Egli era scomparso da casa lunedì scorso vestito con gli abiti della festa e da quel momento non si è più visto in paese. Senza dubbio egli è rimasto vittima di un delitto perchè il corpo appare crivellato di ferite d'arma da fuoco.

Le indagini sono rivolte alla ricerca di un sardo, Giampaolo Ibba, di 34 anni, che da alcuni giorni risulta mancante dalla propria abitazione. Il giovane, che doveva sposarsi fra una quindicina di giorni con Maria Noli, di 36 anni, abitante a Torino in corso Massimo D'Azeglio, era stato visto tre sere fa in compagnia del Villa. Entrambi apparivano alticci e sembravano diretti all'abitazione dell'Ibba. Quella sera, i vicini di casa hanno udito alcuni colpi d'arma da fuoco. Il mattino successivo è stato rinvenuto nel cortile il cadavere di un cane ucciso a colpi di pistola e a tale fatto si sono ricollegati gli spari.

Soltanto oggi il fratello della vittima, impensierito per non aver più incontrato il congiunto, si è recato a cercarlo, e ricordando d'averlo scorto per l'ultima volta in compagnia dell'Ibba, ha esteso le ricerche nella zona fino a giungere al rinvenimento del cadavere nascosto nel pozzo.

A tarda sera si è appreso che l'Ibba è stato arrestato a Genova mentre cercava di prendere imbarco per la Sardegna, accompagnato dalla fidanzata. L'uomo è stato trovato in possesso dell'arma del delitto; tuttavia insiste a negare. Si attende ora la sua traduzione a Torino.

Paolo Amerio

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con andamento dimesso per realizzi prevalenti, specie nella prima parte della seduta. In apertura, il listino accusava un regresso dell'uno per cento rispetto a giovedì, ma tale differenza veniva in seguito contenuta da una ripresa che ha interessato soprattutto le azioni speculative. Queste, infatti, terminavano su basi assai vicine al listino precedente, mentre flessioni maggiori sono state accusate da titoli a mercato più ristretto, come Lanerossi, Brioschi, Carlo Erba, Monteponi, Broggi-Izar, Magona, Terme Acqui, Ossigeno, Cementir e gli assicurativi; ricuperi si sono verificati su Molini Certosa, Eternit, Siele e particolarmente su Nord Milano, Mittel, Cotoniere Meridionali e Aedes. Stabili i titoli di Stato. Leggermente riflessivi i Buoni del Tesoro e poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni; Buoni del Tesoro 128.988.000; obbligazioni 356 milioni; azioni n. 968.700.

Titoli di Stato: R. It. 5% 103,85 (103,85); Red. 3,50% 91,25 (91,30); Ric. 3,50% 83,90 (83,70), 5% 96,60 (96,80); Trieste 5% 96,30 (96,10); Rif. F. 5% 95,40 (95,35).

Buoni del Tesoro: 1964 99,65 (—), 1965 99,60 (99,85), 1966 100 (100,10), 1966 (sett.) 99,575 (99,70), 1968 99,925 (100,10), 1969 99,85 (100,10), 1970 100,70 (100,95), 1971 101 (101,025).

Alimentari: Certosa 2625 (2605), Distillerie 2555 (2590), Eridania 2675 (2700), Es. Molini 1938 (1940), Motta 20.900 (21.010), Romana Zuccheri 250 (253).

Assicurativi: Ass. Generali 116.950 (117.490), Ass. Milano 28.200 (28.390), Ass. Milano priv. 21.900 (22.400), Ass. Torino 10.800 (—), Ass. Torino priv. 7049 (7100), Incendio 12.700 (12.800), Fond. Vita 25.550 (25.800), L'Assicuratrice 51.100 (51.980), Ras 47.600 (47.950).

Bancari: Mediob. 74.600 (74.500).

Chimici: Anic 1789 (1800), Brioschi 12.450 (13.050), Caffaro 218 (225), Gas Napoli 851 (—), Erba 11.900 (12.100), Erba priv. 6690 (6700), Italgas 1760 (—), Larderello 3090 (—), Ledoga 7300 (7350), Liquigas 315 (315,50), Mira Lanza 46.390 (46.550), Ossigeno 2248 (2275), Pibigas 96 (100), Rumianca 2090 (2085), Saffa 8150 (—), Sarom 1245 (1283).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1076 (1087), Cieli 2790 (2795), Dinamo 2550 (2520), Edisonvolta 2550 (2545), Bresciana 2565 (2521), Calabria 1550 (1600), Campania 1710 (1739), Sarda 3710 (3779), Valdarno 2940 (—), Emiliana 2150 (2160), App. Centr. 3050 (—), Alto Veneto 1800 (1801), Subalpina 2590 (—), Lucana 2150 (2175), Magneti 1360 (1375), Marelli 785 (789), Orobia 2275 (2271), Fugliese 1510 (1550), Romana 2670 (—), Seso 1890 (1889,50), Sip 1400 (1398), Tecnomasio 2490 (—), Teti 2395 (2420), Terni 569 (569,75), Unes 2346 (2360), Vizzola 3650 (3510).

Finanziari: Bastogi 2150 (—), Breda 5400 (5430), Finelettrica 1230 (1237), Finmare 498 (499), Finsider 999 (1003), Generalfin 1071 (1085), Gim 6050 (5990), Invest 3650 (3620), Italpi 2695 (2880), La Centrale 10.530 (10.520), Pirelli & C. 7720 (7750), Sifir 1260 (1285,50), Sme 2140 (—), Stet 2630 (2651), Sviluppo 2100 (2140).

Immobiliari e agricoli: Aedes: 3450 (3340), Beni Stabili 6530 (6500), Bonifiche 735 (—), Co.Ge. 8200 (8230), Imm. Roma 886 (868), Sagi 1645 (1700), In. Edilizia 3210 (—), Milano Cen. 37.000 (39.000), Risanamento 6050 (6150), Silos Genova 4848 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 329 (335), Westinghouse 1300 (—), Fiat 2462 (2475), Fiat priv. 2062 (2063), Nebiolo 898 (905), Olivetti 2700 (2651), Tosi Franco 1100 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 6880 (6890), Acciaierie Falck priv. 6330 (6300), Broggi-Izar 1780 (1815), Dalmine 2160 (2200), Ilssa-Viola 1130 (1137), Italsider 1498 (1491), Magona 1250 (1271), Metalli 4700 (4730), M. Amiata 6510 (6455), Montecatini 2368 (2355), Monteponi 895 (920), Siele 5800 (5700), Trafilerie 1515 (1525).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9050 (9100), Val Ticino 39,25 (39), Cot. Cantoni 24.800 (24.700), Olcese 1125 (1130), Cucirini 9600 (9610), Stampati 4202 (4250), Cascami Seta 5980 (5950), Fisac 320 (—), Lanerossi 3950 (4002), Gavardo 3220 (3180), Scotti 182 (183), Linificio 805 (810), Marzotto priv. 1841 (1843), Rossari 36.000 (—), Rotondi 38.900 (—), Man. Tosi 3260 (—), Cot. Merid. 211 (200), Pacchetti 800 (—), Snia Viscosa 5305 (5320), Snia priv. 4095 (—), Bernasconi 2640 (—), Tliane 220 (—), Un. Manifatt. 71.900 (—).

Trasporti: Nord Milano 1430 (1250), L'Ausiliare 3650 (—), Mittel 3670 (3450), Veneta 2100 (—).

Diversi: De Ferrari 1249 (1254), Baroni 110,50 (113), Cart. Binda 58.000 (—), Cart. Burgo 28.600 (28.525), Cementir 7270 (7400), Cer. Pozzi 744 (753), Cer. Ginori 940 (835), Ciga 6945 (6905), Edison 3310 (3285), Eternit 7750 (7620), Italcementi 20.800 (21.000), Cond Acqua 775 (788), Rinascente 685 (693), Rinascente priv. 526,75 (527,50), Linoleum 3010 (3070), Pirelli S.p.A. 5180 (—), Rejna A. 1860 (—), Smeriglio 206 (208), Terme Acqui 27.000 (28.000).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 622,42; dollaro canadese 576,40; franco svizzero libero 144,25; sterlina 1740,725; franco francese 127,025; marco Germania occ. 156,6775; franco belga 12,4955; fiorino olandese 172,85; corona danese 90,21, svedese 119,82, norvegese 86,97; scellino austriaco 24,10125; escudo portoghese 21,72.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 622,25; franco svizzero 144,15; sterlina 1740,75; franco belga 12,38; franco francese 126,90; marco 156,56; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,65; corona danese 90, svedese 119,77, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,66, taglio piccolo 0,66.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6150-6400, c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5750-5950; oro 714-724; argento puro 28,50-30,50.

TRIESTE

Mercato in continua, seppur lieve, discesa per la quota azionaria. Unico titolo controcorrente Catini, che guadagna 13 punti. Fermi i locali. Piccole variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 300 Stet, 10 Generali, 50 Ras, 100 Viscosa ord., 10.200 Catini, 500 Immobiliare, 100 Pirelli S.p.A., 5000 Anic.

Ass. Generali 116.840 (117.500), Ras 47.450 (48.000), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 35.500 (—), Tripcovich 28.240 (—), Snia Viscosa 5300 (5320), Italsider 1490 (1498), Cantieri 99 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2500 (—), Fiat 2462 (2475).

NEW YORK

La Borsa ha chiuso ieri con guadagni fino a oltre un dollaro per azione, ma il volume degli affari è stato piuttosto moderato. Alcuni operatori hanno osservato che ieri era venerdì 13 e che, pertanto, non è escluso che molti risparmiatori superstiziosi abbiano deliberatamente evitato di acquistare o vendere durante la giornata. Sono state scambiate complessivamente n. 4.290.000 azioni. Il numero indice A.F. è salito di 80 cents e ha toccato quota dollari 284,40, nuovo limite massimo senza precedenti nelle cronache di Wall Street.

LONDRA

L'andamento favorevole ai conservatori nelle elezioni suppletive hanno avuto un effetto tonificatore sulla Borsa, che è stata caratterizzata ieri da un tono sostenuto. I capigruppo dei titoli industriali hanno chiuso con miglioríe sensibili, anche se non vistose. Buona la richiesta dei titoli di Stato. Irregolari i titoli quotati in dollari.

PARIGI

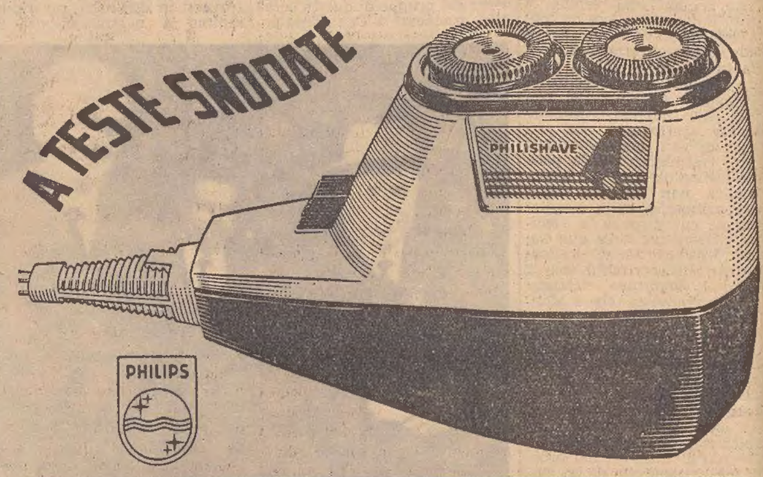
La settimana si chiude su una nota più ottimistica: mercato più resistente, fermezza dei petroliferi sahariani. Irregolarità del mercato internazionale; esitanti i petroliferi. Aumentato il volume delle transazioni sul mercato dell'oro.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso, coperto con piogge e nevicate anche in pianura. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole nuvoloso o molto nuvoloso con piogge; nevicate locali saranno possibili oltre i 500 metri, specie sugli Appennini e lungo il basso e medio versante adriatico. Sulle regioni meridionali e sulle isole si potranno avere isolate manifestazioni temporalesche accompagnate da locali grandinate. Temperatura in diminuzione ovunque. Venti: regioni settentrionali e centrali deboli intorno a Nord con locali rinforzi; regioni meridionali e isole inizialmente moderati o forti da Ovest tendenti a ruotare a Nord-Ovest. Mari: Ligure, alto Tirreno e alto Adriatico mossi; agli altri mari molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 8, 5; Verona — 5, 4; Trieste 2, 5; Venezia — 1, 5; Milano — 4, 3; Torino — 6, 3; Genova 3, 8; Bologna 0, 5; Firenze — 2, 9; Pisa 2, 8; Ancona 4, 7; Perugia 3, 6; Pescara 7, 10; L'Aquila 2, 6; Roma Ciampino 3, 12; Roma Città 3, 11; Campobasso 1, 5; Bari 8, 11; Napoli 9, 14; Potenza 3, 8; Catanzaro 9, 12; Reggio Calabria 11, 18; Messina 12, 16; Palermo 12, 16; Catania 10, 18; Alghero 10, 14; Cagliari 9, 15.

nuovissimo PHILIPS



PHILISHAVE 800S

IL PIU' NUOVO E PIU' MODERNO RASOIO ELETTRICO DEL MONDO PERFEZIONE E RAPIDITA' CARATTERIZZANO IL NUOVO PHILISHAVE 800S

LE SCANALATURE ONDULATE AUMENTANO LA SUPERFICIE DI RASATURA DEL 23%

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI - MILANO

IL TELEVISORE SIGILLATO!

TRILUX

2 ANNI DI GARANZIA

CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE 5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:

MAGNADYNE KENNEDY NOVA Raymond VISIOLA

MATURITÀ E «RIPARAZIONE»

A NAPOLI, durante recenti astensioni di studenti dalle lezioni, ufficialmente motivate dalla nota proposta di abolire la sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione, si è rilevata una significativa diversità di vedute.

Taluni gruppi di alunni hanno precisato di essere nettamente contrari all'abolizione della seconda sessione; altri si sono astenuti dall'entrare in scuola per significare, invece, il loro vivo desiderio che tale sessione venga soppressa.

I primi vivacemente lamentavano la possibile perdita di una finale àncora di salvezza, di un efficace aiuto alle tante incertezze dell'esame di Stato; gli altri sostenevano l'inutilità di questi esami autunnali che, in sede di maturità, sono un nonsenso, poichè non è concepibile che un candidato (interno o privatista che sia) non giudicato maturo in prima sessione, lo diventi dopo meno di due mesi di studio fatto a marce forzate, in qualsiasi materia o gruppo di materie. Lamentavano, inoltre, che le famiglie sono spesso costrette a grosse spese per affrettate preparazioni estive dei loro rampolli, spese frequentemente improduttive perchè essi sono respinti in seconda sessione.

Questa discordanza di opinioni mi è parsa molto significativa; ed ha trovato conferma nei discordi pareri spontaneamente espressi da numerosi padri di famiglia da me convocati presso l'Istituto di cui sono preside prima di riammettere in classe i giovani che avevano «scioperato».

Peraltro, se una statistica dovesse esser fatta, il numero di coloro che si dimostravano favorevoli all'abolizione costituirebbe la netta maggioranza. Molti genitori, in genere professionisti o impiegati di concetto, erano decisamente di quel parere perchè affermavano che, dopo un regolare ciclo di studi, l'alunno di normale profitto, anche se con qualche lieve lacuna cui potrà sempre in seguito sopperire da sè, può, almeno secondo logica, essere considerato «maturo». Che se poi il suo rendimento è stato precario, val meglio che egli sia respinto senza mezzi termini, anzi che la scuola di provenienza — la quale, fermandolo prima, avrebbe evitato una carriera scolastica sbagliata — non lo ammetta neppure al cimento degli esami di Stato.

Si pensi — tanto per un esempio — che per l'abilitazione tecnica commerciale la commissione potrebbe, in teoria, rinviare fino a tre gruppi di materie, ovvero in ben sei discipline d'esame, anche se in realtà è ben difficile che una commissione, sia pur in singoli casi, attui questa possibilità. E' appena necessario avvertire che la sessione di riparazione non potrebbe essere con pari consenso abolita per quanto riguarda le classi intermedie. Gli esami di promozione servono proprio a dare la misura del progredire (o meno) dei giovani nell'ordine di studi prescelto, e ad indicare se la scelta originaria fu veramente felice.

A tal proposito occorre dire che, in ogni ordine di scuola, i consigli di classe dovrebbero preoccuparsi, più che di assegnare le solite votazioni, di formulare alla fine di ciascun anno scolastico un conclusivo, responsabile giudizio che fornisse una chiara indicazione delle reali capacità dei giovani e — dove possibile — del loro orientamento professionale; e, sia nei casi positivi che in quelli negativi, ne traesse in modo inequivocabile le conseguenze.

Si allude qui particolarmente ai vari tipi di istituti tecnici e all'istituto magistrale. Per il liceo classico, che apre le porte di tutte le facoltà universitarie, e che, seguito con profitto, ancor oggi impartisce la migliore istruzione possibile in una scuola media superiore, anno per anno i consigli di classe dovrebbero esprimere un dettagliato parere sul graduale avvicinarsi di ciascun giovane a una riconoscibile maturità.

La commissione di Stato si troverebbe in tal modo di fronte a una situazione assai meglio definita nel tempo, e sarebbe ben difficile un contrasto tra il giudizio suo e quello della scuola, possibile invece oggi a tal punto che sono respinti fin dalla prima sessione alunni i quali pur sembravano dare qualche affidamento.

Ciascuna scuola presenta alle commissioni, oltre alle pagelle dell'ultimo anno e un quadro coi voti di ammissione all'esame, un «profilo» per ogni alunno. La prima parte descrive la carriera scolastica e precisa se vi è stata ripetizione di anni; la seconda, molto più importante, esprime (o dovrebbe esprimere) un compiuto giudizio sulle qualità dimostrate dal giovane durante il suo corso di studi, le sue tendenze, le sue carenze, la sua volontà, la sua capacità di recupero. Ma occorre dir chiaro che questi «profili», nella maggior parte dei casi, si rassomigliano molto nella poco assortita gamma in cui vengono per solito articolati. Si tratta spesso di un frasario convenzionale che, nei numerosi casi di ammissione di stretta misura, lapalissianamente afferma che il candidato avrebbe reso meglio se si fosse impegnato di più, oppure lo giudica alquanto «timido».

Chiunque abbia un po' di buon senso legge quindi fra quelle poche righe che il giovane in questione ha studiato poco e male, e che alla fine il consiglio di classe ha benignamente deciso di non escluderlo dall'esame alle cui soglie egli era col suo beneplacito pervenuto.

Non sarebbe stato meglio avviarlo in tempo ancor utile a un tipo di scuola a lui più adatto, ben diverso da quello prescelto con una leggerezza imputabile anche alla famiglia? A che cosa potrà valere un medico o un avvocato divenuto tale per «tradizione familiare» (i casi del genere sono ancora molti) il quale ha sempre svogliatamente studiato latino e greco che sono alla base del linguaggio stesso di quelle discipline e costituiscono tanta parte del loro «humus» più profondo? A chi mai servirà bene un maestro poco esperto in pedagogia o un ragioniere che conosce mediocremente le sue materie professionali e scrive ancora con improprietà ed errori, perchè (difesa assai frequente in quest'ordine di studi) egli «non dovrà fare il letterato»?

Una commissione di Stato che debba giudicare giovani di cui sia evidente la selezione avvenuta anno per anno, e che siano dunque pervenuti al traguardo dell'ultimo esame avendo dimostrato di aver fatto a suo tempo una scelta felice, potrà pronunziarsi sul maggiore o minor grado della loro maturità, ma, ripetiamo, non dissentire in forma drastica dal giudizio della scuola. Potrà notare lacune, non abissi di ignoranza. Potrà anche discordare in pieno dal parere dei docenti interni, ma in casi estremamente rari e, volta per volta, meritevoli di un'approfondita indagine sulle loro cause remote.

Non per questo le commissioni sarebbero tenute a dare un puntuale e monotono doppione dei giudizi formulati dalla scuola, perchè in tal caso l'intero esame di Stato risulterebbe inutile. Meglio, anzi, sarebbe se esse non ne avessero conoscenza prima di aver liberamente e collegialmente espresso il proprio giudizio: che, pensiamo, coinciderebbe quasi sempre sostanzialmente con l'altro, sia pur con ragionevoli variazioni.

Il colloquio fra candidato ed esaminatore, al di fuori del normale contatto fra docente ed alunno, servirebbe sempre a provare che quest'ultimo è capace di esprimere se stesso, serenamente, anche al cospetto di uomini diversi da quelli cui è assuefatto, e che veramente ha conquistato quella stabile certezza di sè, quella sicurezza di espressione e di reazione che sono fra i più sicuri elementi della sua socialità.

Edoardo Gennarini



Lo scrittore americano John Steinbeck in visita a Berlino è stato ricevuto da Willy Brandt

IN UN FILM GIRATO NELLA GERMANIA ORIENTALE

Ricostruito l'«incidente» che scatenò l'ultima guerra

Erano SS i «guerriglieri polacchi» che furono accusati da Berlino di aver effettuato un colpo di mano contro una stazione radio tedesca

Hitler aveva bisogno di un «casus belli» per attaccare la Polonia. Glielo suggerì verso la fine di giugno il ministro Goebbels, lo si discusse in una riunione segretissima alla Cancelleria e ne fu affidata l'esecuzione a Heydrich. Quando Ribbentrop andò a Mosca, il capo della polizia segreta aveva già coniato la parola d'ordine per il colpo di mano che avrebbe scatenato la seconda guerra mondiale: «La nonna è morta».

La sera del 31 agosto, poco prima delle 22, il DNB diramava il seguente comunicato: «La stazione radio di Gleiwitz è stata occupata improvvisamente da guerriglieri polacchi i quali, varcata clandestinatamente la frontiera, sono penetrati nello edificio e, immobilizzato il personale, hanno trasmesso un proclama. Ben presto però essi sono stati sopraffatti da agenti della Kriminalpolizei che un usciere era riuscito ad avvertire telefonicamente. E' stato fatto uso delle armi. Vi sono alcuni morti. L'attacco proditorio doveva essere evidentemente il segnale per una azione su vasta scala decisa dai guerrafondai di Varsavia. Si apprende infatti che episodi analoghi sono avvenuti, quasi alla stessa ora, in altre località di frontiera, ma che da per tutto le bande polacche sono state sgominate; si apprende infine che esse, in un secondo tempo, sono state appoggiate da elementi dell'esercito».

Pochi minuti più tardi, la stessa agenzia ufficiosa forniva alcuni particolari, fra l'altro che a Gleiwitz i polacchi avevano per primi aperto il fuoco e che, nel loro proclama letto alla radio, avevano dichiarato di essere una formazione d'assalto del «corpo volontari, costituitosi allo scopo di liberare tutti i territori occupati dai prussiani».

Verso la mezzanotte, il capo dell'ufficio berlinese dell'«Associated Press», Lochner, chiese telefonicamente alla Wilhelmstrasse di potersi recare a Gleiwitz; rispose personalmente il capo dell'ufficio stampa, ministro plenipotenziario Schmidt, avvertendo che «ormai la piccola scintilla stava scatenando un incendio, provvidenzialmente circoscritto, da cui era lecito attendersi un equilibrio più stabile, e quindi un consolidamento della pace, nel cuore dell'Europa». A quell'ora, colonne corazzate della Whermacht erano già in movimento, e squadriglie di Stukas si apprestavano a bombardare Varsavia; e a quell'ora Lochner informava New York che la spartizione della Polonia era incominciata «con una tragicommedia destinata ad agevolare il compito dei diplomatici del Terzo Reich a Londra e a Parigi, ma soprattutto a neutralizzare lo choc del popolo tedesco».

L'episodio è stato ricostruito tre anni fa della «Defa», l'ente cinematografico statale di Berlino Est; lo si è ricostruito, fatto più unico che raro nella Germania comunista, con un rispetto quasi assoluto della verità storica e senza scoperti secondi fini propagandistici, perfino in modo da non urtare la sensibilità nostalgica dei milioni di profughi della Slesia, della Pomerania e dei Sudeti. Gli autori del soggetto — Kohlhase e Rücker — mostrano e dimostrano di avere studiato diligentemente tutte le pubblicazioni disponibili e anche di essere riusciti a esplorare fonti poco o punto conosciute, specie per quanto riguarda la macabra messinscena, elaborata fino nei minimi particolari dalla burocratica meticolosità di Heydrich. A sua volta il regista, Gerhard Klein, ha saputo ricostruire con intenti d'arte l'episodio nelle sue varie fasi senza interpretazioni arbitrarie e senza la preoccupazione di ottenere facili reazioni affettive; ne è risultata una documentazione epico-drammatica scarna, quasi scheletrica, ma di una efficacia dimostrativa che, dal punto di vista tecnico, può ricordare il migliore Eisenstein.

Ciononostante, il film ha varcato l'Elba solo quest'anno, e per il momento lo si proietta in sale quasi private (dei vari circoli cinematografici): evidentemente si vuole conoscere il giudizio del pubblico qualificato prima di affrontare il rischio di una reazione di massa. Il giudizio della critica, da Amburgo a Berlino Ovest, è stato nettamente positivo, e non solo dal punto di vista tecnico-artistico; per quanto riguarda la «documentazione con mezzi artistici» del «casus belli» non ha avuto nulla da eccepire nemmeno l'autorevolissima rivista «Vierteljahrshefte für Zeitgeschichte» (Quaderni trimestrali di storia moderna). E' probabile quindi che le competenti autorità di Bonn daranno ben presto il nullaosta per la proiezione del «Caso Gleiwitz» (questo il titolo del film) anche in sale pubbliche, sebbene esso possa dare eccessiva pubblicità a una tesi che contrasta con quella dei nostalgici in genere e dei profughi in ispecie, per i quali le «provocatorie aggressioni polacche» furono all'origine della «Strafexpedition» hitleriana e, conseguentemente, della seconda guerra mondiale. E fin qui, tutto sommato, nulla di particolarmente interessante. Un fatto nuovo, quasi clamoroso, è intervenuto dopo la proiezione «privata» della pellicola: il protagonista principale dell'episodio è uscito dall'ombra sicura in cui viveva per rettificarne, in tono polemico, la documentazione cinematografica, ma ammettendo in definitiva che la verità storica è stata rispettata.

L'uomo che diresse il colpo di mano «polacco» è l'ex maggiore delle SS Helmut Naujocks. Egli è uscito dall'ombra facendosi ingenuamente intervistare dal settimanale più democraticamente battagliero della Germania occidentale, «Der Spiegel», il quale, ponendo una serie di domande insidiose, è riuscito a colmare non poche lacune, specialmente per quanto concerne l'epilogo macabro. Nell'estate 1939, Naujocks era addetto all'ufficio informazioni radiofoniche della Gestapo e, come tale, aveva contatti con le principali stazioni del Reich. Un giorno («ai primi di agosto») fu chiamato da Heydrich. «La spartizione della Polonia fra Germania e Russia — gli disse — è definitivamente decisa; ora dobbiamo creare il pretesto per attuarla. Questo compito delicatissimo lo affido a lei. Si tratta di occupare con pochi uomini la stazione radio di Gleiwitz, di trasmettere un proclama incendiario contro il nostro Paese e di annunciare l'inizio di un'azione militare della Polonia per la liberazione dei territori irredenti. L'azione è prossima. La data non è stata ancora fissata, ma lei deve tenersi pronto fin da questo momento. Le comunicherò personalmente la parola d'ordine. Eccola: la nonna è morta».

Il giorno dopo chiamò nuovamente nel suo ufficio Naujocks e gli impartì le seguenti «direttive»: evitare qualsiasi contatto con le autorità locali (di Gleiwitz); non portare con sè documenti personali da cui risultino la cittadinanza tedesca e l'appartenenza alla Gestapo o alle SS; agire in modo che la reazione delle competenti autorità locali sia normale, cioè naturale: comunque si provvederà a bloccare in tempo qualsiasi reazione suscettibile di compromettere l'azione. La sorveglianza nella sede della stazione radio praticamente non esiste, e quindi l'ignaro personale potrà essere colto alla sprovvista; bene inteso, se sorgessero delle complicazioni, bisognerebbe stroncarle con qualche colpo di pistola. Ma qualche raffica in aria toglierà al personale ogni velleità di resistenza. Del «commando» faranno parte anche due SS che parlano alla perfezione il polacco: è necessario che il personale si convinca di trovarsi di fronte a guerriglieri venuti da oltre frontiera. Occorre infine un «corpus delicti»: qualche «polacco», forse basterà uno solo, che risulterà ucciso dalle SS che avranno sopraffatto gli aggressori. Dal Lager di Sachsenhausen sarà spedita la «conserva» più adatta. (Con questo termine erano definiti gli internati destinati a determinate azioni della Gestapo: esperimenti pseudo-scientifici, alibi, eccetera).

Tutto si svolse senza incidenti. Il personale, terrorizzato, si lasciò legare, e il dirigente diede agli «insorti» le istruzioni richieste per il lancio del proclama. La «conserva» arrivò al momento giusto, e lo stesso Naujocks la vide da vicino, il volto coperto di sangue. «Ma — ha precisato nella sua intervista — l'internato di Sachsenhausen non fu ucciso da noi. Era evidente che alla stazione radio di Gleiwitz era stato trasportato un cadavere».

Nella scena finale del film la «conserva» non è morta: è priva di sensi (verosimilmente per una iniezione effettuata durante il trasporto), e due uomini sparano a bruciapelo tre colpi, poi scompaiono nell'oscurità; mentre si allontanano, appare nello sfondo un'antenna della stazione radio, con la seguente didascalia: «Il primo dei 43 milioni di morti».

Visto il film e letta l'intervista, il Procuratore generale della Repubblica federale ad Amburgo, Buchholz, ha deciso di procedere contro l'ex maggiore delle SS, anche per stabilire se egli sia responsabile di altri crimini di guerra.

Taulero Zulberti

La scomparsa di Angelo Della Massea

Orvieto, 13

E' deceduto in Orvieto, dopo lunga e grave malattia, lo scrittore Angelo Della Massea, noto negli ambienti giornalistici ed artistici del Paese per la sua intensa attività di pubblicista e di critico d'arte. Durante la prima guerra mondiale aveva rivestito l'incarico di capo ufficio stampa della II Armata, dirigendo il giornale «La Ghirba».

Numerose le sue opere letterarie con romanzi che trovarono consensi di critici e simpatie del pubblico. Ricorderemo, fra i tanti pubblicati, «La Bufera», «Un cuore in aeroplano», «Luigi Barzini», «Cesare Fracassini», «A braccetto con Marte», «Incantesimi e bagliori», «Fra un treno e l'altro», «Occhiate in famiglia».

Già bibliotecario e ispettore ai monumenti e scavi, nonchè presidente dell'Istituto storico artistico orvietano, volle sempre considerare la cultura come suo pane spirituale, da dividersi con gli uomini più eletti, vicini e lontani.

«Il Piccolo», che lo ha avuto fra i suoi più attivi collaboratori, si associa al dolore dei familiari e piange la perdita di un amico sincero della sua famiglia giornalistica.

IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO NEI PAESI BASSI

Aperta a ogni progresso la solida nazione olandese

Gli splendidi palazzi che si specchiano nelle acque dei canali di Amsterdam danno testimonianza di una armoniosa civiltà

DAL NOSTRO INVIATO

Amsterdam, dicembre

Che Amsterdam sia la «Venezia del Nord» lo dicono tutti, ma non è vero. Assomiglia semmai in piccolo a Londra e in grande a Trieste (una Trieste senza Carso e senza San Giusto, col Canale che fronteggia il Tempio di S. Antonio Taumaturgo moltiplicato per cento), se ci si ferma alle prime impressioni: e in definitiva assomiglia unicamente a se stessa, specchio e centro vivo di quella singolare nazione moderna, solida e in pari tempo apertissima, ardita e domestica, che è la nazione olandese.

Sereno paesaggio

Meditavo su questa particolare civiltà, viaggiando stamani dalla Germania verso il Mare del Nord: e osservavo tra me e me (ovvero tra me e l'inseparabile Rustichello) che già prima del confine il paesaggio si addolcisce e si allarga in una gran pace di pascoli e prati, mentre la stessa sagoma dei tetti tedeschi (una tipica sagoma di elmetto teutonico) gradualmente sparisce per dar luogo a un'architettura più ilare e più confidente, segnata di linee semplici e chiare nel moltiplicarsi luminoso e festoso delle finestre e degli abbaini; così come parallelamente osservavo, sostituendosi il personale olandese nel servizio sul treno a quello tedesco, la radicale differenza dei volti e delle maniere, il netto passaggio dalla durezza sia pure cortese alla cordialità schietta e vivace. Avevo attraversato durante tutta la mattinata lo impressionante scenario di ciminiere e di traffici, di febbrile lavoro e di grattacieli svettanti sul grigio di antiche città, che si estende da un capo all'altro della Germania renana; e me n'era rimasto un senso misto di convinta ammirazione e di vago sgomento. Adesso, attraversando l'Olanda, eccomi d'improvviso rientrato nel quadro di una vita più umana e vorrei dir casalinga: un quadro, in certo senso, mediterraneo.

Difatti è l'acqua l'elemento primo della geografia e della stessa storia olandese: fiumi, canali, mare, divenuti termine assoluto di paragone per ogni attività e iniziativa. E in questo fluido elemento, mediatore e motore, si sono incontrate e fuse le più diverse ispirazioni civili, ebraica ed iberica, inglese e francese, indonesiana e cinese, innestandosi tutte sull'originario ceppo germanico e su quell'affiato umanistico che al paese di Erasmo è derivato dal primo Rinascimento italiano.

Caro paese! Mi è venuto incontro lieto e accogliente, sollevato in una luce autunnale che non avrei potuto desiderare più splendida e più diffusa.

Ed ora son qui, nella città che tutti gli olandesi esaltano ed amano come la città per definizione, come la loro più vera metropoli: Amsterdàm (che vuol dire, come tutti sanno, «la diga sull'Amstel»).

Ora via a zonzo per le strade di questa città in pari tempo così gaia e così severa, così tradizionale e così avveniristica. I bei canali che la intersecano simmetricamente ci ricordano ad ogni passo che siamo nel regno di Sua Maestà l'Acqua; ma i palazzi ancora più belli che nei canali si specchiano stanno a testimoniare col massimo di concretezza la vigorosa fondazione, in questo acquatico regno, di una civiltà tenacemente ancorata, pur nel vivo di ogni avventura, pur nel fremito di tutti i contatti e nel fervore di tutti i commerci, alla terra, alla famiglia, alla casa.

Nemmeno la pesante architettura ottocentesca, e nemmeno la spesso tetra architettura dell'«entre-deux-guerres» (quella che per noi italiani è stata urbanisticamente l'epoca piacentiniana) han saputo sottrarsi ai moduli e all'ispirazione cui si conformano le costruzioni di un Philippe Vingboons e di un Hendrik de Keyser e cioè dei più rimarchevoli architetti della vecchia Amsterdam.

Passeggio e guardo, respirando a pieni polmoni l'aria che palpita di una costante vibrazione marina, ammirando i palazzi «doppiati» nell'acqua, rallegrandomi all'impressione di linda freschezza che emana dalle liste bianche delle facciate e dalla vernice sempre lucida dei cancelli e degli usci, immergendomi pacato ed attento nel flusso della gente svelta ma non frettolosa.

Poi entro nel Rijksmuseum (Museo Statale), che rigurgita di un pubblico silenzioso e visibilmente interessato. E' un pubblico internazionale, delle provenienze più varie: ma in una sala mi imbatto in una scolaresca olandese di ragazzi sui dodici-tredici anni, parte in piedi, parte accosciati sul pavimento, con in mezzo una signora distinta e materna (la professoressa, evidentemente) che spiega con lentezza e con grazia.

La «Ronda di notte»

Mi muovo di sala in sala: e eccomi a un tratto di fronte alla «Ronda di notte» del Rembrandt. La conoscevo già, in fotografia; ma l'opera originale è naturalmente un'altra cosa: una cosa talmente grande che il visitatore si sente a tutta prima colpito e poi ipnotizzato da tanta vitale energia, da tanto impeto generoso, da tanto vittorioso splendore.

Rustichello, malgrado la tassativa proibizione di abbandonarsi al suo facile estro poetico, non sa fare a meno di mettere nero sul bianco ed io per una volta eccezionalmente mi adatto a fargli di nuovo da registratore.

Non sono fortunatamente che pochissimi versi. Eccoli: «Questi neri vestiti — cantano come canta — il nero di pupille — solari. Reijksmuseum, — Rembrandt, «Ronda di notte». — Macchè notte! La luce, — tutta la luce è in questo — quadro, splendido giorno».

Nel Museo non mancano i grandi pittori stranieri, dal Rubens al Van Dijk, dall'Angelico al Crivelli, dal Goya al Greco: e non manca un'imponente collezione di arte orientale. Ma il vero padrone di casa qui è lui, il grandissimo Rembrandt, non solo con la indimenticabile «Ronda di notte», ma anche con la «Lezione di anatomia», col «Ritratto della madre», coi quadri d'ispirazione biblica, con la «Fidanzata ebrea», con l'autoritratto in veste dell'«Apostolus Gentium» e via dicendo: e a lui fan corteggio tutti gli altri maestri della pittura olandese tradizionale con in testa Frans Hals e Johannes Vermeer. Per vedere Van Gogh, bisogna invece fare una corsa allo Stedelijk Museum o Museo Comunale, dove il geniale e infelice Vincent si trova in compagnia degli impressionisti francesi, di Chagall, di Picasso. Ma il vero paradiso di Van Gogh si trova non lontano da Arnhem, in quel Museo Kroller-Muller dove sono raccolte nientemeno che 272 opere sue.

Arnhem, Arnhem...: ho capito, è una città industriale non lontana dal confine tedesco, che nel '44 fu teatro di una furiosa battaglia rievocata di recente in un suo bel volume dallo storico inglese Christopher Hibbert. Arnhem è nel mio calendario: ci sarò tra qualche giorno per una conferenza: e avrò modo così di visitare il «Kroller-Muller».

Vittorio Vettori



E' giunto a New York il capitano Henrique M. Galvao leader del movimento portoghese che si oppone al regime di Salazar

Libri ricevuti

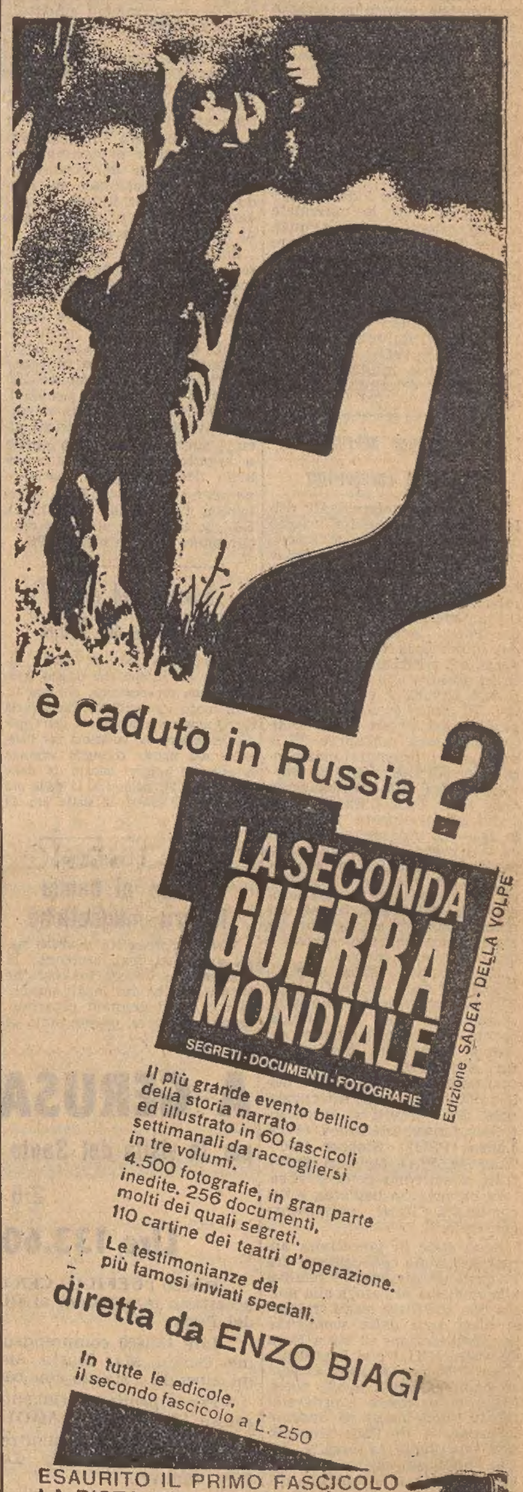
La vita delle api - Ed. Fabbri - lire 1200 — Questo nuovo volume che i Fratelli Fabbri allineano agli altri della collana «Libri enciclopedici» ci svela i tanti aspetti meravigliosi che presenta la vita nell'alveare. Aiutati da bellissime e chiare illustrazioni, impariamo a conoscere le alacri operaie e tutti i compiti che esse sono in grado di compiere, la regina amorevolmente e costantemente assistita da una fedelissima guardia del corpo e i fuchi oziosi e inetti col loro tragico destino. Nuovo stupore e ammirazione ci causerà la successiva descrizione dei sistemi di strettissima collaborazione e interesse reciproco sui quali si basa la vita sociale di questi straordinari insetti. Per ultimo l'autore esamina quali vantaggi l'uomo può trarre dall'intelligente allevamento delle api. Tutto questo viene esposto con un linguaggio scientificamente esatto, ma non pedantemente erudito, anzi sciolto e attraente. Ogni pagina ci svela un mondo sconosciuto e insospettato che avvincerà anche i lettori meno interessati ai problemi naturalistici; si può quindi immaginare quale presa questo libro eserciterà sui giovani, sempre tesi alla scoperta del mondo che li circonda. Concludendo, possiamo dire che è un interessante volume che può essere compreso da tutti e a tutti può essere consigliato come proficuo strumento per una iniziazione scientifica.

o

Un ragazzo del West - Ed. Fabbri - lire 1000 — Il protagonista, un ragazzo miracolosamente scampato a una delle tante stragi indiane, vive per lunghi anni con due cercatori d'oro e in seguito viene affidato al pastore della città di Yakima. L'incontro con la vita organizzata, dopo anni di avventurosa libertà, è costellato di contrasti fino a che non si presenta l'occasione di chiarire alla cittadina la figura del ragazzo. Infatti egli deve un giorno prendere il posto del corriere del «Pony Express» e recapitare un messaggio d'importanza capitale. La conclusione è quella che il lettore si attende. Naturalmente in un racconto del West non possono mancare i classici «ingredienti»: l'eroe, lo sceriffo, i fuorilegge e le immense meravigliose vallate.

o

Daniel Defoe: *La vita e le avventure di Robinson Crusoe* - Ed. Adelphi - Milano - lire 3000 — Vi sono alcuni libri, nei secoli, che escono dalla letteratura per diventare mitologia: il personaggio, il disegno della vicenda, assurgono in questi casi a un valore universale, e le generazioni che si succedono nel tempo vi riconoscono, volta a volta, i significati che il loro angolo visuale riesce meglio a cogliere e ad assimilare. Così è di Robinson e della sua isola, come delle peripezie di Ulisse, o di Don Chisciotte o di Gulliver. Sono libri che pensiamo di conoscere perchè fanno parte di una tradizione in cui viviamo sin dalla prima infanzia, ma che in realtà non si conoscono mai perchè la loro vitalità è inesauribile. Leggiamo il «Robinson Crusoe» quando siamo bambini, in riduzioni più o meno felici, che ne conservano soltanto la nuda trama avventurosa; eppure questo basta a imprimere in noi, con un segno indelebile, l'immagine di quel naufragio, di quell'isola deserta, di quelle traversie. Riletto più avanti negli anni, nel suo testo integrale, ci apparirà come un libro nuovo: per esempio, come una parabola dell'uomo moderno, appetitivo, deciso a dominare il mondo fuori di lui, e che trova la propria salvezza nella creazione degli oggetti, che ridà dignità e bellezza alle azioni comuni, alle cose comuni». I dati fondamentali della vicenda ci sono ormai noti e la nostra attenzione sarà libera di concentrarsi sui dettagli, su quei fatti minuti di cui si serve l'arte di Defoe (e si può anche dire che egli è stato il primo grande «reporter» moderno) per rendere plausibile un racconto così «straordinario».



CRONACA DELLA CITTA'

PER LA PRIMA VOLTA NELL'ULTIMO MESE

Respinti oltre cortina anche profughi dall'Istria

Inquietanti interrogativi destati dai nuovi criteri sul diritto di asilo - Opzioni mancate e lingua d'uso

E' stata appresa in questi giorni, con senso di vivo allarme, la decisione assunta per la prima volta l'altro mese — da parte dell'apposita commissione internazionale — di respingere al paese d'origine — di rioonsegnare cioè alle autorità jugoslave — profughi provenienti dai territori istriani ceduti alla Jugoslavia. Si tratta di profughi che non hanno esercitato a suo tempo il diritto d'opzione o loro figli e dichiarati non di lingua d'uso italiana.

Si tratta di una decisione che, a prescindere da ogni altra considerazione, ripropone una grave questione già dibattuta in passato e certo non dimenticata: quella cioè delle condizioni in cui gli istriani hanno dovuto esercitare il diritto d'opzione. Specialmente quelli dei piccoli villaggi nell'interno dell'Istria, che dovevano portarsi a piedi, battendo chilometri e chilometri di strada, nei capoluoghi ed aspettando per ore e giornate intere, dietro a file interminabili, per sentirsi dire, oltre al dileggi ed alle minacce subiti, «tornate domani». E intanto sulla strada dell'andata o su quella del ritorno squadre di attivisti titini, fatte venire da altre parti per evitare il riconoscimento, facevano capire con le parole e con le mani che era meglio per loro rimanere nel paradiso comunista e rifiutare l'Italia.

Altro motivo di preoccupazione è costituito dal criterio che può essere seguito per determinare la lingua d'uso, quando si sa che in Istria la zona mistilingue abbraccia oltre un terzo della popolazione. Meno ancora dice il cognome ed a Trieste il confronto è molto facile.

C'è poi un altro elemento da sottolineare ed è questo: che gli istriani dopo 18 anni di regime jugoslavo, non si sono ancora persuasi che quella sia la loro patria, anche se parlano il croato, perchè l'Istria mai nella sua lunga storia ha avuto rapporti con le terre del Danubio. Perciò anche oggi, quando si domanda ad uno di loro qualunque: «Chi sei tu?» risponde semplicemente «Sono un istriano», anche se questo lo dice in croato. Se si insiste ancora, dirà candidamente che la sua patria è l'Italia.

A parte queste considerazioni, tra i profughi ce ne sono moltissimi anche oggi che parlano l'italiano e che vogliono vivere in Italia. Respingendoli, quindi, li si equipara agli «ineleggibili» della Bosnia, della Lika, del Montenegro. Certamente susciterebbe grande meraviglia se si dicesse ad un abitante della Val d'Aosta «tu non sei italiano perchè parli francese» e possiamo anche aggiungere un tanto per quelli dell'Alto Adige. Ed allora solo gli istriani dovrebbero essere considerati stranieri? Perchè forse la lingua croata o slovena è un'aggravante rispetto alla francese od alla tedesca?

A questo punto è da chiedersi, quindi, per le accennate considerazioni, in virtù di quali nuove disposizioni sia stato ora adottato il criterio di rispedire in Jugoslavia profughi istriani. Tutto ciò va purtroppo registrato proprio nel momento in cui di mese in mese va crescendo l'afflusso di profughi istriani e stranieri, con l'effetto psicologico facilmente intuibile che le restituzioni determinano oltre cortina.

Il Comune aderisce alla Carta europeistica

La parte più interessante della seduta di ieri del Consiglio comunale, dedicata esclusivamente alla ratifica di decine e decine di delibere d'ordinaria amministrazione, è stata quella relativa all'approvazione della Carta federalista dei Comuni e dei Poteri locali d'Europa, la cui importanza è stata sottolineata dal Sindaco. Il documento in questione — ha illustrato il dott. Franzil — è stato votato dai VI Stati generali dei Comuni e dei Poteri locali tenutisi a Vienna nell'aprile '62 e sintetizza i principi fondamentali ispiratori di un'azione federalista tesa alla realizzazione degli Stati Uniti d'Europa. «La Carta effettivamente racchiude in sè — ha proseguito il Sindaco — i principi sui quali i partiti democratici italiani e coloro che per instaurare in Europa la democrazia combatterono nella Resistenza, hanno impostato la loro azione politica negli ultimi anni della guerra e dal dopoguerra in poi».

Ha ribadito infine che la creazione degli Stati Uniti di Europa rappresenta uno strumento non solo di rafforzamento economico e politico del nuovo continente ma altresì un sostanziale contributo al mantenimento della pace e dell'equilibrio politico internazionale. Sono seguiti gli interventi dei consiglieri Tolloy (UT), Lonza (PSDI), Stopper (DC), Trauner (PLI), Lonciari (MSI), tutti a sostegno della particolare importanza dell'atto, e del comunista Tonel, nettamente contrario.

Sono state in precedenza approvate numerose delibere fra le quali citiamo quelle relative alla richiesta di deroga alla norma che stabilisce siano trascorsi dieci anni dalla scomparsa per l'intitolazione di vie a Papa Giovanni XXIII e al Presidente John F. Kennedy; l'ass. Gaspàro ha illustrato il nobile significato di entrambi i provvedimenti, l'uno inteso ad onorare la memoria di Papa Roncalli che nonostante la brevità del suo Pontificato ha lasciato tracce indelebili per la soluzione dei problemi del nostro tempo, convocando un Concilio il cui interesse supera i confini della Chiesa cattolica e promulgando encicliche che rimarranno famose nei tempi; e l'altro in segno di grato riconoscimento per il contributo portato dal Presidente americano alla causa del consolidamento della pace e a difesa dei diritti umani contro ogni sopraffazione.

Inoltre sono state ratificate le delibere giuntali riguardanti l'acquisto di un terreno per il nuovo gasometro di Borgo S. Sergio (14 mila metri quadrati al prezzo di 650 lire il metro, mentre l'intero impianto dovrà comportare la spesa di 688 milioni e mezzo di lire); l'istituzione del servizio d'autobus collegante anche nelle ore di punta la stazione tranviaria di Opicina con il Villaggio Romano e Villa Carsia; l'istituzione di sei cantieri di lavoro per operai disoccupati (quattro per opere stradali e due per opere forestali, per una spesa di 24 milioni e mezzo di lire); opere di riparazione alle scuole «Manzoni», «Stuparich», «Dardi» e «Suvich»; l'arredamento del nuovo edificio scolastico di via Vasari per una spesa di 22 milioni; l'acquisto di bottini per il servizio di Nettezza Urbana per un totale di 11 milioni di lire; opere di manutenzione delle carreggiate e dei marciapiedi, nonchè delle fognature, per complessivi 100 milioni di lire.

Nevischio dopo la bora

Dopo la burrasca di bora della scorsa notte, ieri la giornata preannunciava nuove sorprese, con l'attenuarsi delle raffiche e la pressione atmosferica in diminuzione. Difatti stanotte è sceso sulla città il primo nevischio, forse preludio di una atmosfera prettamente invernale per i prossimi giorni.

I PREZZI DA UN ANNO ALL'ALTRO

Prezzi medi al minuto di alcuni generi alimentari nella tabella comparativa tra il novembre 1962 e il novembre 1963 sulla base dei vari dati ufficiali raccolti sul mercato.

Specie e qualità dei generi	1962	1963	Specie e qualità dei generi	1962	1963
pane confezionato con farina tipo 0	111	111	strutto nazionale	347	403
pane confezionato con farina tipo 00	146	149	salame crudo tipo ungherese	1682	1970
pasta di farina tipo 00 in pacchi	177	220	prosciutto crudo stagionato	2934	3428
riso comune in pacchi	145	220	mortadella di puro suino	890	1026
farina di frumento tipo 00 in pacchi	125	129	mortadella suino-bovina	531	607
farina di granoturco	79	87	carne di vitello primo taglio post. s. o.	1869	2212
fagioli comuni	176	257	carne di bue primo taglio post. s. o.	1347	1406
fagioli pregiati	413	469	bollito con 30 per cento di osso	—	515
zucchero semolato in pacchi	210	223	carne di suino polpa post. s. o.	1378	1526
caffè tostato comune	2176	1895	carne di coniglio con zampe	734	852
vino comune g. 10 in bottiglia al litro	170	147	stoccafisso secco	775	924
olio fine di oliva in lattine al litro	645	864	grana parmigiano con 2 anni di stag.	1388	1556
olio di semi tipo comune in lattine	409	515	pecorino con 1 anno di stagionatura	1101	1292
burro centrifugato di prima qualità	1319	1427	latte di mucca pastorizzato	82	100
lardo stagionato nazionale	334	406	uova fresche nazionali da bere	42	38

L'APPELLO RIVOLTO AGLI IMPORTATORI NAZIONALI

Giunta la prima adesione per il mercato delle carni

Contatti con autorità e commercianti di un grosso operatore disposto a iniziare in gennaio i rifornimenti - Visita al Macello

E' un grosso problema quello di trovare sul mercato locale carne di migliore qualità a prezzo sensibilmente più conveniente. Ma qualcosa di importante si va muovendo verso questa direzione e una prima sensazione positiva si è avuta ieri con l'arrivo nella nostra città di un importatore di carni che già ampiamente opera sulle piazze di Genova, della Liguria in genere e della Lombardia. La sua venuta è da porsi in relazione con l'azione intrapresa dalla Prefettura e dalla Camera di Commercio per saggiare opportune soluzioni al dibattuto problema alimentare. La Camera di Commercio, in particolare, aveva avuto il compito di compiere delle ricerche e degli studi anche attraverso le organizzazioni camerali di altre città al fine di reperire nomi importanti sul mercato nazionale di importatori disposti a convogliare quantitativi di carne sul nostro mercato. La possibilità di attuare questo provvedimento, riconosciuto come il migliore per porre il consumatore di fronte a un'ampia scelta di qualità a prezzo conveniente, è però in relazione con l'istituzione del cosiddetto mercato delle carni, sollecitato in primo luogo dal viceprefetto comm. Pasino.

L'importatore che ieri è giunto nella nostra città ha avuto una serie di contatti nei vari ambienti economici ed amministrativi al fine di conoscere la situazione locale e di individuare le possibilità di inoltro sul mercato. La visita si è conclusa in senso positivo e quale primo risultato è stata data assicurazione al direttore delle Cooperative Operaie che il primo carico di carne giungerà a disposizione dell'ente lo 8 gennaio prossimo. Non è stato possibile anticipare l'inoltro al periodo prefestivo in quanto già le Cooperative si sono rifornite per il corrente mese. L'arrivo di quantità di carne — a quanto si riferisce — migliore e tale da realizzare un abbassamento di prezzo per certi tipi di 200-300 lire il chilogrammo costituisce l'avvio di quella che potrebbe essere una catena alimentata da oltre una decina dei più grandi importatori nazionali già operanti sulle maggiori piazze d'Italia.

Nel corso della giornata di ieri visite sono state compiute al macello di S. Sabba, dove una cella frigorifera è stata già messa a disposizione dell'importatore. Questi ha potuto constatare l'efficienza delle attrezzature esistenti definendola come idonea all'accoglimento dei prodotti e ha pure indicato un listino di tipi di carne che necessitano al mercato locale.

Successivi contatti hanno avuto luogo con il Sindaco ed altri esponenti dell'amministrazione comunale. Su un piano commerciale si è mantenuta la discussione con i rappresentanti dell'Associazione macellai, il cui presidente ha inteso sottolineare che ogni azione comportante una diminuzione nel prezzo e un miglioramento nella qualtità non può che essere accettata, in linea di massima, da tutti i macellai

Circa poi l'istituzione di un mercato delle carni macellate si deve ricordare che proprio in questi giorni la relazione del Comando dei Vigili urbani sull'andamento dei prezzi di prima necessità riferiva in proposito che: «alcuni grossisti si sono dichiarati favorevoli all'accentramento al Macello comunale, soprattutto agli effetti della maggiore possibilità di scelta delle carni a prezzo più conveniente, il che favorirebbe un'azione calmieratrice e sproneebbe alla concorrenza, semprechè il macello sia adeguatamente attrezzato alla bisogna».

Congedo del dott. Migliardi dalla Procura Generale

Stamane alle 10, nell'aula della Corte di Assise, i magistrati di Trieste saluteranno il Procuratore Generale della Repubblica dott. Giovanni Migliardi, che lascia la sede di Trieste per trasferirsi a Roma, essendo stato promosso presidente di una sezione della Suprema Corte di Cassazione.

NON COLLIMA CON VIDALI UNA LETTERA DI TONEL

I dirigenti comunisti alle prese con il tesseramento

Anche a Trieste minaccia di scissione nel PSI?

Le notizie su scala nazionale delle difficoltà che starebbe incontrando il Partito comunista italiano nella sua campagna di tesseramento hanno avuto anche una eco locale. Il signor Claudio Tonel, nella sua qualità di segretario del Centro cittadino del P.C.I. Federazione autonoma di Trieste, ci ha infatti scritto una lettera nella quale confuta le informazioni anche da noi riportate. Dice, a proposito di Trieste il sig. Tonel: «Per quanto riguarda la Federazione autonoma triestina del P.C.I., sono in grado di dire che ben il 92 per cento dei comunisti triestini hanno già rinnovato la tessera. (La lettera è del 25 nov. n.d.r.) Come segretario del Comitato direttivo del Centro cittadino posso anche annunciare che in questa zona difficile della città già 790 compagni (pari al 95%) hanno in tasca la tessera del Partito 1964. Inoltre nel centro della città finora 35 sono coloro che hanno aderito per la prima volta al P.C.I. Non credo che si possa pertanto parlare di crisi in casa nostra. Crisi di questo genere siano le benvenute!».

Ma, mentre il sig. Tonel per conto della Federazione triestina smentisce le precedenti informazioni, ecco che da Roma l'agenzia «Nuova Stampa» di ispirazione socialdemocratica, aggiunge altri particolari sia sull'argomento del tesseramento comunista che sulle difficoltà che incontrerebbero localmente altri partiti. Scrive infatti l'agenzia romana: «La Federazione del PCI di Trieste incontra notevoli difficoltà nel tesseramento, malgrado un azzardato annuncio dell'„Unità", secondo il quale sarebbe già stato ritesserato il 95% degli iscritti. Diversi attivisti, che in questi giorni visitano, casa per casa, gli iscritti, si son visti chiudere la porta in faccia. Il sen. Vidali ha espresso, in una riunione di segreteria, la propria preoccupazione per l'assenteismo degli iscritti e l'„invecchiamento" della Federazione. Attualmente non è stato ritesserato neanche l'80% degli iscritti del 1963. Il sen. Vidali ha inoltre avuto frasi pesanti nei confronti di Kruscev per l'asserzione fatta al Plenum del PCUS secondo la quale nel 1947 nell'Unione Sovietica la gente moriva letteralmente di fame. Asserzioni di questo tipo, ha confidato il sen. Vidali ai compagni di segreteria, sono tanto veleno contro di noi e servono soltanto ai nostri avversari».

L'agenzia «Nuova Stampa» continua: «Inoltre a Trieste esiste una reale minaccia di scissione nel PSI favorita da alcuni ex comunisti, passati al PSI o al movimento trotzkista. Il sen. Vidali, se ciò si verificasse, vedrebbe scossa la sua posizione al centro per non aver saputo impedire il sorgere di un nuovo movimento, che si collocherebbe per di più, come tutto lascia supporre, alla sua sinistra. Dopo un passo senza esito compiuto dallo stesso Vidali presso uno dei leaders della sinistra socialista locale, il dott. Pincherle, già di «Unità popolare», il senatore comunista ha incaricato il segretario della Federazione, Sema, di prendere contatto con i giovani della sinistra del PSI per indurli a non uscire dal PSI».

A quanto apprende ancora la agenzia «Nuova Stampa», le ultime vicende in campo repubblicano hanno avuto notevoli ripercussioni anche in periferia. In questi giorni, ad esempio, si è appreso che una sezione del PRI della Venezia Giulia, quella del Comune di Muggia, ha manifestato in blocco la propria disapprovazione nei confronti della linea nazionale del partito e dell'accordo con i socialisti. La sezione si è espressa all'unanimità per l'impostazione data, all'ultima riunione della direzione nazionale, dall'avv. Cifarelli. Anche in altre sezioni repubblicane della Venezia Giulia si accentua l'opposizione alla «linea» La Malfa e all'assunzione della segreteria del partito da parte dell'ex Ministro del Bilancio.

NUOVI INCONTRI ANNUNCIATI PER LUNEDÌ

SOSPESO ALL'ACEGAT IL MINACCIATO SCIOPERO

Lo sciopero dei dipendenti dell'Acegat, indetto per quest'oggi, è stato sospeso dopo che le organizzazioni sindacali si sono incontrate ieri, come annunciato, con i rappresentanti della Commissione amministratrice e con il direttore generale dell'azienda; questi ultimi hanno confermato che prenderanno in esame lunedì il punto di vista sindacale sul problema della determinazione non concordata del contributo a carico del personale sul fondo pensioni per il 1964, e renderanno note le proprie decisioni nella giornata successiva.

Sulla vertenza all'Acegat, il segretario del Sindacato aderente alla Camera confederale del Lavoro, Rovatti, ha precisato che essa non trae origine da richieste di miglioramenti economici, ma dall'aspirazione del personale di veder aggiornato il regolamento del fondo d'integrazione pensioni, che risale al 1949, e che si vorrebbe venisse ora rivisto in alcune sue clausole, e ciò anche a seguito del confermato obbligo dell'azienda di iscrivere gli operai dei servizi EGA (elettricità, gas, acqua), alle C.P.D. E.L., sottraendoli al fondo assicurazione obbligatoria INPS.

Assemblea ed elezioni dell'Ordine dei Medici

Si ricorda a tutti gli iscritti all'Ordine dei medici che questa sera, in seconda convocazione, alle ore 18, avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Ordine nella biblioteca dell'Ospedale maggiore. Le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio avranno il seguente orario: sabato 14 dalle ore 18 alle 21, domenica 15 dalle ore 10 alle 12, lunedì 16 dalle ore 19 alle 21.

COME I FLIPPERS

Messe al bando le gru magnetiche

Viva sorpresa ha destato negli ambienti degli esercenti, la notizia che le gru magnetiche saranno tolte dai locali pubblici con il 10 gennaio prossimo. Dopo i flippers, queste sono le seconde macchine-divertimento che vengono tolte, con breve preavviso, dagli esercizi, e ciò con grave danno dei titolari ed anche del pubblico, che aveva gradito fin dal loro comparire queste macchine, che a differenza dei flippers, si basano certamente sull'abilità dei giocatori.

Da parte degli esercenti è stato immediatamente chiesto alla Questura di sospendere il provvedimento, tanto più che a Udine vi sono state già diverse proroghe e che a Gorizia le stesse macchine non sembra debbano essere proibite. Il danno è tanto più grave, viene fatto rilevare, perchè molti esercenti hanno acquistato le macchine e devono ancora terminare di pagarle.

Portano all'ospedale le botte in trattoria

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via Hermet e quelli della stazione di via San Giorgio sono accorsi ieri sera in via Cavana per sedare una lite, scoppiata in un locale pubblico, dove due uomini si stavano picchiando. I protagonisti della lite, il bracciante Antonio Cotterle, di 25 anni, abitante al numero 2 di androna Cavana, e l'autista Vincenzo Veccari, di 38 anni, abitante in via Monti 2, erano venuti alle mani al termine di una lunghissima quanto banalissima discussione. Divisi dai carabinieri, i due sono stati fatti salire sull'autoradio e trasportati all'ospedale maggiore. Il medico di turno ha riscontrato al Cotterle una ferita superficiale alla regione parietale, per cui lo ha fatto medicare e dimettere con prognosi di cinque giorni. Il Veccari è stato invece ricoverato nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di una settimana per una ferita lacero contusa al dorso del naso con sospette lesioni ossee, ed un ematoma alla bozza frontale sinistra. Sono in corso indagini.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 camerieri 1.a cl., turno 62, 63; 3 camerieri 2.a cl., prec. 26, turno 39, 40; 2 camerieri 3.a cl., turno 51, 52. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 fuochista, turno 1941. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 2 marinai, 1 mozzo, cop.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4.8, minima 1.9; umidità 41 per cento; pressione mb. 1006,6 in aumento irregolare; temperatura del mare 11.8; vento km. 25 da E.N.E.; raffiche km. 72.

Oggi: S. Spiridione. - Il sole sorge alle 7.37, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 5.48, tramonta alle 15.33.

Turno notturno delle farmacie: dott. Codermatz, v. Tor S. Piero 2, tel. 38068; Marchio, v. Ginnastica 44, tel. 95417; Depangher, v. S. Giusto 1, tel. 94115; Alla Madonna del Mare, i Piave 2, tel. 24755; Zanetti, Testa d'oro, v. Mazzini 43, tel. 37816; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

MORTI: Salamon Romano a. 55; Manaigo Vladimiro a. 75; Cossutti in De Pasquale Elisabetta a. 51; Tuzzi in Viviani Arabella a. 59; Dollenz Adriano a. 24; Cagnus Cristoforo a. 65; Calcina Giovanni a. 83.

TRASCESA IN AGITAZIONE UNA PROTESTA GOLIARDICA

PER L'OSPITALITÀ A OTTO UFFICIALI IN SUBBUGLIO LA CASA DELLO STUDENTE

Circa 150 studenti dell'Università hanno «occupato» ieri pomeriggio l'edificio della Casa dello Studente, quale protesta perchè l'istituzione ospitava otto ufficiali del Genio navale in forza all'Accademia Navale di Livorno ed iscritti al nostro corso di ingegneria navale.

Gli studenti motivavano la azione di forza appellandosi al regolamento di accesso alla Casa dello Studente, regolamento che prevede agevolazioni per le categorie meno abbienti. L'organismo studentesco riteneva che gli ufficiali, in quanto tali e quindi stipendiati, non rientrassero nella categoria dei non abbienti.

Gli studenti non hanno avuto evidentemente pazienza ed hanno dato corso ad un'azione di forza che, oltre ad essere sproporzionata alla causale è stata quanto meno tardiva perchè proprio ieri le autorità militari hanno risolto il problema, prima del gesto degli studenti.

Gli otto ufficiali si trovano a Trieste nella condizione normale di studenti e in perfetta regola col pagamento delle tasse. Il fatto che essi si trovino nella nostra Università costituisce motivo di lustro per la nostra città, che si affianca alle più anziane sedi accademiche di Napoli e Genova che normalmente sono preferite dalla Scuola militare di Livorno per far completare gli studi agli ufficiali del Genio navale. Ciò perchè lo stare a Trieste implica per detti ufficiali un piccolo disagio logistico. Dall'Accademia di Livorno, infatti, essi avrebbero potuto preferire Genova, ubicata molto più vicina geograficamente alla loro sede militare. Questa medesima considerazione avrebbe dovuto far supporre, in un ambiente sensibile come si ha ragione di ritenere quello universitario, che il locale Ateneo non avrebbe non potuto cercare di agevolare, per quanto possibile almeno, il problema dell'ospitalità dei graditi ufficiali-studenti. Ci fu quindi l'interessamento del Rettore per allogare le otto persone, con l'assicurazione data agli studenti, intervenuti successivamente a protestare che in un secondo momento, a completare la quota temporaneamente sottratta di otto posti nella Casa, sarebbero stati chiamati altrettanti studenti risultanti dalla graduatoria compilata. Da ciò era parso discendere l'inopportunità di revocare subito l'ospitalità concessa agli ufficiali, in attesa di una diversa soluzione in accordo con le autorità militari, accordo che il Rettore ha ieri annunciato con il seguente comunicato:

«In esecuzione della deliberazione presa dal consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria nell'adunanza del 9 corrente, l'autorità accademica ha continuato a tenersi a contatto con l'autorità militare marittima per cercare il mezzo di provvedere all'alloggiamento degli otto ufficiali del Genio navale iscritti alla nostra Università, in maniera che essi non abbiano più la necessità di alloggiare nella Casa dello studente e questa possa così ospitare un numero altrettanto maggiore di altri studenti.

«L'autorità militare marittima è riuscita a provvedere in tal senso e da oggi gli ufficiali hanno lasciato la Casa dello studente. L'Università porge all'autorità militare marittima il più vivo ringraziamento per questa decisiva collaborazione, ispirata alla più cordiale accondiscendenza e comprensione della delicata situazione, artificiosamente creata intorno a questo problema inconsistente, con notizie false e incitamenti provocatori che avrebbero potuto anche essere considerati offensivi per la Marina, così come sono incompatibili col decoro dell'Università.

«La collaborazione dell'organismo rappresentativo studentesco, che era stata promessa nella suddetta adunanza dell'Opera universitaria, è, naturalmente del tutto mancata, ed è stata sostituita da una agitazione incomposta».

La situazione si è risolta nella tarda serata, circa alle 22,50, pacificamente.

Una precisazione redatta dall'Organismo Rappresentativo degli studenti rende noto che la agitazione degli stessi è stata determinata e condotta unicamente, con la partecipazione di tutti i gruppi studenteschi, «in difesa degli interessi degli studenti stessi, di fronte a un errato comportamento delle autorità dell'Ateneo, e non contro la persona fisica o la divisa indossata dagli otto ufficiali del Genio navale».

Tuttavia nel corso del pomeriggio la corrente dell'Intesa cattolica aveva inteso anche precisare di aver «assunto durante tutto il tempo delle operazioni un particolare atteggiamento a causa della mancanza degli organi guida dell'Organismo Rappresentativo, quali il Tribuno, la cui elezione è vagheggiata da tempo, e la Giunta. Solo l'eccezionalità della situazione, continua la nota, costringe gli studenti a portare avanti una simile azione senza che vi siano organi responsabili per controllarla e indirizzarla».

Nel pomeriggio di ieri della questione si sono fatti portavoce al Consiglio comunale socialisti e comunisti, con interrogazioni al Sindaco.

Resta da esprimere il rammarico per quanto è accaduto, sia nella sostanza sia nella forma; e che ciò abbia potuto accadere a Trieste, dove le Forze armate e la Marina in particolare sono motivo di vivo attaccamento.

CENTRO DI VENDITA
FIMAR
TRIESTE
CORSO ITALIA, 1
TEL. 29043

AL SERVIZIO DELL'ELEGANZA

per uomo donna e bambino, si distingue per i cappotti di sartoria, gli impermeabili di classe, i loden dal taglio perfetto e di un vasto assortimento per l'abbigliamento sportivo.

Per la signora raffinata stupendi abiti da sera.

AL CENTRO DI VENDITA
FIMAR

TUTTO PER TUTTI

SOLO
HA - Liquid mit PLACENTA
è un prodotto realmente importato dai Laboratori «LIDOXA» di Frankfurt GERMANIA
da due anni solo e primo prodotto alla PLACENTA che, in vendita presso tutte le Primarie Farmacie d'Italia,
ARRESTA la CADUTA
e al 90% fa RICRESCERE I CAPELLI
Diffidate delle numerose imitazioni
Concessionari distributori per le FARMACIE: Ditta Med Inal. DOTT. M. ASQUINI — UDINE
Concessionari distributori per i Saloni da PARRUCCHIERE: COSULICH & DINELLI — TRIESTE - UDINE

GRANDE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
CUCINE, MOB. I, SCALDABAGNI E FRIGORIFERI
CERCA
AGENTI OD ORGANIZZAZIONE
per visite ai Rivenditori di Elettrodomestici e Sanitari del Friuli e Venezia Giulia. Si richiede una precedente introduzione, con articoli non in concorrenza, presso i Rivenditori più qualificati della Regione. Scrivere, fornendo ogni elemento utile per una prima valutazione, a CASSETTA 1 V — SPI — ANCONA

A GERUSALEMME e BETLEMME
per la visita del Santo Padre DUE VIAGGI con i nuovi Jet quadrireattori
2-6 gennaio e 3-7 gennaio 1964
Lire 133.600.- PASSAPORTO COLLETTIVO
Presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — di PIAZZA UNITA' si accettano le iscrizioni ai DUE VIAGGI più economici in TERRASANTA per la visita del Papa.
Lire 133.600 comprendente il soggiorno e tutte le escursioni (Gerusalemme, Betlemme, Gerico, Mar Morto, Amman), dal 2 al 6, rispettivamente dal 3 al 7 gennaio. Ottimi alberghi - stanze con bagno.
Per il primo contingente di posti le iscrizioni si chiudono SABATO 14 DICEMBRE presso l'UFFICIO VIAGGI DI PIAZZA UNITA'.
E' in programma inoltre un viaggio con aviogetto dall'1 al 7 gennaio, con visita di BEIRUT, BAALBEK, DAMASCO, GERUSALEMME e BETLEMME. Lire 149.000. Posti limitati.

ATTENZIONE
PHILIPS
ribassa i prezzi radio TV
Philips, in un clima di generale corsa al rialzo contrattacca col suo prezzo sociale. Una qualità sempre più alta, offerta oggi da Philips a prezzi più bassi grazie alla sua produzione e organizzazione internazionale. Philips può offrire il suo decisivo contributo allo sviluppo del Mercato Comune, e valersi dei progressi della tecnica per aprire nuove strade a vostro vantaggio. Ogni televisore, ogni apparecchio radio Philips è coperto da migliaia di brevetti internazionali Philips. Per tutti gli apparecchi televisivi, i radioricevitori, le fonovaligie, oggi Philips ha adottato il NUOVO PREZZO SOCIALE
CONCESSIONARIA DI VENDITA:
Radiobacchelli
VIA PASCOLI N. 24 — TRIESTE — TELEFONO 90-552
INTERPELLATECI! E' NEL VOSTRO INTERESSE!

PRIMO CONSUNTIVO DOPO S. NICOLO'

La «campagna del giocattolo» è andata abbastanza bene

Aumentano di anno in anno le esigenze qualitative degli acquirenti - Il desiderio delle cose più complicate

(L.) *La «campagna del giocattolo» in occasione della festa di San Nicolò è andata nella nostra città discretamente bene. Come volume di affari, sempre in linea generale, le vendite avrebbero superato quelle delle due ultime annate. I negozi specializzati hanno totalizzato un buon «giro», che potrebbe definirsi confortante se non fosse influenzato da altri fattori negativi sui quali riferiremo più sotto.*

Quali sono state le preferenze dei genitori e di coloro che hanno acquistato giocattoli per i rituali omaggi di San Nicolò? Difficile è la indicazione di una serie rigida di scelte, perchè gli articoli che vengono sfornati dalle industrie aumentano sempre più come numero ed inoltre perchè per lo stesso articolo si formano delle differenziazioni notevolissime, provocate da maggiori specializzazioni produttive, talchè accanto all'articolo di massa si accosta quello più artistico, più raffinato, più «moderno» più «hobby».

Rivenditori specializzati ci hanno detto che le esigenze qualitative degli acquirenti aumentano d'anno in anno, anche per il fatto che la vendita di giocattoli non è più concentrata fra San Nicolò e la Epifania, ma distribuita, seppur non uniformemente, in tutti i mesi dell'anno. I bambini non si accontentano di giocattoli «semplici»: desiderano quelli più complicati, più impegnativi, più «nuovi» come idea di costruzione, più eleganti e, quindi, di maggior pregio e di più elevato costo. Il «collettame», cioè il giocattolo di massa, sta cedendo il passo all'articolo qualificato, e ciò provoca nelle aziende rivenditrici dei difficili problemi di acquisizione, di magazzino, di scelte, di investimenti di capitali ecc.

La richiesta da parte dei compratori è oggi la più svariata possibile; mentre anni addietro una gamma di una cinquantina di articoli poteva costituire la normale scorta di negozio, oggi il negozio deve tenere a disposizione un numero di giocattoli di molto superiore. Quindi acquisti più limitati come numero di articoli, ma diffusi su una grande serie di prodotti. Indubbiamente le industrie nazionali e quelle estere sono in piena fase di evoluzione produttiva; cercano di continuo nuovi prodotti si avvalgono di architetti, di designers, di specialisti in psicologia infantile, di pedagoghi, di artisti ecc. per sfornare sempre nuovi articoli, in armonia con la evoluzione dei tempi. Così, dopo l'«era dei robot» — articoli che però fanno sempre effetto sui nostri ragazzi — è comparsa quella dei missili, degli aviogetti, dei sommergibili atomici; le costruzioni con elementi prefabbricati, sempre d'attualità, stanno rivedendo la impostazione per spostarsi verso nuovi confini, favorite anche dal maggior uso della plastica e di materie di sintesi. Sono stati posti in commercio macchinari specializzati, auto semoventi con batteria e suoneria, autogru, «uomini di luna», soldatini in materiale plastico o gommoso, sempre più belli ed eleganti. E così l'evoluzione continua, mentre i negozi devono mutare la «politica di magazzino» per soddisfare a tutti gli «hobby» dei genitori.

Come vendite, pertanto, il mercato non può lamentarsi. Possiamo anzi affermare che, sul piano degli acquisti procapite, Trieste costituisce una piazza fra le migliori d'Italia. Non è comunque detto che il «nuovo» abbia soppresso del tutto il «vecchio giocattolo». Il fucile «Winchester», le pistole «Beretta», «Luger», «Browning», la carovane dei «pioneers», gli indiani, i tradizionali «fortini» del West, i ranches ecc. rimangono sempre sul tappeto, segno che anche nel giocattolo la tradizione conta qualcosa.

Ma la problematica del mercato deve essere vista dietro la parete, e cioè nel campo aziendale. Ecco alcuni punti di base afferenti alla politica del giocattolo:

1) si nota una spiccata tendenza verso il «bel giocattolo»;

2) accanto alle vecchie modulazioni si sovrappongono articoli di pura moda, che dopo qualche stagione, passano nel dimenticatoio;

3) gli acquirenti vogliono delle «novità»;

4) le vendite di giocattoli (ed anche di soprammobili) vanno diffondendosi dai negozi di specializzazione verso quelli che sono indirizzati verso altri rami commerciali;

5) viene a crearsi una concorrenza acerrima, che, talvolta, acquista il carattere di «slealtà», nel senso che negozi di dolciumi, panetterie, latterie, pasticcerie, bar ecc. offrono alla clientela il loro prodotto di massa accompagnandolo o «rinchiuso» in un giocattolo od in un articolo consimile.

Quest'ultimo punto è d'attualità, del resto, in tutt'Italia e non potrà essere risolto se non attraverso una specifica disciplina legislativa che disciplina la vendita di dolciumi in un contenitore. A dire il vero esiste qualche principio informatore in materia e si sa che il «contenitore» (che di solito è una bambola, un giocattolo, un carrettino, un'automobile, una casetta alpina, un robot ecc.) non dovrebbe essere di prezzo superiore a quello del dolce rinchiuso. In sostanza, negli ambienti specializzati si fa rilevare che parecchi negozi di alimentazione o di vendita di prodotti dolciari hanno contratto l'abitudine di «vendere» anche il giocattolo, contrariamente al principio della specializzazione mercantile. Come abbiamo detto la questione non è locale ma nazionale e della faccenda si occupò anni addietro anche la nostra Camera di Commercio, per ridimensionare siffatti sistemi di vendite, e per ricondurli verso il rispetto delle licenze commerciali.

I veri «giocattolai» si lamentano di un simile andazzo di cose e vorrebbero che la specializzazione venisse sancita con precise disposizioni dalle competenti autorità, nel senso che chi ha la licenza di latteria dovrebbe vendere il latte ed i prodotti affini, senza interferire nel campo dei negozi specializzati per i giocattoli. I «giocattolai», inoltre, fanno notare che le accresciute esigenze qualitative dei clienti impongono loro di acquistare giocattoli d'ogni sorte e tipo, con gravi appesantimenti per la struttura del magazzino. Le scorte invendute provocano poste passive nei bilanci aziendali. Certo è che un riordinamento della disciplina delle licenze si rende necessario e ciò anche perchè i «giocattolai» vendono per dodici mesi solo giocattoli, nel mentre gli alimentaristi ed i titolari di negozi di dolciumi hanno a loro disposizione il loro articolo di base, mentre il giocattolo costituisce solamente un'«incentivazione» alla vendita degli alimentari o dei dolciumi. I «giocattolai» parlano perciò di una concorrenza sleale, che spesso va a danno del cliente, il quale paga il giocattolo-contenitore ad alto prezzo. Le fabbriche di giocattoli, viceversa, sono nettamente favorevoli all'incremento delle vendite, indifferentemente se le stesse vengono effettuate da un negozio specializzato o da un altro esercizio di vendita.

Concludendo si può far notare che San Nicolò ha registrato un buon incremento di vendite, con preferenza delle clientele abituali verso i prodotti di nuova produzione e di maggior costo.

Trent'anni dell'IRI in un documentario

Lunedì prossimo alle ore 17 sarà proiettato nella sala del Cinema Nazionale di Trieste, un documentario a colori, sul tema «I.R.I. - 30 anni al servizio del Paese», realizzato nel quadro delle celebrazioni del trentesimo anniversario della costituzione dell'Istituto. Alla realizzazione del programma hanno partecipato anche le aziende del gruppo I.R.I. che sono operanti nella nostra regione: la Società di Navigazione Adriatica, l'Arsenale Triestino, i Cantieri Riuniti dello Adriatico, la CIFAP, la Società di Navigazione Italia, l'Italsider, il Lloyd Triestino, l'OET, la RAI, la SAFOG, la Telve, gli Stabilimenti Meccanici Triestini.

Il documentario presenta una panoramica completa della storia evolutiva dell'Istituto, dalle origini ad oggi, considerando le sue trasformazioni da Ente a carattere essenzialmente di risanamento monetario e bancario, come era all'atto della fondazione nel 1933 ad Istituto permanente per le compartecipazioni azionarie dello Stato, per giungere infine all'attuale carattere di Istituto finanziario di diritto pubblico, dotato di propria personalità giuridica e di autonomia giuridica e funzionale rispetto alle altre amministrazioni statali; una rassegna approfondita dunque, delle realizzazioni che nei più svariati campi l'I.R.I. ha saputo apportare alla dinamica dell'evoluzione economica nazionale.

La proiezione, già annunciata per le ore 18, è stata anticipata, come detto all'inizio, alle ore 17.

MONOTONIA AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Un'altra infilata di delibere irregolari

Preventivi e offerte venivano chiesti soltanto a certe ditte escludendone altre - Un eccessivo margine di guadagno

Continua la corsa a ostacoli del dott. Steno, su un percorso disseminato di imputazioni. Lui non «rifiuta», gli ostacoli, ma li affronta decisamente, per lasciarli alle sue spalle. Non c'è imputazione che lo colga impreparato, e se ne è accorto anche il P.M. ieri l'altro, quando, avendogli fatto notare che quel tale Egone Negrisin risultava assunto in data precedente alle delibere di assunzione, si è sentito rispondere con prontezza che si trattava di un periodo di prova.

L'interrogatorio dell'ex segretario generale comunque sta volgendo ormai al termine: ieri ha conosciuto la sua undicesima puntata, ma deve giungere ancora l'imputazione che lo costringa alla resa senza scampo. Pare di vederlo filare su un rettifilo, che si restringe allo orizzonte: là in fondo si nasconde il traguardo, si pensa; per quella strettoia dovrà passare e alzare le braccia. Ma ci s'accorge poi che solo di effetto ottico si trattava, e che in effetti per lui il rettifilo resta sempre bello e spazioso. Almeno fino a quando non saranno sentiti gli altri imputati (sui quali per la verità l'ex segretario generale non ha scaricato direttamente le responsabilità, limitandosi a precisare determinate competenze) per scoprire se esiste un'altra faccia della verità.

La forte memoria che il dott. Steno ha dimostrato di possedere è certamente la sua migliore alleata in questo processo. Ad essa egli ha attinto abbondantemente per parare le accuse, e mentre intorno a lui ci si tuffava nelle cartelle per accertare posizioni, per controllare documenti, date, dichiarazioni, egli apriva lo sportello della sua memoria, trovandovi sempre il bandolo della matassa. Mai o quasi mai si è rifugiato in angolo, dietro il comodo paravento di un «non ricordo». E' pur vero che la sua posizione è in un certo senso privilegiata, anche rispetto ai giudici del Tribunale: non certo per la sua posizione di detenuto, ma per il fatto che egli è stato per una dozzina di anni al corrente di fatti e di situazioni che gli altri devono appena appurare e fra le quali non è facile districarsi. E' più facile difendersi che attaccare, quando chi si difende è ferratissimo, a meno che le prove contro di lui non siano tanto evidenti da rendere inutile qualsiasi difesa.

Chiusa questa disgressione, eccoci all'udienza di ieri. Niente di eccezionale, nel complesso, perchè ci si è rituffati in quel grande mare che accoglie le delibere irregolarmente trascritte, i verbali delle riunioni incompleti, le registrazioni delle delibere cancellate. Ed allora si è sentito nuovamente parlare, per forza, di delibere irregolari, di verbali incompleti, di registrazioni cancellate.

All'inizio è stata ripresa in esame l'imputazione 19 A, riguardante le assunzioni e i licenziamenti di Egone Negrisin, la cui trattazione non era stata esaurita il giorno precedente. E' stato spiegato ancora una volta che per aggirare l'ostacolo della impossibilità di mantenere alle dipendenze per più di tre o quattro mesi un avventizio era necessario licenziarlo e quindi riassumerlo, ma le due delibere non erano mai registrate assieme, perchè contraddittorie. Ad un certo punto è venuto fuori anche il nome dell'attuale presidente degli Ospedali, quale firmatario di una delibera ritenuta irregolare. La Parte civile ha voluto sapere allora se fra i compiti del segretario generale figurasse anche quello di preparare il testo delle delibere. Il dott. Steno ha risposto a proposito che le minute venivano preparate dagli uffici competenti e che quindi da lui venivano vistate e passate alla presidenza per la firma.

L'avv. Amodeo ha voluto conoscere invece la data della domanda di assunzione presentata da Egeno Negrisin.

PRES.: «21 giugno 1956».

AVV. AMODEO: «Quindi quasi un anno prima della sua assunzione, che non era stata improvvisata dunque...».

P.M.: «E in un anno non erano state prese informazioni sul conto del Negrisin?».

STENO: «Non si poteva iniziare una indagine preventiva per ciascun presentatore di domande».

Sono state esaminate quindi due imputazioni per le quali il P.M. nella fase istruttoria aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato. Si tratta del reato di truffa pluriaggravata, relativa all'acquisto dei mobili per l'ufficio dell'ing. Cisilin, e del reato di falsità ideologica, che sarebbe stato commesso con la solita formazione di copie autentiche per uso amministrativo di delibere non figuranti quali prese dal Consiglio di amministrazione, per la liquidazione delle prestazioni professionali di due tecnici, incaricati di eseguire rilievi e contabilità di lavori degli ospedali e della Selad, eseguiti nell'ambito degli ospedali.

Per la prima delle due imputazioni è stato rilevato che il margine di guadagno della ditta fornitrice era stato eccessivo (si era indagato perfino sullo acquisto di mobilio da parte del dott. Steno, in epoca immediatamente successiva a quella dell'arredamento dell'ufficio tecnico). Per la seconda le discussioni si sono fermate ad appurare come era stato affidato l'incarico ai due tecnici. Ciò era stato fatto a mezzo di un singolare «buono per l'impiego di due tecnici», che ha lasciato interdetto il Presidente, al quale è sfuggito di bocca un raffronto... militare fra l'importanza dei muli e dei soldati.

Va segnalato a questo punto un altro intervento dell'avv. Presca, indubbiamente non esplosivo, ma comunque di rilievo. Poichè si parlava delle assunzioni di personale tecnico, e di incarichi affidati a professionisti, l'avv. Presca ha affermato: «Qualche volta venivano affidati incarichi di questo genere, in casi urgenti. Quale presidente io li autorizzavo, poi il Consiglio ratificava il mio provvedimento».

Sono state prese poi d'infilata 15 delibere contenute nel capo d'imputazione 24 A. Al dott. Steno viene imputato di avere falsamente attestato in esse che si era «provveduto a chiedere preventivi e offerte ad altre ditte oltre a quelle aggiudicatarie delle singole forniture o dei singoli appalti, mentre in realtà tale invito era stato rivolto unicamente a queste ultime, e ciò allo scopo di far apparire regolare la trattazione degli acquisti o l'affidamento degli appalti».

Per chiarire quanto ordine ci fosse in quelle delibere (e in quella amministrativa) basterà dire che per alcune di esse non solo non sono state trovate le offerte delle ditte non aggiudicatarie, come precisa il capo di imputazione, ma non sono state trovate nemmeno le offerte della ditta aggiudicataria...

P.M.: «Come mai non sono saltate fuori nemmeno quelle offerte?».

STENO: (Allarga le braccia).

AVV. MORO: «Non è mica lui il tenutario...».

P.M.: «Lui non è tenutario di niente...».

Ultima imputazione, soltanto iniziata, la 25 A: si tratta di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale (cioè lo Steno) in atti pubblici. E' una imputazione che si collega ad altra precedente, poichè vi si fa cenno di una delibera, relativa all'autorizzazione a vendere dei materiali ferrosi, che avrebbe dovuto figurare altrove mentre non vi era figurata, al pari di qui che era stata fatta figurare mentre formalmente non era mai esistita.

Il processo riprende martedì.

LE ORE DELLA CITTA'

Calendario dell'esule

E' stato edito anche quest'anno il «Calendario dell'esule», a cura del Movimento Istriano Revisionista; l'appuntamento con tale pubblicazione è divenuto, con il passare degli anni, una simpatica consuetudine, considerando anche lo spirito con cui essa è divulgata; mantenere, cioè, ben desta l'anima e la tradizione delle genti giuliane; alimentare il loro attaccamento a quelle terre da cui ora sono separate; tendere al ricavo di qualche utile finanziario che permetta la continuazione dell'attività assistenziale per i profughi e la pubblicazione del settimanale giuliano «L'Arena di Pola». L'elegante pubblicazione annuale, presentata come sempre dal signor Oreste Mioni, addetto alle relazioni pubbliche, contiene, unitamente al lunario, una somma di suggestive immagini, di tutte quelle città e cittadine, come Pola, Fiume, Brioni, Zara, Parenzo, il cui nome suscita sempre il ricordo di quei caratteri di italianità e di dolce rusticità prettamente veneta, che l'unione con le terre di origine ha saputo tracciare in esse indelebilmente.

Birreria Riosa

viale XX Settembre 5, tel. 93521. Oggi la «Bella Antonia» prepara per Voi: 1) Pasta e fagioli o fuselli all'Antonia; 2) Involtini di bue alla paesana. L. 700 servizio compreso.

Pomeriggi danzanti

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sezione Giovanile dell'Unione degli Istriani organizzano domani, domenica 15 corr., dalle ore 16.30 alle 20, in via S. Pellico n. 2 un trattenimento danzante. Sono invitati tutti i giovani!

Tappeti persiani

originali e i più belli alla GALLERIA DANTE; un regalo sempre molto gradito. Via Dante 14 A.

Al Circolo Ufficiali

Questa sera, dalle ore 21 alle 24, avrà luogo il consueto trattenimento con danze del sabato. Abito da mezza sera per le Signore; Signori abito scuro. Suonerà il complesso «The Jets».

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 appuntamento nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Brillante orchestra - American bar. Si accettano prenotazioni per fine d'anno.

Lares: 10 anni

Siamo lieti di ricordare ai nostri affezionati clienti che in occasione del decennale di attività, pratcheremo sconti speciali nei nostri negozi di via Nordio 14 e via Mazzini 44. Televisori, frigoriferi, lavatrici, cucine, stufe delle migliori marche attendono una Vostra scelta, ora più che mai gradita e vantaggiosa!

Alberi di Natale

artificiali fino a 3 metri, addobbi per negozi e appartamenti, biglietti augurali per aziende e privati; regali novità in esclusiva alla *Cartoleria ABC* e *Nodi d'Amore* in viale XX Settembre 21 e 23.

Confezioni in antilope

originali ATMAR, in esclusiva per Trieste nel nuovo negozio *Drioli* Confezioni di piazza S. Antonio 4.

Nuova cura di bellezza

E' in atto un nuovo sistema di cura di bellezza per le vostre gambe? — Calze *Elbeo* — il cosmetico più fine e più indicato per le vostre gambe. Le calze *Elbeo* con il loro alto valore, la loro incredibile e inconsueta elasticità, la perfetta forma e aderenza alla gamba, costituiscono il cosmetico più fine e più indicato per una gamba ben curata. Questo risultato sarà maggiormente completo se sceglierete i nuovi colori moderni nella gamma *Elbeo* che troverete in vendita presso i negozi *Zanolin* di via Ponchielli 3 e via Ginnastica n. 3.

Domani è domenica

Controllate la carica del vostro accenditore a gas e provvedete a rinnovarla presso *V. Zandegiacomo*, dove troverete un valido servizio assistenza per accenditori sia a gas che a benzina e un vasto assortimento di bombolette di ricambio. Ricordate: *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domani, domenica 15, con ritrovo alle ore 9.40 alla Stazione delle autocorriere di piazza della Libertà, escursione sul Carso della III Armata. Programma dettagliato in sede sociale. Sono iniziati i tesseramenti per l'anno 1964.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domani, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, gita in pullman a Valbruna-Monte Lussari. Condizioni di innevamento ottime. Prezzo lire 1250. Informazioni e iscrizioni in sede, anche per il soggiorno a San Cassiano, dal 22 al 26 dicembre.

Tornata la bora

Dalla scorsa notte la temperatura si è sensibilmente abbassata. La città è stata battuta dalla bora, con raffiche che nella notte hanno raggiunto i 106 chilometri orari. La colonna del mercurio è scesa a 2 gradi sopra lo zero.

Storia del Distretto

E' in corso di distribuzione a enti e associazioni l'opuscolo illustrato sulla storia del Distretto Militare di Trieste che ha visto la sua edizione per iniziativa dell'attuale comandante col. Adriano Oliva. L'opuscolo che si presenta in elegante veste tipografica comprende cenni storici sulla sede del Distretto e notizie storiche sulle vicissitudini dell'ente militare dalla sua costituzione a oggi. Si completa con la citazione del motto araldico dei Comandi di Distretto Militare: «Metodo ed Anima» e con l'elenco dei vari comandanti dal 1920 a oggi, degli attuali ufficiali, sottufficiali, impiegati civili e salariati in servizio presso l'ente. Si tratta di un'opera che intende divulgare e meglio far conoscere anche la competenza e le complesse attività svolte da un Distretto.

Fulvia Sumberaz Sotte

ha il piacere di annunciare che ha aperto il suo studio di arredamento in via Coroneo 8. Orario: 10-12.30, 16-19.30 (tel. 35048).

Corso per radioriparatori

finanziato dal Ministero del Lavoro avrà inizio quanto prima al Centro ENCIP di via XXX Ottobre n. 6 (telef. 35-798). Possono iscriversi i giovani che sono in attesa di prima occupazione. Esercitazioni pratiche in un laboratorio completamente attrezzato.

«Racconti di Natale»

La Presidenza nazionale dell'Enal, d'intesa con l'Ufficio provinciale di Varese, indice e organizza il concorso nazionale «Racconti di Natale». I racconti a tema libero; dovranno essere ispirati a episodi e avvenimenti strettamente collegati alle festività natalizie che si inquadrano nell'atmosfera di spiritualità religiosa e cristiana, comunque attinenti alla Festa del S. Natale. Gli elaborati non dovranno superare le quattro facciate formato protocollo, dattiloscritto a «due spazi». Ogni partecipante può concorrere con uno o più lavori. Il concorso è libero a tutti i cittadini italiani, purchè in possesso della tessera dell'Enal. Per gli studenti di una qualsiasi classe delle scuole medie e secondarie inferiori, oltre al premio di graduatoria, è istituito un premio speciale di incoraggiamento, consistente in un viaggio con soggiorno di due giorni, completamente gratuito, da effettuarsi in una città italiana.

L'Enciclopedia dei Comuni

Il Sindaco dott. Franzli ha ricevuto ieri l'editore Franco Nacci di Palermo, il quale gli ha recato i due primi volumi dell'«Enciclopedia dei Comuni d'Italia», dedicati entrambi alla nostra provincia. L'opera completa, che verrà compiuta entro otto anni, consisterà in una serie di monografie regionali e provinciali, in cui saranno presentati le origini, gli sviluppi e la vita attuale di tutti gli ottomila Comuni italiani. Il dott. Franzli ha espresso all'editore Nacci il proprio compiacimento felicitandosi con lui per la impegnativa e coraggiosa realizzazione.

Modelli «Margi»

la nota sartoria milanese presenta i suoi modelli più belli e originali, in vendita esclusiva da *Ricky*, via Battisti 2.

Ballo in Galleria

Ritorna dopo lunga interruzione la simpatica tradizione che vedeva la Galleria Tergesteo quale ritrovo mondano e sede dei più riusciti trattenimenti danzanti. Sabato prossimo la Goliardia Nazionale Tradizionalista organizza infatti nella cornice del Tergesteo il tradizionale Gran Ballo della Goliardia, giunto ormai alla sua undicesima edizione, durante il quale sarà eletta la Miss Goliardia anno accademico '63-'64 e si svolgeranno i consueti giochi e riti goliardici che hanno posto all'attenzione della città tale manifestazione per signorilità e allegria.

S. Silvestro alla Dreher

Con domani si ricevono le prenotazioni per il *Cenone danzante di fine d'anno*.

Gita sciatoria

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza, con il permesso dell'EPT n 5746 dd. 2.12.1963, per il giorno 22 dicembre una gita sciatoria per soli giovani in località Tarvisio. La quota d'iscrizione è stata fissata in L. 1400. La vendita dei biglietti viene effettuata ogni giorno dalle ore 18 alle 20 nella sede sociale di Corso Italia 9 fino a giovedì 19 p.v. Posti limitati!!!

Con Philips

il rasoio elettrico che non delude, parteciperete al concorso indetto dalla Casa. PHILIPS è l'unico rasoio rotativo, ora in tre eccezionali versioni. Acquistandolo da *V. Zandegiacomo* lo riceverete con un buono valido per due revisioni gratuite e con un forte sconto-permuta se renderete il vostro vecchio rasoio di qualsiasi marca, anche non funzionante. *Zandegiacomo*, Corso Italia 1, e piazza Cavana 7.

Sconti fino al 50 %

Per tutto il mese di dicembre la *Telestar* continua a praticare sconti fino al 50%. Acquistate il televisore alla *Telestar* per ottenere queste eccezionali riduzioni, e pagate a piccolissime rate mensili. Il motto della *Telestar* è: «a tutti la televisione». Infatti alle condizioni della *Telestar* tutti possono acquistare il televisore. *Telestar*, via Timeus 7, sconti fino al 50%.

L'undicesima perla

Chiedete all'*Organizzazione BREMA-Arredamenti* di via Mazzini 16, l'undicesima perla della collana «ADIGE-Bencini», vi verrà presentata la meravigliosa «Jet» a porte smussate, con cerniere a molla telescopica; autentica fuori classe nel campo delle cucine metalliche all'americana. Prenotate ora la vostra cucina, è il momento migliore. A titolo di propaganda ne verranno vendute cento con lo sconto del 15%. *Prenotatela*, vi farete il più bel regalo di fine d'anno!

Da Giorgio Depinguente

vasto assortimento per signora: mantelli recenti modelli, antilope e pelli giase tailleurs e impermeabili, stoffe, biancheria confezionata e a metro, calze, asciugamani, borsette, scarpe di recenti modelli, coperte lana, imbottite, coltrinaggi, copertori, ecc. Da uomo: soprabiti, cappotti, impermeabili, vestiti confezionati, calzoni e giacche, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche, ecc. Facilitazioni di pagamento. Trieste, via Guglielmo Marconi 36. Telefono 23-311.

Radio Franco Vi dimostra

le meravigliose capacità della lavatrice superautomatica «Comet» con un ciclo di continue dimostrazioni nei giorni 16 - 17 e 18 dicembre dalle 9-12 e 16-19 da persona specializzata nel deposito mostra di via Valdirivo 35, tel. 31644. E' gradito l'intervento del pubblico.

UNA SERIE DI INFORTUNI SUL LAVORO

Avambraccio divorato dalla macchina stiratrice

Cade un pittore nella stiva di un piroscafo

Una serie di infortuni sul lavoro ha caratterizzato la mattinata e il pomeriggio di ieri.

Alle 10 e mezzo si sono verificati quasi contemporaneamente due infortuni, mentre un terzo, molto grave, è accaduto di primo pomeriggio in una stireria di Banne. Qui l'operaia Maria Sardi, di 57 anni, domiciliata al numero 43 dello stesso paese, si trovava, poco prima delle 15, nel laboratorio di proprietà di Michele Turitto, di 39 anni, al numero 70 di Banne. La donna stava stirando alcune lenzuola facendole passare nella fenditura dell'apposito mangano, quando è rimasta impigliata con la mano destra tra i rulli in movimento. Alle grida della donna è accorso il proprietario della stireria bloccando la macchina, che però aveva già inghiottito l'avambraccio della Sardi, scarnificandolo e maciullandolo. L'operaia, che versava in un grave stato di choc, è stata quindi adagiata nella macchina del Turitto e trasportata a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato la sospetta frattura dell'avambraccio e lesioni tendinee. L'infortunata è stata accolta d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di un mese salvo complicazioni.

L'altro grave infortunio della giornata è capitato al pittore Vittorio Visintin, di 52 anni, abitante in via dello Scoglio 185. L'uomo che è occupato presso l'Arsenale Triestino, è precipitato nella stiva di un piroscafo riportando lesioni giudicate guaribili in un mese. Verso le 10 e mezzo il Visintin stava salendo la scala di legno della stiva numero 1 del piroscafo «Cerni Moritz», quando ha messo accidentalmente un piede in fallo cadendo da un'altezza di tre metri. Soccorso da alcuni compagni di lavoro il pittore è stato trasportato sul ponte e quindi all'ospedale maggiore. Il medico, che lo ha visitato gli ha riscontrato alcuni ematomi escoriati alla regione occipitale, contusioni al dorso, la distorsione del polso sinistro, la sublussazione del secondo incisivo superiore ed escoriazioni al ginocchio destro. In preda a commozione cerebrale il Visintin è stato ricoverato nel reparto neurochirurgico.

Quasi alla stessa ora è rimasto ferito nella tipografia del Villaggio del fanciullo in via Conconello 16, a Opicina, l'apprendista Giorgio Kaiser, di 25 anni. Il giovane stava lavorando a una stampatrice a pedale, quando è rimasto impigliato con la mano sinistra tra i rulli della macchina riportando la frattura della falangetta dell'anulare e alcune contusioni alle altre dita. Trasportato al nosocomio con un automezzo privato, il Kaiser è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

NEI CENT'ANNI DEL C.A.I.

Medaglia d'oro a Spiro Dalla Porta

La direzione della sezione di Torino del Club Alpino Italiano, a conclusione delle celebrazioni per il Centenario del CAI, ha stabilito di premiare quei soci che si sono maggiormente prodigati per la riuscita delle manifestazioni celebrative. Tra questi figura l'accademico triestino dott. Spiro Dalla Porta Xidias, dell'Associazione XXX Ottobre, cui è stata conferita una medaglia d'oro, a riconoscimento della sua collaborazione per il «Salone della Montagna». Infatti, oltre ad averne curato la parte fotografica riguardante le Dolomiti e le Alpi Giulie, il Dalla Porta ha steso pure il testo di commento per tutti gli altri gruppi, presentandoli nei loro momenti storici e collegandoli tra di essi.

Premi agli allievi dei corsi di istruzione tecnica

Per opportuna conoscenza si comunica agli interessati, che martedì 17 c.m. avrà inizio presso la sede del Consorzio — Piazza della Borsa n. 14 — la consegna dei premi di diligenza e assiduità agli apprendisti meglio classificati dei corsi d'insegnamento complementare che sono stati gestiti dal Consorzio stesso durante l'anno scolastico 1962-63. Il contributo per il funzionamento dei corsi è stato disposto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI

DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO

G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 - Corso Italia 17
ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24796
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Borellini
sempre freschi alla casalinga
AL SUGO - AL BURRO - IN BRODO

Le elargizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 (il sabato dalle 10 alle 12.30) agli sportelli del nostro ufficio pubblicità in via Silvio Pellico 4.

† Si è spento serenamente il 13 corr. lo

ARCH.
Giovanni Bradassi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e FULVIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo una vita dedita al lavoro si è spento ieri

Cristoforo Cagnus

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio SILVIO, la nuora MARISA e la nipotina ROSELLA.

I funerali avranno luogo domani domenica 15 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Osp. della Maddalena.

Prendono parte al dolore le famiglie LUCCHESI e COMELATO.

† Dopo breve malattia cessava di vivere nella giovane età di 25 anni il nostro caro

Adriano Dollenz - Dolenc

Angosciata ne dà il triste annuncio la mamma unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione di Villa Opicina.

† Il giorno 13 corr. si è spento il nostro caro

Gerardo Trevisan

Ne danno il doloroso annuncio la sorella NINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale della Maddalena.

RINGRAZIAMENTO

I nipoti e la cognata, sentitamente commossi per le manifestazioni d'affetto e di stima dimostrate al caro zio

mons. Luigi Di Giacomo

ringraziano S. E. l'Arcivescovo mons. Santin, il Clero, gli amici e quanti presero parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della II Div. Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo triste anniversario, dell'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Luigi Chianese

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo amarono e stimarono.

Famiglie: SIMEONI - OGRIS - VATTA

Trieste, 14.12.1962 - 1963

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

Arturo Bisiani

la moglie ZOE lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Monfalcone, 14 dicembre 1963

SEGNALAZIONI

Sul problema della viabilità cittadina ci scrive il dott. A.N.C. esponendo tre casi, di cui si attende una pronta risoluzione. «All'angolo fra via SS. Martiri e via Duca d'Aosta, è sorto un nuovo palazzo in posizione alquanto arretrata rispetto alla costruzione precedente, che è stata demolita. Anche il marciapiede relativo doveva essere, secondo logica, arretrato, in modo da lasciare un ampio spazio per la carreggiata, tanto più che in quel punto inizia una pericolosa discesa, e il palazzo di fronte forma un angolo verso il centro della via. Tutto è stato invece lasciato nelle primitive condizioni, dimodochè ora detto marciapiede, occupando buona parte della strada, crea una pericolosa strozzatura, che mal si distingue specialmente durante la notte. Una situazione quasi analoga si è venuta a creare anche in via Tigor, nel tratto compreso fra via S. Vito e via Ciamician; qui oltre alla presenza oltremodo incomoda del vecchio marciapiede, è stato posto anche un divieto di sosta, annullando così l'unico sistema per usufruire di quel "relitto" altrimenti inutile, magari permettendo il parcheggio "a pettine". Il terzo punto riguarda infine il tratto di via Franca compreso tra via S. Rita e Largo Promontorio. Alcuni mesi fa il lato destro della via fu impegnato da lavori di scavo in vista del sorgere delle nuove palazzine sul terreno della ex villa Economo; ora alcuni appartamenti di esse sono addirittura affittati, ma lungo il marciapiede e la carreggiata, sono stati abbandonati tronconi di tubature, arnesi, paletti, e si sono formate buche, di ogni specie e di ogni grandezza, di cui la maggiore, proprio nel mezzo dell'incrocio con via S. Rita. Così i pedoni sono costretti a scendere dalla cordonata e a loro rischio e pericolo farsi sfiorare dalle automobili in transito sulla carreggiata. Bisogna che accada per forza una disgrazia, perchè qualcuno intervenga? In nessuna altra città si notano tante interruzioni lungo le vie a causa dei lavori in corso; chi intende costruire deve pagare una apposita tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ma appunto in quanto esso è tale bisogna che qualcuno sorvegli i lavori, affinchè vengano portati a termine nel più breve tempo possibile, onde ridurre al minimo il disagio di tutti gli utenti della strada, sia pedoni che automobilisti».

⁂

«Mi rivolgo a voi, scrive la signora M.M., per sapere cosa sia necessario per ottenere un diploma in grafologia e chiromanzia, e se, dopo averlo conseguito, per esercitare sia necessaria una licenza o qualcosa di simile, e se si è soggetti all'obbligo di versare delle speciali tasse di esercizio. Gradirei tanto una spiegazione in merito o l'indicazione presso chi rivolgermi».

*Per esercitare la suddetta attività è necessario il permesso della Questura; naturalmente non si è soggetti al pagamento di nessuna tassa di esercizio se tale attività è mantenuta a domicilio, in privato. Per ottenere il dovuto diploma è necessario innanzi tutto dare ampie dimostrazioni delle proprie attitudini

OLTRE TRENTADUEMILA CASI IN UN ANNO

Il fattore umano base degli infortuni

Nell'azione di prevenzione la formazione professionale e l'educazione delle maestranze assumono un ruolo quasi sempre determinante

Secondo le statistiche ufficiali pubblicate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nel 1962 nel Friuli - Venezia Giulia si sono avuti, nel settore industriale, complessivamente 32.774 infortuni sul lavoro, così distribuiti fra le tre province della regione: 18.478 nella provincia di Udine, 9.293 in quella di Trieste e 5.003 nel Goriziano.

Queste cifre equivalgono a un non trascurabile incremento rispetto agli anni precedenti e particolarmente al biennio 1959-1960. Infatti, da 25.031 nel 1959, gli infortuni verificatisi nella nostra regione, nell'industria, sono saliti a 27.386 nel 1960 e a 32.054 nel '61; mentre nel '62 il loro numero è rimasto stazionario (32.774), rispetto all'anno precedente. Quest'ultimo fatto dev'essere considerato un fenomeno positivo, tenuto conto della espansione dell'occupazione verificatasi nel contempo nel settore industriale. In tal senso, un indice attendibile — che tiene conto del «tempo di esposizione al rischio», durante il quale possono verificarsi gli infortuni — è rappresentato dal rapporto intercorrente tra il numero degli infortuni e quello degli «operai-anno» occupati nel complesso delle industrie esistenti nella regione.

Tale indice consente, infatti, di stabilire che in questi ultimi anni l'andamento infortunistico nel Friuli - Venezia Giulia non ha subito quel peggioramento, quale potrebbe — a prima vista — sembrare, in base all'esame delle cifre assolute. In effetti, da una media di 22,2 infortuni per ogni 100 «operai-anno» nel 1959, si è passati a una frequenza di 22,6 infortuni nel '60, e di 24,4 nel 1961; per ridiscendere quindi a 23,7 nel '62.

Tale constatazione assume un significato ancor più accentuato qualora si abbia presente il fatto che una delle cause che — secondo l'unanime parere degli esperti in materia — ha determinato l'incremento dell'indice di frequenza degli infortuni sul piano nazionale, si identifica con il passaggio all'industria di ingenti masse di lavoratori dell'agricoltura, lavoratori quasi sempre sprovvisti di un'adeguata preparazione e qualificazione professionale, e sovente non sufficientemente a conoscenza dei pericoli insiti nel nuovo lavoro.

Da ciò scaturisce, fra l'altro, la considerazione che nell'azione di prevenzione antinfortunistica la formazione professionale e l'educazione delle maestranze assumono un ruolo determinante. In proposito, va ricordato come — secondo quanto è emerso dai lavori del «Convegno di studi sul rischio infortunistico del lavoro nell'industria» di Torino, e, più recentemente, anche da quelli del «Convegno interregionale sulla sicurezza nelle costruzioni navali e meccaniche», svoltosi a Trieste nel luglio scorso — il fattore umano (adattamento della personalità del lavoratore al lavoro e all'ambiente; preparazione formativa e professionale; osservanza delle norme individuali antinfortunistiche, ecc.) rivesta un'importanza rilevante nella determinazione degli infortuni. Interessanti studi al riguardo sono stati effettuati da eminenti studiosi; da tali studi è emerso chiaramente che in determinati individui — inadatti ai compiti loro affidati, meno resistenti alla fatica, ecc. — esiste una specie di «predisposizione» agli infortuni. Le componenti di questa predisposizione sono due: fisiche e psichiche. La prima riguarda le condizioni di salute del lavoratore (per esempio, malattie di cuore, ecc.); la seconda si riferisce alla personalità dell'individuo, in relazione al fatto che non tutti gli individui sono idonei a tutti i tipi di lavoro.

Accanto al fattore umano, va attentamente considerato anche l'insieme di tutti gli altri elementi eziologici tradizionali (macchinari, ambiente di lavoro, aerazione, mancata adozione di misure protettive, ecc.) che concorrono a determinare gli infortuni. In effetti, uomo, macchina e ambiente costituiscono, agli effetti infortunistici, un tutto inscindibile per cui, qualora si vogliano raggiungere risultati positivi nel settore della prevenzione antinfortunistica, è necessario agire contemporaneamente su tutte e tre questi elementi.

Appare pertanto evidente la necessità di rafforzare la lotta preventiva contro gli infortuni in due direzioni: da un lato, con la modificazione di quelle condizioni di lavoro che possono divenire causa dell'infortunio; dall'altro, con l'eliminazione e il miglioramento di quelle situazioni individuali, che possono costituire il «terreno biologico» sul quale le cause esterne agiscono più facilmente.

Ciò precisato, proseguendo la nostra analisi della situazione nel Friuli - Venezia Giulia, osserveremo come — malgrado il lieve incremento, in cifre relative, del fenomeno infortunistico, cui si è precedentemente accennato — la frequenza dei casi di infortunio letale sia, in rapporto all'aumentato volume della occupazione, leggermente diminuita: da una media di 5,9 infortuni mortali per ogni 10 mila «operai-anno» nel biennio 1959-1960, si è infatti passati a 5,2 e rispettivamente a 5,7 infortuni per diecimila «operai-anno» nel 1961 e nel '62. In cifre assolute, il numero degli infortuni mortali è però aumentato, essendo salito da 67 nel 1959, a 71 nell'anno seguente e — dopo esser sceso a 68 nel 1961 — a 78 nel 1962.

Un confronto con le altre regioni italiane dovrebbe tener presente, fra l'altro, la preminenza e la diversa natura delle industrie nelle singole regioni; nonchè la molteplicità dei fattori che influiscono sul fenomeno infortunistico. Non va infatti dimenticato, a questo proposito, che determinate attività presentano un elevato grado di esposizione al rischio; si tratta, nell'ordine: dell'edilizia, delle industrie alimentari e dei trasporti industriali, settori nei quali il fenomeno assume aspetti più gravi. Per tale motivo, le cifre che illustreremo rivestono un valore puramente indicativo.

Dal rapporto intercorrente tra il numero degli infortuni nell'industria verificatisi nel 1962 nel Friuli - Venezia Giulia e gli occupati in tale settore, si riscontra una media di 24 infortuni per ogni cento «operai-anno»; media che — pari a quella nazionale — assicura al Friuli - Venezia Giulia il quarto posto nella graduatoria delle diciannove regioni italiane. Tre sole regioni vantano, infatti, una frequenza di infortuni inferiore a quella locale: il Piemonte (con 15 infortuni per cento «operai-anno»), la Lombardia (19) e il Lazio (21). Le altre quindici regioni presentano tutte frequenze più elevate e precisamente: il Trentino - Alto Adige, le Marche, la Campania e la Liguria, 26 infortuni per cento «operai-anno»; la Puglia e il Veneto, 27; la Basilicata (28), l'Umbria e la Sicilia (29), l'Emilia, la Valle d'Aosta e la Sardegna (30), la Toscana e gli Abruzzi-Molise (31) e la Calabria (46).

Per quanto riguarda gli infortuni di maggior gravità, vale a dire quelli mortali, la frequenza riscontrabile nel Friuli - Venezia Giulia (5,7 infortuni mortali per ogni 10 mila «operai-anno») assegna alla nostra regione il quinto posto — alla pari con la Liguria — nella classifica delle consorelle italiane. Frequenze minori si registrano soltanto in Piemonte (con 3,2 infortuni mortali per diecimila «operai-anno»), nella Lombardia (3,7), nel Lazio (4,7) e nel Veneto (5,0).

Queste cifre stanno a dimostrare che, se da un lato la situazione nel settore infortunistico è — localmente — migliore che in gran parte delle altre regioni italiane, dall'altro lato è necessario proseguire con sempre maggiore intensità nell'azione di prevenzione infortunistica, agendo su tutti gli elementi che, come si è accennato, concorrono a determinare gli infortuni.

In tal modo si porrà il lavoratore in grado di difendersi dai crescenti pericoli cui la meccanizzazione e il sempre più intenso ritmo del lavoro quotidianamente lo espongono.

Giovanni Palladini

Rita Pavone fenomeno del '63



L'uragano degli anni diciotto, l'ultimo grido della moda in fatto di cantanti a quarantacinque giri, tocca oggi Trieste nel suo lungo periplo delle cento città italiane. S'intende parlare di Rita Pavone, che ha siglato con la sua voce e il suo singolare stile interpretativo il '63 della musica leggera, e che oggi pomeriggio e stasera si scatenerà al Teatro Moderno con l'affiatata équipe di «E' difficile avere 18 anni», il fortunato spettacolo forte anche dei nomi di Teddy Reno (ecco uno che gioca in casa), Lucio Flauto, Les Stafford Dancers e del complesso musicale Shel Carson Combo. Inutile aggiungere che la caccia ai posti per le due rappresentazioni è stata intensissima. Pochissimi sono ancora disponibili per quella serale (21.30), mentre un po' di scelta c'è ancora per quella del pomeriggio (16.30).

PROPOSTO DAL PROF. POLLI DEL TALASSOGRAFICO DI TRIESTE

Con una laguna ridotta Venezia vivrebbe mille anni

Riducendo il bacino circostante alla città si eviterebbe il suo lento sprofondamento - Il problema dell'acqua alta

L'abbassamento del suolo lagunare di Venezia — causato dal costipamento di materiale, dal parziale esaurimento dell'acqua esistente nel sottosuolo e da altre cause — potrebbe essere diminuito, almeno in parte, riducendo notevolmente il bacino circostante la città e le comunicazioni con il mare. La laguna di Venezia, così modificata, potrebbe essere isolata dal mare nei casi di «acqua alta» e, nell'eventualità che il livello marino dovesse progressivamente diminuire, questo accorgimento manterrebbe la città nelle condizioni attuali, per almeno mille anni.

Questa soluzione del problema, posto dal progressivo sprofondamento di Venezia, è stata proposta dal prof. Silvio Polli, dell'Istituto Talassografico di Trieste, nel corso di una conferenza tenuta l'altra sera all'Ateneo veneto.

«Un bacino con afflussi e deflussi regolabili — ha proseguito il prof. Polli — risolverebbe anche molti altri problemi, tra i quali quello dell'erosione delle sponde e del fondo dei canali, dovuta alla velocità e alla turbolenza delle correnti di marea». Ma, mentre il problema della sommersione di Venezia, pur essendo di importanza fondamentale, è di carattere relativamente poco urgente, il problema dell'acqua alta assume un carattere di sempre maggiore urgenza.

I fattori principali che, agendo contemporaneamente, concorrono a produrre l'eccezionale innalzamento del livello marino, sono: l'alta marea in epoca di luna piena e luna nuova, le oscillazioni libere («sesse») dell'Adriatico, l'innalzamento dovuto all'effetto persistente dello scirocco, la bassa pressione atmosferica sull'Adriatico settentrionale e, infine, l'oscillazione annua del livello medio. Tutti questi fattori determinano un innalzamento del livello del mare, di circa 160 centimetri sopra quello medio normale.

Mentre la previsione delle maree è precisa, e può essere fatta con ogni anticipo, per le «sesse» la questione è più complessa per la scarsa conoscenza che si ha sulla loro origine e sul loro sviluppo.

«Per difendere Venezia da queste circostanze che ne minacciano la vitalità — ha concluso il prof. Polli — non resta quindi che ridurre e limitare il bacino lagunare, in modo da poter regolare gli afflussi del mare».

Martedì 17 c.m., alle ore 20.45, il dott. Renato Timeus parlerà alla Società Alpina delle Giulie, sui 67 anni della Rassegna «Alpi Giulie» che è uno dei più anziani periodici della nostra città.

CONFERENZE

Il costo delle navi

Ieri sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, il prof. Franco Spinelli, ordinario di costruzioni navali nell'Università di Napoli, membro del C.N.O.R. e presidente del Comitato tecnico del R.I.N.A., ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Su alcune componenti tecniche del costo di costruzione delle navi». Notati alla riunione l'ing. Carnevale amministratore delegato del CRDA, i due direttori generali dott. Tartarelli e ing. Chiesa, il direttore dell'Istituto di architettura navale del nostro Ateneo, prof. Servello, altri docenti universitari e tecnici, nonchè i rappresentanti delle massime autorità civili e militari cittadine. L'oratore è stato presentato all'uditorio dagli ingg. Crovetti e Schiavon, direttori della rivista scientifica «La Tecnica Italiana», che nel promuovere ogni anno una conferenza ha assunto una tradizione negli ambienti specializzati.

Il prof. Spinelli si è diffuso da par suo negli argomenti che costituivano oggetto della sua conferenza. In particolare egli ha sottolineato le diverse componenti dei costi dei cantieri navali italiani e stranieri, che risultano a noi favorevoli al punto da far prevedere che nel 1975 si dovrebbe giungere a condizioni vantaggiose perfino rispetto a quelle dei cantieri inglesi. Il principale divario, secondo il suo studio, sarebbe costituito dalla voce «spese generali» oltre che dalle differenti provvidenze governative nei vari Paesi. La conferenza è stata vivamente applaudita.

MOSTRE D'ARTE

Grassi e Persi ai Rettori

Oggi, alle ore 17, s'inaugura presso la galleria dei Rettori la mostra personale del pittore Pietro Grassi e quella dello scultore Guido Persi. Gli artisti concittadini presentano sotto l'abete opere di pittura e di rami sbalzati di vario soggetto.

SPETTACOLI

OMAGGIO DELLA STAGIONE LIRICA A MASCAGNI

STASERA AL VERDI «IL PICCOLO MARAT»

Ieri gli artisti ospiti del Circolo della Stampa

Questa sera alle ore 20.30, come annunciato, a celebrazione del 1.o centenario della nascita dell'autore, si avrà la prima rappresentazione de «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni. La opera, concertata e diretta dal m.o Oliviero de Fabritiis, avrà per interpreti principali Virginia Zeani, Gianni Jaia, Giulio Fioravanti, Ugo Savarese, Nicola Rossi Lemeni. Maestro del coro Giorgio Kirschner. La regia è di Carlo Piccinato.

Iersera atmosfera calorosa e di viva simpatia al Circolo della stampa attorno alle due notissime figure del teatro lirico italiano, Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, convenute assieme a Gianni Jaia, Giulio Fioravanti e al regista Carlo Piccinato per un breve incontro con i giornalisti. Gli onori di casa sono stati fatti dal comm. Bruno Astori, presidente del Circolo, che ha espresso il benvenuto a nome di tutti i giornalisti triestini ai graditissimi ospiti. Il m.o Antonicelli, sovrintendente del nostro Verdi, è stato il brillante animatore dell'incontro, favorendo la discussione e le impressioni sull'attesa opera, sulle interpretazioni e sul favore che l'opera gode in campo internazionale. Il m.o Antonicelli ha richiamato alla memoria il suo incontro con Mascagni rilevando i lati decisivi della personalità dell'autore.

I motivi della scelta de «Il piccolo Marat» fra le opere di Mascagni sono stati riconosciuti dal maestro nella chiara struttura teatrale dell'opera, che si distacca e si evidenzia da tutta la produzione del musicista livornese. L'impressione è stata condivisa dai principali interpreti che hanno colto l'occasione per sottolinearne gli aspetti solidi, la ricchezza dell'impegno e la dolcezza dei duetti che così musicalmente riescono ad inserirsi nell'orchestrata irruenza della musica di Mascagni.

Il regista Piccinato ha rilevato alcuni «segreti» del suo intervento sulla scena, mentre espressioni di sincero assenso sono andate all'efficienza del coro che sostiene un ruolo fondamentale nell'opera.

ATTUALITA' DELLA PROSA

Presentazione de «La breccia» oggi al Circolo di Cultura

Nella imminenza della prima rappresentazione al Teatro Stabile di Trieste della novità assoluta «La breccia», oggi la commedia di Dante Guardamagna e di Marisi Codecasa verrà illustrata al Circolo della cultura e delle arti dal regista Ruggero Jacobbi e dal critico Giorgio Polacco in una conversazione dal titolo «Teatro e Risorgimento ne "La breccia"». Questa singolare e assai impegnativa opera scenica risultò vincitrice, nel 1961, dell'importante riconoscimento nazionale «Premio Tricolore».

Alla odierna manifestazione al CCA presenzieranno il direttore del Teatro Nuovo Sergio D'Osmo, gli autori Guardamagna e Marisi Codecasa, lo scenografo Mammi e i principali attori dello spettacolo. La conversazione avrà inizio, nella sala del CCA in piazza Verdi 1, alle ore 18,45; il pubblico potrà liberamente intervenire.

Arti figurative e musica con borsa di studio del Comune

Il Comune rende noto che il 31 dicembre scade il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il conferimento di una borsa di studio da 400.000 costituita con i fondi messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, da assegnare ad un giovane concittadino, di età non superiore ai 25 anni, il quale sia particolarmente versato nelle arti figurative o nella musica.

Per maggiori informazioni e per il ritiro del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Ripartizione VI - Pubblica Istruzione, stanza n. 97, del Palazzo Municipale.

MASCAGNI IN UNA MOSTRA AL MUSEO TEATRALE

«CAVALLERIA» IMPROVVISATA NEL GIARDINO DI UNA VILLA

Il compositore fu sempre legato a Trieste da affettuosi vincoli di simpatia - Interessante raccolta di scritti, fotografie, bozzetti

La mostra che il Museo teatrale ha allestito in occasione del I centenario della nascita di Pietro Mascagni vuole essere un omaggio al compositore ed un memore pensiero ad un amico, sincero e fedele, di Trieste. E se dal Maestro venne smentita una sua venuta nella nostra città nel 1886, quale oscuro concertatore di una compagnia di operette nel teatrino all'aperto di Villa Murat, egli stesso conferma il suo soggiorno triestino nel 1895, quando vi giunse, aureolato ormai dal trionfo di «Cavalleria», per dirigere, al Politeama Rossetti, alcune delle più note e celebri pagine sue dell'«Amico Fritz», dei «Rantzau», di «Ratcliff» e di «Silvano», appena composte. Strano a dirsi i triestini, allora, non corrisposero all'invito che il compositore, presentando musiche sue, faceva a tutta la città, nè la critica gli fu molto benevola. Carlo Lorenzutti, sul giornale «L'Arte» del 16 dicembre, mentre ammirava gli intermezzi dell'«Amico Fritz» e di «Cavalleria Rusticana», giudicava di «effettoto banale e banale assai» la «Danza esotica»; dichiarava «volgaruccio» il «sogno» del «Ratcliff»; di «miglior fattura» quello del «Silvano»; si entusiasmava però di Mascagni come concertatore e direttore d'orchestra, ritenendolo «di una rara abilità»; si augurava, infine di riverderlo a Trieste non «quale eccentrico compositore di moda, ma come artista circonfuso di aureola di vera gloria».

Forse era stato proprio questo suo rapido affermarsi che più meravigliava la critica ufficiale. Del resto la medesima impressione di sbalordito stupore la possiamo cogliere nella lettera, presentata in fac-simile alla mostra, che il giovane compositore scrisse al padre nel maggio del '90 dopo il trionfo di «Cavalleria»: «Io non mi sono ancora rimesso dall'emozione e dalla confusione. Mai mi sarei immaginato un entusiasmo simile: tutti applaudivano in platea, nelle poltrone erano tutti in piedi, tutta l'orchestra pure in piedi mi fece una dimostrazione colossale. Tutte le signore, compresa la Regina, applaudivano... — e ancora —: La mia posizione è completamente cambiata. Mi sembra di impazzire».

La «Cavalleria» giungeva al nostro «Comunale» nel gennaio del '91; ma già nell'estate del '90 era stata improvvisata nel giardino della «Villa Rosa» di Pietro Masera, sita nei pressi dell'attuale via Ruggero Manna, una rappresentazione straordinaria e per scenografia e per interpreti. I grandi telai rappresentanti la piazzetta di Vizzini vennero infatti dipinti da Wostry, da Zangrando e da Grünhut ed interpreti volonterosi erano lo stesso Isidoro Grünhut (Turiddu), Giovanni Zangrando (Alfio), le sorelle Zarcovich (Santuzza e Lola); mentre l'orchestra... era diretta da Carlo Wostry... sfoggiante per l'occasione una copiosa ed incolta zazzera. Ricorda lo allegro episodio in un gustoso articolo, pubblicato dal «Piccolo» il 14 marzo del 1940, Ermanno Curet che, in quella circostanza, suonava, con molta compunzione — lo confessa lui stesso — il contrabbasso!!!

Due giorni dopo, il 16 marzo, Mascagni celebrava il 50.o anniversario della sua «Cavalleria», dirigendola al «Verdi». La fotografia esposta alla mostra compendia l'entusiasmo, la cordialità, l'affetto che circondarono il compositore settantasettenne durante quella che fu l'ultima sua visita alla nostra città. Il suo poema, profumato di zagare, ardente e malioso come la anima mediterranea, tutto canto ed istinto, conservava la identica forza primitiva ed esuberante che lo aveva fatto comprendere ed amare subito da tutto il popolo nostro che ritrovava, in esso, la sua calda vita. Successo, popolarità, fortuna seguirono il Maestro, durante tutta la sua esistenza: la successione rapida delle sue opere al «Verdi» e al «Politeama» ne è la riconferma più probante. E la stessa critica, anche se negativa e astiosa (come per i «Rantzau» del '93 al «Politeama Rossetti») sembrò ricercare sempre, in ogni nuova produzione mascagnana, l'eco, inobliabile e delirante, del primo trionfo. E mentre sui giornali si dibatteva il «caso» Mascagni, il pubblico accorreva alle «prime», affascinato dalla spontaneità della sua ispirazione, dalla facilità del suo linguaggio musicale. Nel '93 compariva al «Comunale» il tenue idillio dell'«Amico Fritz»: nel 1901 la dolente vicenda di «Iris».

Nel 1908 dirige al Politeama, per un pubblico delirante, «Amica». La veemenza della sua concertazione, l'episodio del tricolore intrecciato all'alloro offertogli in quell'occasione e immediatamente sequestrato dalla polizia austriaca, la sua fermezza nel pretenderne la restituzione, fanno di lui il beniamino del pubblico nostro

E mentre si replicano le opere già note, nel dicembre del '12 compare, «nuovissima» al «Verdi», «Isabeau»; nel marzo del '20 «Lodoletta».

Nel '24, dopo aver delegato la concertazione delle prime cinque rappresentazioni al maestro Federico del Cupolo, Mascagni ritorna a Trieste per dirigere «Il Piccolo Marat». Anche le sorti dell'opera, dapprima incerte, si risollevarono nell'atmosfera festosa che avvolse, di calda simpatia, il compositore livornese. La cronaca di ogni ritorno mascagnano a Trieste è però sempre lieta. Così nel '29, quando per due volte egli raggiunse la nostra città, la prima invitato dall'Associazione della Stampa Giuliana, la seconda alla vigilia di quegli incantati concerti da lui diretti nell'irreale, affascinante mondo delle Grotte di Postumia.

Accanto ai manifesti, alle prime scenografie, agli interpreti sommi delle opere di Mascagni rappresentate a Trieste, sono stati esposti alla mostra anche i cimeli relativi a quella produzione del Maestro che Trieste non conobbe: la giovanile «Pinotta», il romantico «Ratcliff», il passionale «Silvano», il sognante «Zanetto», l'estetizzante «Parisina», la mai rappresentata «Faida», la vagheggiata tragedia dei «Bianchi e Neri», e la abbozzata «Vistilia» da cui il compositore attinse svariati spunti melodici durante la creazione del «Nerone».

Ora la sintesi visiva data dall'attuale mostra, la prima dedicata a Mascagni nella nostra città e probabilmente l'unica in Italia, ci dà la possibilità, al di fuori di entusiastici incensamenti e di assurdi livori, di un ridimensionamento totale della attività di Pietro Mascagni. Oggi, nella sapiente cernita operata dal tempo, egli ci appare come un musicista ispirato, geniale e, soprattutto e sempre, coerente a se stesso.

Bianca Maria Favetta

DOMANI AL CINEMA FENICE

Premiati dagli Ospedali i donatori di sangue

Domani alle ore 10 al cinema Fenice, verranno premiati i donatori di sangue che in questi ultimi anni, con generoso spirito di altruismo, hanno donato del tutto disinteressatamente, parte del loro sangue al Centro trasfusionale di Trieste a favore degli ammalati ospedalieri ed extra ospedalieri.

La cerimonia acquisterà particolare significato tenendo conto che l'ultima premiazione è stata fatta nel 1956, sempre da parte degli Ospedali Riuniti, e delle finalità insite in codesta premiazione con la quale la Amministrazione degli Ospedali Riuniti intende dare un tributo simbolico a tutte queste persone che vanno additate alla riconoscenza della cittadinanza tutta. Verranno premiate circa 450 persone così suddivise: 137 con medaglia d'oro; 140 con medaglia d'argento; 170 con medaglia di bronzo.

Verranno consegnati inoltre attestati di benemerenza ai rappresentanti delle Forze Armate (esercito, carabinieri, guardie di finanza), ai pompieri ed ai vigili urbani.

Per codesta premiazione, promossa dagli Ospedali Riuniti, hanno dato il loro contributo i seguenti Enti: Ospedali Riuniti, Cassa di Risparmio, Laboratori Don Baxter, Cassa Marittima Adriatica, Lloyd, Ordine dei Medici, Aquila, C. A. Lang, CRDA, Associazione Armatori Giuliani.

Alla cerimonia interverranno le autorità. Sono invitati naturalmente a codesta cerimonia i donatori di sangue e tutte le persone che intendono con la loro presenza affiancarsi in un gesto di riconoscenza.

La Messa natalizia per i dipendenti del Lloyd

Nell'imminenza del Natale, il cappellano del porto mons. Bottizer celebrerà, com'è ormai tradizione, una Santa Messa per i dipendenti amministrativi, naviganti e operai del Lloyd Triestino e loro familiari. Anche quest'anno non mancherà al rito la consueta cornice marinaresca: la Messa natalizia sarà infatti officiata a bordo della motonave «Europa», domattina 15 dicembre alle ore 10.

La nave sarà ormeggiata alla Stazione marittima. Alla cerimonia religiosa seguirà un breve trattenimento, dedicato soprattutto ai bambini.

Documentari «Storia d'America»

Oggi alle ore 17 e 19, l'Associazione italo-americana di Trieste presenterà in collaborazione con l'USIS Tre Venezie alcuni documentari a colori e in bianco-nero della serie: «Storia d'America». Il programma comprende i seguenti cortometraggi: «Dall'Atlantico al Pacifico», sulla espansione del Paese verso l'Ovest, fino alla vigilia della guerra di secessione; «Frontiere», sulla storia, cultura, industrie e geografia del West americano, particolarmente tipico negli Stati dell'Idaho e dello Utah; «Il selvaggio West di Charley Russell», sulla vita dei cow-boys e degli indiani del West, verso la fine del secolo scorso, vista attraverso i quadri di Charley Russell, il pittore della prateria.



(«Giornalfoto»)

Gli interpreti dell'opera «Il piccolo Marat» nell'incontro di ieri sera al Circolo della Stampa

Cronache della televisione

Fiera speciale

Sul secondo programma si è avuta una «Fiera dei Sogni» in edizione un po' speciale. Oltre ai normali concorrenti hanno risposto all'invito di Mike Bongiorno alcuni ospiti dal nome risonante, come il tenore Franco Corelli, l'attore Mario Carotenuto, Rita Pavone e qualche altro. Ed è quasi superfluo aggiungere che ciascuno si è prestato al gioco di buon grado, cercando di tener su, insieme al proprio prestigio, il tono della trasmissione. Ma a parte gli interventi a carattere straordinario, spirava ieri una cert'aria di festa, di cerimonia in famiglia, con la grande torta e le candeline accese.

Cos'era dunque avvenuto? Semplicemente questo: che Mike Bongiorno, uno dei presentatori più bersagliati dalle critiche ma anche uno dei più resistenti al logorio della routine televisiva, compiva il suo decimo anno di lavoro alla TV. Dieci anni disegnano un arco di tempo insolitamente lungo. Certo, è ormai lontana l'epoca delle accese infatuazioni per «Lascia o raddoppia» e magari per «Campanile-Sera»; le fortune del telequiz si sono ristrette a misure più ragionevoli. Tuttavia bisogna ammettere che Bongiorno, pur nell'inquieta e volubile altalena dei gusti, delle mode, dei consumi popolari, ha saputo cavalcare la tigre con la risoluteza e la pazienza di un domatore, se non proprio fanatico, molto caparbio e ottimista.

Ma per tornare al numero di ieri converrà segnalare in fretta le gesta dei tre concorrenti (che poi erano sei): il tipografo Oreste Rossi che si cimenta in questo gioco dei desideri per poter procacciare un somarello a tre vecchiette che vivono nei boschi (siamo come si vede in pieno clima di favola natalizia); poi i quattro fratelli canterini, i quali desideravano fare un viaggio in America per incontrarsi con il figlio di Sinatra. Sembra però che dopo le recenti avventure capitate al rampollo del celebre cantante, questo desiderio sia rientrato per ragioni di forza maggiore; infine Darix Togni, il quale ha gareggiato allo scopo di devolvere la sua eventuale vincita a un piccolo circo bisognoso di aiuto e di solidarietà. Tutti hanno superato la prova. Questi sono i nudi cenni di cronaca. Per rivestirli con qualche veloce osservazione diremo che la puntata è apparsa vivace, più svelta del solito, e che il meglio, dal punto di vista strettamente spettacolare, è venuto appunto dal Circo Togni, con i suoi clown, le sue foche giocoliere, i suoi acrobati. Il circo non sarà forse, come asseriscono alcuni titoli cinematografici, il più grande spettacolo del mondo, ma rimane pur sempre uno spettacolo suggestivo e cattivante.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL GATTOPARDO
Il capolavoro insuperabile di LUCHINO VISCONTI
Inizio ore 15
PREZZI NORMALI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera, alle 20,30 prima rappresentazione de «Il piccolo Marat» di Pietro Mascagni. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, lunedì 16 dicembre alle ore 21, inizio del secondo spettacolo in abbonamento: «La breccia» di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammi. Musiche di Raoul Ceroni. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).
TEATRO MODERNO. Oggi due spettacoli, ore 16.30 e 21.30. Teddy Reno presenta «Rita Pavone» nella rivista: «E' difficile avere 18 anni», con Lucio Flauto, Les Stafford Dancers e il complesso musicale Shel Carson Combo. 25 persone in scena. Prezzi: platea lire 2000 e 1500; galleria lire 1000. Prenotazioni alla Biglietteria centrale (tel. 36-372) ed al Teatro (tel. 94-684).
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Domani, ore 16.45: Replica commedia «Candida», 3 atti di G. B. Shaw.
ARCOBALENO. 15.30: «Gli invasati». Suspense e terrore, con Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16: «Professore a tuttogas». La scoperta più esilarante del secolo, con Fred Mac Murray, Nancy Olson. Al film è abbinato il cortometraggio di Walt Disney in technicolor: «Fiori d'arancio per Paperino». Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Domani alle 10 e 11.30: «La sfida di Tom e Jerry». La grande sfida del secolo. Tom il più scatenato gatto del mondo, Jerry il topo più astuto. Ingresso indistintamente lire 100.
GRATTACIELO. 15, 18.30, 22: «Il Gattopardo». Dopo i clamorosi successi italiani in anteprima ed ora anche in tutto il mondo Goffredo Lombardo presenta la gigantesca opera di Visconti, difficilmente superabile. Prezzi normali. Ultime repliche.
FENICE. 15.30: «La noia». Un eccezionale film tratto dal romanzo omonimo di A. Moravia, con Catherine Spaak, Horst Buchholz. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM
ingresso via Tor Bandena
LUNEDI' 16 dicembre alle 21 per il turno di abbonamento A
LA BRECCIA

NAZIONALE. 13.30, 17.30, 21.30: «Lawrence d'Arabia», in cinemascope tecnicolor. Il miglior film dell'anno vincitore di 7 Oscar, con Alec Guinness, Anthony Quinn, Josè Ferrer, Peter O'Toole. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film il 1.o tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 21.30 precise.
SUPERCINEMA. 16. Prima visione assoluta: «Universo proibito» (Sexy). Attrazioni spettacolari nelle più belle città del mondo. Ritrovi notturni di gran classe. Technicolor-cinemascope. Vietato ai minori di 14 anni. Eccezionale successo.
SUPERCINEMA. Domani ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini: «Uno contro tutti», con Charlot. Seguono una serie di cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

ALABARDA. 16: «Obiettivo ragazze». Una mitragliata di risate in un technicolor brillantissimo di Mario Mattoli, con Tony Renis, Marisa Del Frate, Walter Chiari e Carlo Campanini
AURORA. 16.30. Una colossale produzione Warner, in technicolor: «Il grande safari», con R. Mitchum, E. Martinelli e J. Hawkins.
CAPITOL. 16.30: «Il leone di S. Marco». Amori e avventure in uno spettacolare technicolor, con Gordon Scott, Gianna Maria Canale, Rik Battaglia.

AL NAZIONALE
SETTIMA SETTIMANA
«LAWRENCE D'ARABIA»
in Cinemascope Technicolor il migliore film dell'anno
VINCITORE DI 7 OSCAR
Spettacoli ore 13.30 17.30 21.30

CRISTALLO. 16: «Le mani sulla città». Vincitore del Leon d'oro alla XXIV Mostra di Venezia, con Rod Steiger, Salvo Randone e Guido Alberti. Sospese le tessere.
GARIBALDI. 16: «La schiava di Bagdad», con Anna Kerina, Gerard Barray, Antonio Vilar. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La spada del Cid», Un grandioso film spettacolare in un colossale cinemascope e technicolor, con Chantal Deberge e Roland Corey.
IMPERO. 16. Totò e Macario nell'irresistibile capolavoro di comicità «Il monaco di Monza».
MASSIMO. 16: «I tre implacabili». Il più western dei film western in cinemascope technicolor con Geoffrey Horne e Cristina Gaioni.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. 16. Uno smagliante technicolor: «Il ratto delle Sabine», con Roger Moore e Mylène Demongeot.
VITTORIO VENETO. 16 (ult. 21.30). L'ultimo capolavoro di Fellini: «Otto e mezzo», M. Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo, Anouk Aimée. Il film più discusso dell'anno.

ABBAZIA. 16: «L'arciere delle mille e una notte». Grandioso e spettacolare technicolor con Tab Hunter e Rossana Podestà.
ALCIONE (Filobus 30, 16, 15). 16. Technicolor «Agente 007 licenza di uccidere». Jean Connery, Ursula Andress. Successo.
ALDEBARAN. 16: «La Fayette, una spada per due bandiere». Epopea eroica di una Nazione che nasce alla libertà. Cinemascope-technicolor con Jack Hawkins, Edmund Purdom, Liselotte Pulver e Orson Welles.
ARISTON. 16 (ult. 21.30): «I dieci volti della vendetta». Fuoriclasse della avventura in uno spettacolare drammatico technicolor con M. Brando, K. Malden e P. Pellicer. Vietato ai minori. Domani il gioiello di Walt Disney: «Biancaneve e i sette nani».
ASTORIA. 16.30: «Il trionfo di Mosè». Technicolor.
ASTRA. 16.30. Elvis Presley nel divertentissimo technicolor «100 fidanzate e 1 marinaio». Grande successo.
IDEALE. 16. Una storia moderna «L'ape regina». Il più divertente, sarcastico e malizioso film della stagione nell'interpretazione di Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 16: «L'arciere delle mille e una notte». Technicolor con Tab Hunter e Rossana Podestà.
MARCONI. 16: «Marco Polo». La grande avventura di un italiano in Cina. Cinemascope in technicolor con Rory Calhoun e Yoko Tani.
NOVO CINE. 16: «Lo scudo di Falworth». Spettacolare technicolor con Tony Curtis e Janet Leigh.
RADIO. 16: «Angeli con la pistola». Cinemascope a colori con Glenn Ford, Hope Lange e Bette Davis.
SERVOLA. 16: «La strada a sbarre», in technicolor, con Rock Hudson e Burl Yves.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI. 17: «Sodoma e Gomorra» con Stewart Granger, Annamaria Pierangeli, Rossana Podestà e Stanley Baker.
VOLTA. 17: «Una fidanzata per papà». Technicolor con Glenn Ford e Shirley Jones.
RIDUZIONI E.N.A.L.: Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran,

L'F.B.I. HA INIZIATO LA DISTRIBUZIONE DI UNA LISTA DEI BIGLIETTI

Sono dollari che scottano quelli versati da Sinatra

In quarantun pagine i numeri di serie delle banconote del riscatto
Non si esclude che si proceda a qualche arresto nelle prossime ore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 13

Negli ambienti vicini alla sezione FBI di Los Angeles si afferma che i G-Men sperano di poter «eseguire alcuni arresti» entro le prossime ore, o quanto meno di poter diramare precise indicazioni su taluni dei rapitori di Frank Sinatra junior.

Anche se nè l'FBI nè Frank Sinatra padre hanno detto nulla che possa confermare queste affermazioni, pure sembra certo che il celebre cantante è riuscito ad identificare almeno due delle persone che ebbero parte nel rapimento di suo figlio. Il riconoscimento sarebbe avvenuto quando l'FBI ha mostrato a Sinatra alcune fotografie (e si dice anche un breve film) scattate sul luogo dove i rapitori prelevarono la borsa entro la quale Frank Sinatra aveva posto i duecentoquarantamila dollari del riscatto. Le fotografie, sempre secondo le informazioni fornite da persone che affermano di averle apprese «alla fonte», sarebbero state scattate da agenti specializzati muniti di macchine fotografiche eccezionali, tra le quali anche una in grado di scattare fotografie ai raggi infrarossi.

Ma se queste voci non fossero vere, o non lo fossero del tutto, ufficiale è invece la notizia data dal Direttore dell'FBI, J. Edgar Hoover a Washington e dal Ministro della Giustizia Robert Kennedy. Il capo del Federal Bureau of Investigation ha dichiarato che la polizia federale ha l'elenco completo dei numeri di serie delle banconote costituenti il riscatto pagato ai rapitori e che è in corso di distribuzione in tutta la nazione la lista che consta di quarantuno pagine fitte di numeri. Gli elenchi vengono consegnati ai cassieri delle banche, alle biglietterie delle stazioni ferroviarie, di autocorriere, di traghetti, alle società aeree, agli uffici postali, ai principali grandi magazzini e supermarket e agli istituti finanziari.

J. Edgar Hoover ha precisato che il pacchetto delle banconote del riscatto comprendeva 70 mila dollari in banconote da cento dollari, 35 mila in biglietti da cinquanta, 80 mila in biglietti da venti, 40 mila in biglietti da 10 e 15 mila del taglio da cinque dollari. Tutto il denaro, salvo i tagli da cinque dollari, era in banconote della riserva federale. I biglietti da cinque dollari erano in certificati argento, biglietti del tesoro federale e biglietti della riserva federale. Il fatto che siano noti i numeri di serie delle banconote significa che i rapitori rischiano di essere scoperti in qualsiasi momento presentino denaro facente parte del riscatto per pagamenti di qualsiasi genere.

E' stato il banchiere Alfred Hart, Presidente della City National Bank di Beverly Hills ed amico di Sinatra, a procurare il denaro del riscatto nei tagli richiesti dai rapitori ed a provvedere alla registrazione dei numeri di serie, in collaborazione con agenti dell'FBI. La circostanza, inoltre, smentisce nel modo più irrefutabile le voci secondo cui Frank Sinatra padre, avendo deciso di pagare il riscatto, non avrebbe più sinceramente collaborato con i G-Men, disinteressandosi dell'inchiesta una volta che suo figlio era stato liberato.

Edgar Hoover, pur non confermandolo apertamente, ha lasciato anche intendere che è esatta la informazione secondo cui parte del denaro del riscatto sarebbe stata contrassegnata con uno speciale inchiostro visibile solo alla luce della lampada di Wood, ai vapori di mercurio. Naturalmente, agli effetti della scoperta e dell'arresto dei criminali, è senza dubbio più importante di ogni segno segreto la conoscenza dei numeri di serie. Infatti mentre i segni segreti possono essere scoperti solo da chi sia attrezzato, chiunque potrebbe accorgersi di aver ricevuto in pagamento denaro «che scotta».

Nulla è stato detto, da parte dell'FBI, circa la cassetta di metallo che agenti federali avrebbero scoperto nel cortiletto posteriore della casa perquisita nella San Fernando Valley. Come è noto alcuni reporters avevano seguito nelle loro mosse un gruppo di G-Men e da lontano avevano visti i «federali» perquisire quella come altre case, fermare un giovane biondo, scavare nel cortile ed entrare in possesso di una cassetta metallica. Per quanto l'FBI mantenga su questa operazione il massimo riserbo si è peraltro saputo che il giovane sarebbe ancora negli uffici di Los Angeles della polizia federale. Negli stessi uffici sono stati interrogati questa mattina i coniugi Belford, proprietari della casa, che avevano affittato l'edificio al giovane biondo, (che disse chiamarsi Frank Long) il quattordici novembre scorso.

Secondo notizie raccolte dai giornalisti fra gli abitanti di quella zona della Valle di San Fernando il giovane aveva una auto bianca, di modello recente, simile a quella che si ritiene sia servita ai rapitori di Frank Sinatra junior per portare l'ostaggio, nel portabagagli, dalla zona del Lago Tahoe a quella di Los Angeles.

Intanto si è appreso da Hollywood che l'agente George Jones, l'uomo della cosiddetta «Pattuglia Bel Air» che si imbatté nel giovane Frankie e lo ricondusse a casa, ha ricevuto da Sinatra padre un premio di 1.000 dollari (625.000 lire italiane), insieme ad un cartoncino con gli auguri per il Natale e per il nuovo anno.

U. P. I.

Terza edizione a Genova del Salone nautico

Genova, 13

Dal 25 gennaio al 5 febbraio 1964 avrà luogo a Genova la terza edizione del Salone nautico internazionale al quale si affiancheranno il Salone internazionale del rimorchio-campeggio ed il Salone nazionale del mobile ed attrezzature da giardino e spiaggia. La manifestazione genovese, ormai inserita nel novero delle massime fiere internazionali riservate al settore della nautica da diporto, si distinguerà, alla sua terza edizione, per la particolare cura posta nell'affinamento dell'organizzazione generale dell'esposizione e nel miglioramento dei servizi destinati agli espositori e al pubblico.

Il Salone occuperà completamente i padiglioni «C» e «B» per complessivi 45.000 mq. Detti padiglioni saranno collegati con una galleria coperta in grado di consentire il transito del pubblico con qualsiasi tempo, diversamente da quanto accadde nella scorsa edizione. Nel corso del III Salone nautico internazionale, l'Ente ha organizzato una serie di manifestazioni collaterali tra le quali si pongono in particolare rilievo i defilés di moda marina, che avranno luogo nei giorni 3 e 4 febbraio

Nei giorni 1 e 2 febbraio avranno luogo regate veliche nazionali sotto l'egida del Salone nautico con la collaborazione dello Y.C.I.

Concluso il «meeting» degli industriali Coca-Cola

Roma, 13

Si è concluso a Roma il «meeting» annuale di tutti gli industriali Coca-Cola della Regione mediterranea. Le riunioni sono state presieduto dall'ing. Gilberto Marazzini, direttore generale della regione, assistito dai responsabili dei vari settori tecnici, presente, oltre al vicepresidente della The Coca-Cola Export Corporation, Ignazio Graul, il presidente dell'Associazione imbottigliatori italiani, conte Ermelino Matarazzo.

I lavori hanno riguardato, dapprima, lo studio dei vari mercati interni cui sono destinati i prodotti Coca-Cola e Fanta, per ciascuno dei quali sono stati prospettati i mezzi idonei allo sviluppo dei consumi e al perfezionamento dei sistemi e della organizzazione di vendita.

Argomento di attualità, nel corso del «meeting», è stato quello del prezzo di vendita. Si è confermato il proposito di perseguire una politica di contenimento dei prezzi; a tale direttiva, del resto, la Coca-Cola è sempre stata fedele anche in Italia, dove dal dopoguerra, il prezzo della bevanda è rimasto inalterato per quattordici anni.

Una nota nuova è stata offerta dall'assegnazione di uno speciale attestato, istituito per la prima volta, all'industriale imbottigliatore che, nell'annata, si è più spiccatamente distinto in attività di pubbliche relazioni. Per il 1963, tale riconoscimento è andato al conte Matarazzo.

UN ITALO-AMERICANO CONSIDERATO IL CAPO DI «COSA NOSTRA» A FILADELFIA

I «G.Men» lo arrestano all'arrivo in aereo dall'Italia

Partendo aveva negato ogni addebito - Lo si accusa di estorsione e di atti di violenza - Altre dieci persone sono già in carcere

Boston, 13

Agenti dell'Ufficio investigativo federale hanno arrestato all'aeroporto di Boston, mentre scendeva da un aereo proveniente dall'Italia, Angelo Bruno, di 53 anni, considerato il capo dell'organizzazione criminale «Cosa nostra» per la zona di Filadelfia. Il Bruno, il quale si trovava in Italia dallo scorso settembre, era stato incriminato recentemente da un «Gran Giurì» per avere «cospirato allo scopo di violare la legge federale che proibisce i viaggi tra uno Stato e l'altro allo scopo di commettere estorsioni». A quanto si crede di sapere, Bruno era stato sorvegliato costantemente dalla polizia italiana, in collaborazione con quella americana, durante il suo soggiorno nella penisola.

Bruno si è mantenuto assolutamente impassibile al momento dell'arresto. Ha subito le formalità del caso ed è stato condotto davanti ad un «Commissioner» che chiederà per il rilascio su cauzione il versamento di una somma di 50 mila dollari o forse più (30 milioni circa). Bruno è una delle tredici persone considerate come i capi supremi della organizzazione nazionale di «Cosa nostra».

Il direttore della FBI, J. Edgar Hoover, ha dichiarato che dieci persone sono già state arrestate in ottobre e novembre in connessione con il «caso Bruno». Il nome di Bruno era stato collegato la prima volta a «Cosa nostra» in una deposizione pubblica di Joseph Valachi, l'ergastolano che ha fatto sensazionali rivelazioni sul crimine organizzato negli Stati Uniti.

Secondo l'FBI, Bruno aveva con altre persone sino dall'estate scorsa minacciato un gruppo di individui che intendevano acquistare il «Centro comunitario ebraico» di Filadelfia ad un'asta pubblica nella speranza di ottenere un rapido guadagno rivendendo le proprietà. Uno degli individui per fare l'affare ottenne un prestito di 13.500 dollari da una delle persone fin qui arrestate, la quale pretese poi che la somma venisse ripagata a un tasso di interesse di 675 dollari la settimana per otto settimane consecutive e a saldo che le venisse sborsata una somma di 25 mila dollari.

Le minacce erano state fatte allorchè le persone interessate al prestito non mantennero gli impegni. Una di esse fu addirittura picchiata selvaggiamente con manganelli pieni di piombo da elementi che si ritiene facciano parte della banda Bruno.

A proposito dell'italo americano l'FBI ha però precisato che egli non fu coinvolto nella fase iniziale del prestito, ma pretese in un secondo momento di partecipare alla raccolta degli interessi. Lo stesso Bruno, prima della partenza dalla Italia, avvenuta giovedì sera, ha negato ogni addebito ed ha dichiarato che pur essendo convinto che nel toccare suolo in America lo avrebbero arrestato era sicuro di restare in prigione solo pochi giorni.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Boston — L'italo-americano Angelo Bruno cerca di nascondere il viso all'arrivo nell'ufficio dell'FBI dopo il suo arresto

TERMINATA L'ARRINGA DI PARTE CIVILE AL PROCESSO CAGLIO-MUTO

CALUNNIÒ PER VENDETTA L'EX AMANTE DI MONTAGNA

A ciò fu spinta anche da una insana smania di esibizionismo
Gli imputati - ha detto l'avvocato - hanno beffato la Giustizia

Roma, 13

Dinanzi alla terza Sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Napolitano, è continuata oggi la discussione del processo a carico di Anna Maria Moneta Caglio e del pubblicista Silvano Muto, imputati di calunnia ai danni del musicista Giampiero Piccioni e del mediatore Ugo Montagna, da loro accusati di essere stati coinvolti nella morte di Wilma Montesi.

Nell'udienza di oggi, ha concluso il suo intervento il prof. Giuliano Vassalli, patrono di Ugo Martorana, costituitosi Parte civile. Il penalista ha negato che la sera del 29 aprile, come sostenne la Caglio, Piccioni andò assieme a Montagna da Tommaso Pavone, allora capo della Polizia. Il musicista, quella sera, era a cena con l'attrice Alida Valli, Bianca Zincone, Felicien Marceau e la prof. Siliotti. «Il defunto Questore di Roma, Francesco Saverio Polito — ha proseguito Vassalli — riferì al Presidente della Sezione istruttoria, Raffaello Sepe, che condusse le indagini sulla fine della Montesi, che la visita era avvenuta il 29 aprile, forse suggestionato dal magistrato che insisteva su questa data».

Il patrono di Parte civile ha aggiunto che la Caglio, prima del novembre 1953, allorchè si rivolse a padre Dall'Olio, non parlò mai con nessuno di questo presunto incontro tra Piccioni, Montagna e Pavone. «Questa è la calunnia — ha aggiunto Vassalli — che può gettare la gente in galera, come in effetti avvenne per Piccioni e per Montagna. Si tratta di una calunnia intrisa di perfidia, alla quale si susseguirono altre calunnie destinate ad avvalorare la primitiva accusa, scagliata dalla Caglio contro il musicista e contro il mediatore, da lei indicati come coloro che tutto sapevano sulla morte di Wilma Montesi».

Dopo aver accennato al presunto sequestro di persona compiuto da Ugo Montagna ai danni della Caglio (essa sostenne di essere stata rinchiusa in casa dall'amante nel gennaio 1953), l'avv. Vassalli, definendo assurda questa circostanza, ha parlato dell'accusa rivolta dall'imputata all'ex amante, accusa che indicava quest'ultimo come una persona dedita al commercio degli stupefacenti.

Vassalli ha poi preso in esame l'episodio dell'avvelenamento della Caglio, avvenuto qualche tempo dopo la morte della Montesi. Essa raccontò più tardi che, dopo essere stata a cena con Montagna in una trattoria romana, aveva avuto sintomi di avvelenamento. L'avvocato ha invitato i giudici a leggere gli atti, nei quali sono inseriti centinaia di interrogatori relativi a questo episodio, che dimostrerebbero la falsità dell'accusa.

Esaminando la personalità dell'imputata, l'oratore ha affermato che si tratta di una donna che si volle esibire, per pubblicità, sulla scena della cronaca, spinta anche dal desiderio di vendetta, in seguito al fallimento della sua relazione con Montagna. Fu per questo che la ragazza, con accanimento e spregiudicatezza, costruì su circostanze insignificanti le sue «rivelazioni».

Secondo il difensore di Parte civile, bisognerebbe attribuire all'imputata l'aggravante della continuazione di reato, soprattutto perchè al tempo del processo di Venezia incappò in una altra calunnia ai danni del parrucchiere Bruno Pescatori, da lei accusato di averle offerto, per conto di Montagna, una somma di denaro purchè ritrattasse le sue accuse.

L'oratore ha invitato infine il Tribunale a valutare la particolare intensità del dolo degli accusati, i quali avrebbero — a suo avviso — non solo colpito alcuni innocenti, ma anche preso in giro la giustizia italiana; egli ha aggiunto che, per questi fatti, la pena da infliggersi deve essere severa e ha chiesto inoltre la condanna al risarcimento dei danni.

DAVANTI A UN RISTORANTE DI TRASTEVERE

MISCHIA NOTTURNA PER CATHERINE SPAAK

Il personale del locale aggredisce due paparazzi - Fine di un matrimonio

Roma, 13

Botte da orbi, questa notte, in una strada di Trastevere, per colpa di Catherine Spaak. La rissa è scoppiata davanti ad un ristorante del caratteristico quartiere, dove l'attrice si era recata in macchina, accompagnata da un giovane che non era il marito. Protagonisti ne sono stati due «paparazzi» che avevano fotografato la coppia, ed il proprietario del locale che, per difendere la «privacy» dei suoi clienti, non ha esitato ad aggredire i due fotografi, spalleggiato da alcuni camerieri. I due paparazzi sono Marcello Geppetti, Fabrizio De Simone. Tutti e due hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari del Policlinico e sono stati dichiarati guaribili in tre-quattro giorni.

Tutto è cominciato poco prima delle due, quando l'auto nella quale si trovava l'attrice insieme al suo non identificato accompagnatore, si è fermata davanti al ristorante. Sbucati improvvisamente dall'ombra (e evidentemente dopo avere seguito la coppia fin dalla partenza), i due paparazzi hanno preso letteralmente d'assalto la vettura facendo scattare i loro flashes proprio mentre la Spaak scendeva dalla macchina.

Appena scorti i due giovani, l'attrice ha cercato di nascondersi il viso dietro una borsetta, e superato il primo attimo di sbigottimento, ha mostrato di non gradire la cosa. Intanto i paparazzi erano stati aggrediti dal proprietario del ristorante, che si trovava sulla soglia del locale in attesa dell'attrice, mentre, accorsi dall'interno, si lanciavano nella mischia anche alcuni camerieri. La colluttazione è durata, con alterne vicende, circa un quarto d'ora, e alla fine i due malcapitati fotoreporters (che più che difendere loro stessi pensavano a salvare le costosissime macchine fotografiche), hanno dovuto abbandonare il campo risalendo sulla loro automobile e allontanandosi in fretta.

Contemporaneamente si ha notizia che Catherine Spaak, assistita dall'avv. Castelletti, ha presentato al Presidente del Tribunale di Roma, dott. Boccia, una istanza per ottenere la separazione personale dal proprio marito Fabrizio Capucci. La Spaak chiede che la separazione sia dichiarata per colpa del coniuge. Capucci, dal canto suo, ha presentato un'altra istanza sollecitando la separazione per colpa della moglie.

Capucci ha dichiarato che, con l'istanza di separazione dalla moglie, ha chiesto che la figlia Sabrina, di otto mesi, venga affidata a lui. Ha aggiunto di amare la moglie e di aver cercato in tutti i modi di salvare il matrimonio.

Nell'indicare le ragioni per le quali il matrimonio si è incrinato, Fabrizio Capucci ha detto: «E' il successo che ha portato lo scompiglio nella nostra vita intima. La facile carriera di Catherine si è riflettuta negativamente nella famiglia. Innumerevoli volte ho cercato di far riflettere mia moglie, ho atteso che crisi e capricci passassero, ma ora la mia dignità si è ribellata definitivamente».

Fabrizio Capucci ha ventiquattro anni; la moglie, Catherine Spaak, ne ha diciotto. Si erano sposati nel gennaio di quest'anno con il rito civile, a Parigi; un mese più tardi avevano perfezionato il matrimonio, a Roma, con il rito religioso.

RADIO E TELEVISIONE



Raimondo Vianello con l'inesauribile consorte Mondaini apparirà stasera nuovamente sul video del «Nazionale», alle 21.05, per la consueta puntata del «Giocondo». A quanto si sa l'odierna trasmissione non dovrebbe riservare novità agli spettatori. Sul «Secondo» andrà in onda (21.15) per la serie «Primo piano», un servizio su quel mitico personaggio che fu Lawrence d'Arabia, il condottiero che tanta parte ebbe, durante la prima guerra mondiale, nella «rivolta del deserto». Infine alle 22.20 Hitchcock presenterà la sua settimanale razione di brivido con «La ragazza in blue jeans», di cui sarà protagonista Michael Wilding (nella foto).

Guasti al televisore?
RADIO TREVISAN
VIA S. NICOLO' 21
con tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere Vi assicura un pronto intervento e lavoro accurato
TELEFONO 76276

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.10: Piante e fiori; 9.15: Canzoni; 9.55: Un libro-strenna per i nostri figli; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Concerto; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.25: Dallo stadio comunale di Torino, radiocronaca diretta del primo e secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Austria; 17.15: Giornale; 17.30: Concerto sinfonico; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 21: Dal Teatro San Carlo di Napoli, inaugurazione della stagione lirica 1963-1964: «L'Africana», di G. Puccini. Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta D. Modugno; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Un anno in 60 minuti; 10.30: Notizie; Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12.05: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Paladini di «Gran Premio»; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: «La vita è bella», di Caudana e Ciorciolini; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera: «Anna Bolena», di G. Donizetti; 21.30: Notizie; 21.35: Due città, due epoche, due stili; 22.10: N. Rotondo e il suo complesso; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche del Settecento; 10.30: Antologia di interpreti; 13.30: Un'ora con I. Strawinsky; 14.30: Recital del Quartetto Janacek; 15.35: Dalla Radio sovietica: Programma musicale; 16.20: Musiche di B. Britten; 17: Musiche di O. Salas; 17.30: Università internazionale; 17.40: La nuova scuola media.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di Z. Kodaly; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di C. Debussy; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, stagione sinfonica pubblica del Terzo programma: Concerto inaugurale diretto da A. La Rosa Parodi.

LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Un'ora in discoteca; 14.15: Racconti di Biagio Marin: «Eugenio il magiaro»; 14.25: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 14.45: Lectura Dantis - Paradiso: Canto IX. Lettore Achille Millo; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.45 (17.45): Musiche romantiche; 9 (19): Polifonia classica; 9.35 (19.35): Rapsodie; 9.55 (19.55): Musiche di scena; 11 (21): Un'ora con J. Brahms; 12 (22): «Mosè», melodramma sacro in 4 atti di G. Rossini; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Giri di valzer; 7.15 (13.15 e 19.15): A tempo di tango; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music-hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Folclore musicale; 10 (16 e 22): Le voci di Maria Paris e di Achille Togliani; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Le epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Motivi in voga.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.20: Tempo libero; 19.50: Sette giorni al Parlamento; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il Giocondo; 22.15: L'Approdo; 23: Cristo tra gli uomini; 23.15: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Primo piano: Lawrence d'Arabia: mito e realtà. Testo di A. Barbato, a cura di C. Tuzii; 22.20: A. Hitchcock presenta: «La ragazza in blue jeans»; 23.10: Notte sport.



regalate moda regalate coin

La moda è un dono da scegliere negli assortimenti Coin. Regalate la moda dell'abbigliamento per i grandi e per i piccini. Alle giovanissime l'abito da cocktail, la bigiotteria in bianco-nero, la borsetta, le calze "NAILON"®. *All'uomo la firma di Brown su una cravatta, su una camicia* "TERITAL"®-*cotone, lo stile norvegese nel maglione da sci. Per le signore molte piccole cose gradite si trovano ai reparti lingerie, profumeria, pelletteria. Ma potete regalare la moda dell'arredamento: il tappeto persiano, la tovaglia per il pranzo di Natale. Molti articoli sono pronti in confezioni-regalo.*

coin

MILANO - PIAZZA CINQUE GIORNATE
VENEZIA PADOVA MESTRE
TRIESTE VERONA TRENTO
BOLOGNA TREVISO BOLZANO

Pigall

UN BILANCIO POSITIVO PUR CON QUALCHE ZONA D'OMBRA

Espansione anche nel '63 delle economie occidentali

In tutti i Paesi l'aumento dei consumi è risultato percentualmente superiore agli investimenti

Roma, 13

Per le economie occidentali, secondo la nota periodica dell'Isco sulla congiuntura estera, anche il 1963 è stato un anno di espansione. Il prodotto lordo è aumentato apprezzabilmente in tutti i Paesi, pure se i tassi di incremento sono stati talora lievemente inferiori a quelli conseguiti l'anno prima.

Nel Regno Unito che aveva attraversato nel 1962 una lieve fase recessiva l'anno corrente è stato di netto recupero; e lo stesso va detto per i Paesi Bassi. Per gli Stati Uniti d'America infine già i calcoli effettuati per i primi sei mesi dell'anno documentano un incremento del prodotto lordo di oltre il 3 per cento rispetto al primo semestre del 1962 — che fu anno di ripresa espansiva — e lo andamento congiunturale favorevole del secondo semestre condurrà presumibilmente il tasso di incremento complessivo ad una quota ancora più elevata: attorno al 3.5 per cento secondo le prime stime.

Per quanto riguarda il complesso dei Paesi della CEE il tasso medio di incremento del prodotto lordo nell'anno in corso è valutato nella misura del 4 per cento circa; il 1963 sarebbe perciò il terzo anno in cui il Tasso di espansione si presenta come inferiore, pur se di poco, a quello consecutivo nell'anno precedente (la progressione degli aumenti passerebbe più precisamente dal 7.5 per cento nel 1960 al 5.4 per cento nel 1961, al 5 per cento nel 1962 e al 4 per cento nel 1963).

In tutti i Paesi l'aumento dei consumi risulta percentualmente superiore a quello degli investimenti. Le cause della prevalenza della domanda per consumi su quella per investimenti sono da ricercarsi principalmente da un lato nel rapido aumento delle disponibilità monetarie delle famiglie a seguito delle massicce o ripetute rivalutazioni salariali, dall'altro nei più contenuti profitti aziendali ed in un eccesso di capacità produttiva formatasi in alcuni settori fondamentali delle industrie di base: principalmente siderurgia e metallurgia. Gli investimenti in costruzioni e la spesa pubblica hanno giocato inoltre nel 1963 un ruolo più limitato: gli uni per carenze di manodopera e nei primi sei mesi dell'anno, per il maltempo; la seconda per non surriscaldare la congiuntura.

Gli incrementi delle esportazioni complessive sono risultati nel 1963 superiori, e per alcuni Paesi anche in misura notevole a quelli conseguiti nel 1962, quando il moderato sviluppo degli scambi su scala mondiale, influenzati da una ripresa post-recessiva degli Stati Uniti ancora incerta e dalla fase recessiva attraversata dal Regno Unito, aveva contenuto l'espansione delle esportazioni in quasi tutti i Paesi industriali.

Per quanto riguarda il più recente andamento della congiuntura, prosegue la nota dell'Isco, i dati provvisori sulla produzione del mese di ottobre confermano la ripresa produttiva autunnale già delineatasi nel mese di settembre. Se il quadro congiunturale dell'attività produttiva e del livello di domanda appare nel complesso sostanzialmente favorevole non del tutto sgombro da incertezza però si presenta il settore dei prezzi. In qualche Paese è stata raggiunta in effetti una certa stabilizzazione per esempio in Germania e anche in Francia talune spinte sui prezzi al consumo sembrano attenuarsi; tuttavia, la situazione complessiva lascia ancora qualche dubbio sul comportamento futuro dei mercati per il sorgere di spinte in altri Paesi a prezzi finora sufficientemente controllati. In Belgio ad esempio, ove i prezzi al minuto nel periodo gennaio-agosto erano aumentati dell'11 per cento nel solo bimestre settembre-ottobre i rincari sono stati dell'ordine di oltre l'1.5 per cento; e in questi due mesi sono aumentati anche i prezzi all'ingrosso, stabili fino ad agosto. Nei Paesi Bassi del Pari, il costo della vita si è accresciuto da agosto a settembre del corrente anno del 2 per cento circa, ossia in misura pari a quella in cui era complessivamente aumentato nei precedenti undici mesi. Nella stessa Francia, sebbene il «piano di stabilizzazione abbia sortito l'effetto di frenare in settembre i prezzi al consumo quelli all'ingrosso hanno ripreso a salire.

La dinamica salariale presenta inoltre in parecchi Paesi una nuova recrudescenza e sono alle viste nuove rivalutazioni. L'espansione produttiva anche se moderata sembra essere stata sufficiente a favorire nuove tensioni settoriali per la manodopera specie in quei Paesi ove l'equilibrio fra domanda ed offerta di lavoro risulta quanto mai instabile; nei sistemi vicini al pieno impiego, le tensioni sul mercato di lavoro attenuatesi temporaneamente e solo per fattori stagionali, potrebbero dunque acuirsi nuovamente con il progredire della espansione. Questo problema, è particolarmente sentito in Germania.

La situazione dei mercati all'interno dei sistemi economici si presenta quindi, conclude la nota dell'Isco, in questo scorcio d'anno, alquanto fluida per il riaffiorare di taluni fattori inflazionistici. Del resto, le progressive misure di restrizioni monetarie, dopo il Belgio anche la Francia ha aumentato il tasso di sconto, (e nei Paesi Bassi si ridurranno gli investimenti pubblici) e di veri e propri «piani» varati per controllare la domanda per consumi stanno ad indicare che gli organi responsabili della politica economica intendono non farsi sfuggire il controllo della liquidità, specie in un momento di per se stesso stagionalmente favorevole ad ulteriori espansioni dei consumi.

La morte di 26 minatori

Cordoglio del Pontefice per la sciagura in Ungheria

Vienna, 13

L'agenzia di notizie ungherese «MTI» informa che il Cardinale Amleto Cicognani, Segretario di Stato, ha inviato a nome del Pontefice al Vescovo di Gyoer, mons. Kalman Papp, un messaggio di cordoglio per la sciagura mineraria di Tatabanya, nella quale trovarono la morte giorni fa 26 minatori. La agenzia aggiunge che il Pontefice ha anche fatto trasmettere somme di denaro da distribuire alle famiglie delle vittime. Nel messaggio, il Cardinale Segretario di Stato trasmette ai parenti delle vittime i sensi della «profonda, paterna simpatia» e l'apostolica benedizione di Papa Paolo VI.

La «Giovanna d'Arco» di Verdi rappresentata a Tolosa

Parigi, 13

In occasione del 150. anniversario della nascita di Giuseppe Verdi, l'Associazione lirica e concertistica di Milano, diretta da Mario Colombo, ha presentato al «Théâtre du Capitole» di Tolosa la «Giovanna d'Arco».

L'opera, una delle meno conosciute di Verdi, non era mai stata rappresentata in questa città. Il pubblico ha calorosamente applaudito il maestro Franco Patanè, che ha diretto l'orchestra, e la cantante Rita Orlandi Malaspina, che ha interpretato il ruolo di Giovanna d'Arco.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Seul — Choi Doo-sun nuovo Premier della Corea del Sud

CONCLUSA LA DOLOROSA VICENDA DI FRANCIS E PIERRE

I bambini Kovacs affidati al collegio dei gesuiti di Metz

L'abate Boyer e la madre si trovano sempre in carcere Rinviata la decisione sulla richiesta di libertà provvisoria

Strasburgo, 13

La dolorosa vicenda dei bambini Kovacs si sta avviando finalmente a soluzione. Il Tribunale di Strasburgo ha definito oggi la questione della custodia di Francis e Pierre, trovando una soluzione di compromesso che ha soddisfatto sia il dott. Kovacs sia la sua ex moglie: la custodia dei bambini che la ex signora Kovacs rivendicava, rimane al padre, ma questi dovrà affidarli al Collegio dei gesuiti di Metz per la durata dell'anno scolastico 1963-64. La madre potrà esercitare il suo diritto di visita, ma dovrà recarsi al Collegio da sola: il Tribunale intende infatti evitare qualsiasi contatto dei bambini con l'abate Boyer o altri membri della «Associazione di Fatima» considerati responsabili del loro clamoroso rapimento.

«La sentenza, ha detto il dott. Kovacs, fa giustizia delle calunnie e delle menzogne che sono state dette e mio riguardo. Non dubitavo che i giudici avrebbero potuto decidere diversamente, e affidare l'educazione dei miei figli alla madre, e cioè, in effetti, all'Associazione di Fatima». L'influenza di quest'ambiente non avrebbe potuto essere che nefasta per loro». L'avvocato dell'ex signora Kovacs ha dichiarato da parte sua che considera la sentenza definitiva. L'abate Boyer e la madre dei bambini, che devono rispondere del rapimento, sono tuttora in stato di detenzione. La Corte d'appello di Colmar ha infatti rinviato al 17 dicembre la sua decisione sulla richiesta di libertà provvisoria.

PERLE DI OLIO DI FEGATO

PAVIA, dicembre.

Scrive un illustre storico della Medicina, il Benedicenti, — riferisce «Difesa Sanitaria» — che l'olio di fegato di merluzzo «conosciuto verso la fine del secolo XVIII, entrò largamente in terapia in principio del secolo scorso». Tanto che fu preconizzato e raccomandato per molte malattie, quali reumi cronici, podagra e rachitide, dal Percival, dal Marino, dallo Schenk, dal Far, dal Bretonneau, dallo Schütte e da altri illustri clinici, per la proprietà farmacologica di questo rimedio che oggi sappiamo essere dovuta specialmente alla vitamina D che esso contiene. La somministrazione dell'olio di fegato di merluzzo a cucchiai, tuttavia, ha sempre creato per le mamme molte difficoltà. Per quanto si ricorresse ai più disparati espedienti, non escluso qualche scapaccione — ricorda «Difesa Sanitaria» — i bambini hanno quasi sempre apertamente dimostrato la loro avversione per un farmaco tanto prezioso quanto, purtroppo, di gusto oltremodo sgradevole. E' stato ora finalmente realizzato in Germania — informa «Difesa Sanitaria» — un prodotto, la *Merluzzina*, che permette la somministrazione facile e addirittura piacevole dell'olio di fegato (Aut. Min. n. 1567). La realizzazione della *Merluzzina* è stata conseguita — informa «Difesa «Sanitaria» — sia attraverso l'acuta osservazione scientifica che in certi periodi dell'anno gli oli di fegato hanno un tenore vitaminico molto più alto del solito, sia perchè è stato possibile ottenere, attraverso un processo di distillazione a bassa temperatura, oli di fegato con un contenuto vitaminico fino a 100 volte superiore al normale, quanto perchè le perle gelatinose di *Merluzzina* garantiscono al massimo la stabilità delle vitamine nel tempo ed evitano nel modo più assoluto il disagio derivante dal sapore e dall'odore sgradevoli che caratterizzano gli oli di fegato. Si potrebbe quindi giustamente affermare che con la realizzazione della *Merluzzina* — conclude «Difesa Sanitaria» — si è raggiunta la possibilità di somministrare forti dosi di vitamina A e D allo stato naturale.

UN'UTILITARIA SI INCASTRA FRA DUE AUTOTRENI

Padre e figlio muoiono sull'autostrada Genova-Serravalle

Violento scontro nel centro di Torino: vittima una bambina Automobile guidata da una donna precipita nel lago di Como

Genova, 13

Padre e figlio sono morti oggi in un incidente accaduto al km. 17.800 dell'autostrada Genova-Serravalle, sul ponte di Montanesi. Si tratta di Pietro Re, di 68 anni, e del figlio Emilio, di 39, entrambi abitanti a Melegnano (Milano). I due tornavano a casa a bordo di una «600» guidata da Emilio Re. Mentre l'auto tentava di superare un autotreno, è giunto in senso inverso un altro autotreno. Il guidatore dell'utilitaria, per cercare di evitare l'autotreno che si è trovato di fronte, è andato ad urtare quello che stava sorpassando. La «600» però, si è incastrata tra i due autotreni sfasciandosi. I due occupanti sono morti sul colpo.

A Torino una persona è morta e altre sette sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto stamane in corso Giulio Cesare. Una «600» proveniente da Ivrea, ed una «1100» proveniente dalla Madonna di Campagna, entrambe con quattro persone a bordo, si sono violentemente scontrate. Nell'urto, Enrica Rozzano di 7 anni, figlia del conducente della «1100», è stata scaraventata sulla strada attraverso una portiera spalancata, ed ha riportato la frattura del cranio e lesioni interne. La bambina è morta poco dopo, prima che si potesse trasportarla all'ospedale. Le altre sette persone sono state accompagnate all'ospedale Martini dove sono state ricoverate in osservazione.

Un'automobile guidata da una donna è precipitata nelle acque del lago, presso Bellano. Il cadavere della donna, Maria Pasquazzo di 47 anni, rappresentante di commercio, è stato recuperato dai vigili del fuoco, che hanno ripescato l'automobile dopo circa un'ora di lavoro. L'autovettura che stava percorrendo la statale 36 del lago di Como diretta verso Lecco, nel tratto tra Bellano e Varenna, a causa dell'asfalto reso viscido dall'acqua colata dalle pareti delle gallerie, ha sbandato sfondando il muro di protezione e finendo fuori strada. Dopo essere rimbalzata più volte sugli spuntoni di roccia, la automobile, rotolando lungo la scarpata, è finita nelle acque del lago. Si ritiene che al momento dell'incidente, la donna viaggiasse sola.

Un motociclista di 70 anni, Angelo Mazzucconi è morto in un incidente avvenuto alla periferia di Lecco. Stava dirigendosi verso il centro cittadino, quando, nei pressi di una curva, è stato superato da un'automobile guidata da Cecilia Salmasso, di 25 anni, residente a Barzanò, che lo ha urtato leggermente, obbligandolo ad una brusca sterzata. A causa dello sbandamento subito, il motoveicolo ha invaso la corsia di sinistra mentre, dall'opposta direzione, stava sopraggiungendo un'automobile guidata da Giancarlo Giambelli, di 33 anni, residente a Milano. Lo scontro è stato inevitabile. Soccorso dai passanti, il Mazzucconi è stato trasportato all'ospedale di Lecco, dove è morto poco dopo.

Troppo originale

Indignazione a Bruxelles per la «Vedova allegra»

Bruxelles, 13

Un'originale messinscena della «Vedova allegra» di Franz Lehar ha profondamente colpito ieri sera i bruxellesi che affollavano il Teatro Reale de La Monnaie per assistere alla rappresentazione della celebre operetta. Dopo qualche attimo di sbigottimento il pubblico si è profondamente indignato e lo spettacolo è finito nel tumulto e nello scompiglio mentre nella sala gli spettatori gridavano «scandalo» e «sipario».

L'indignazione è stata provocata da diversi particolari della messinscena tra i quali: proiezioni sullo schermo di film che rievocavano gli avvenimenti che hanno preceduto la guerra del 1914-18; salve di cannone, spari e grida, che hanno accompagnato, al terzo atto, l'aria cantata dal principe Danilo quando scongiura Missia di sacrificare il suo amore alla patria; uno scontro a fuoco con morti e feriti, e, per completare il quadro, il celebre valzer finale ballato in mezzo a cadaveri e rovine fumanti.

DALLA CORTE D'ASSISE DI APPELLO DI CATANZARO

Annullata una sentenza di condanna all'ergastolo

Il processo è stato rinviato ai giudici di Palmi

Catanzaro, 13

Con sentenza della Corte di Assise di Appello, è stata dichiarata nulla per difetto formale una sentenza di condanna all'ergastolo pronunciata dalla Corte di Assise di primo grado di Palmi. Davanti ai giudici della Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro ha avuto inizio oggi il riesame del processo a carico di Pietro Garzo, condannato all'ergastolo

Il Garzo, il 28 novembre del 1959 uccise a colpi di pistola, nell'abitato di Seminara, suo cugino Giuseppe Garzo.

All'apertura del processo di Appello, il difensore del Garzo, avv. Corigliano, ha sollevato una eccezione di nullità in merito a una ordinanza emessa dai giudici della Corte di Assise di Palmi il 29 marzo scorso, il giorno prima della emissione della sentenza con la quale, in primo grado, il Garzo fu condannato all'ergastolo. La ordinanza stabiliva il proseguimento del processo nonostante l'assenza dell'imputato, costretto a rimanere nella infermeria del carcere perchè febbricitante. L'eccezione sollevata dall'avv. Corigliano si riferiva alla motivazione dell'ordinanza: tale eccezione è stata accolta dalla Corte d'Appello. Dopo una permanenza di circa un'ora in camera di consiglio, il Presidente della Corte, dott. Ferlaino, ha letto la sentenza che ha accertato la nullità assoluta e insanabile della ordinanza emessa dai giudici di Palmi il 29 marzo scorso, e di conseguenza la nullità della sentenza del giorno successivo. La Corte di Assise d'Appello ha disposto il rinvio del processo ai giudici della Corte d'Assise di Palmi.

Arrestato un italiano dalla polizia di Mulhouse

Mulhouse, 13

La polizia francese ha reso noto di avere arrestato un italiano, certo Giovanni Vallone di 43 anni, ricercato dalla Magistratura siciliana. E' probabile che il Vallone sarà estradato.



11.000.000
di televisori ADMIRAL
venduti nel mondo

STANDA REGALA

in tutte le sue filiali TELEVISORI - LAVATRICI - CUCINE A GAS - CUCINE AMERICANE - MOTOSCOOTER ai Clienti che abbiano conservato lo scontrino di cassa risultato estratto ogni fine mese e sino a marzo!

CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA.

RISULTATI DELL'ESTRAZIONE DI NOVEMBRE

Si aggiudicano il frigorifero Rex - mod. 215 o il televisore da 23 pollici i possessori dei seguenti scontrini estratti a norma di regolamento ed ai sensi di legge:

		premio FRIGORIFERO			premio TELEVISORE		
		scontrino n°	data emiss.	n° cassa	scontrino n°	data emiss.	n° cassa
AGRIGENTO N° 95	V. GIOENI 33	15	11	13	154	16	6 ALIM.
ALASSIO N° 106	V. S. GIOVANNI BOSCO	8432	18	11	—	—	—
ALESSANDRIA N° 112	C.SO ROMA 7	5544	27	39	2569	27	52
ANCONA N° 51	C.SO GARIBALDI 12	6	16	92	74	14	18
ASCOLI PICENO N° 52	P.ZZA DEL POPOLO	4	18	19	290	23	3 ALIM.
AVELLINO N° 76	C.SO V. EMANUELE 137	29	13	46	4	22	66
BARI N° 82	C.SO SICILIA	9206	20	6	436	25	32
BARI N° 105	C.SO V. EMANUELE	8284	23	48	8031	19	48
BELLUNO N° 38	P.ZA MARTIRI	364	21	40	36	13	36
BERGAMO N° 09	V.LE V. EMANUELE 10	333	15	2 ALIM.	20	11	7
BOLOGNA N° 43	V. RIZZOLI	509	26	101	17	23	82
BOLOGNA N° 115	V. RIVA RENO	24	23	9 ALIM.	4533	20	32
BRINDISI N° 84	C.SO GARIBALDI 65/67	38	16	25	23	2	41
CALTANISSETTA N° 94	C.SO V. EMANUELE 191	11	28	47	36	26	43
CHIAVARI N° 103	P.ZZA ROMA 7	3630	23	5	760	11	7
COMO N° 77	V. BOLDONI 3	3003	18	79	—	—	—
COSENZA N° 88	C.SO MAZZINI 90/96	94	25	30	66	18	35
CREMONA N° 104	C.SO VITTORIO EMANUELE	4375	12	42	8130	16	21
FERRARA N° 44	V.LE CAVOUR 14/16	58	6	15	156	26	52
FIRENZE N° 50	VIA PANZANI	34	22	12	60	2	73
FOGGIA N° 81	C.SO VITTORIO EMANUELE	155	8	54	111	19	53
FORLI' N° 46	C.SO GARIBALDI 6	4701	12	52	2714	23	17
GENOVA N° 27	V. TORTI 184/186	5	15	31	11	18	3
GENOVA N° 28	P.ZZA DANTE	129	25	64	144	11	57
GENOVA N° 29	V. XX SETTEMBRE	47	22	81	33	23	94
GENOVA N° 30	V. PICCONE 11	33	9	2 ALIM.	51	28	15
GENOVA N° 47	V. BONIFACIO 2	674	9	26	—	—	—
GE-SAMPIERDARENA N° 07	V. MOLTENI 7	9264	25	17	8611	21	70
GE-SESTRI N°114	V. SESTRI 189	7999	20	61	—	—	—
GORIZIA N° 35	V. CONTAVALLE 2	29	7	26	13	16	26
IMPERIA N° 04	V. DELLA REPUBBLICA	3036	13	2	8557	12	64
LATINA N° 60	V. DIAZ 10	19	8	64	5	28	59
L'AQUILA N° 68	C.SO V. EMANUELE 103/111	8	14	33	31	22	19
MARSALA N° 96	P.ZZA F. M. MAGGIO	4	8	6	9	16	14
MASSA N° 56	V.LE E. CHIESA	7557	18	28	7657	18	28
MESSINA N° 99	V.LE S. MARTINO	226	28	89	49	23	73
MILANO N° 11	V. PALLA 2	89	12	62	8	27	40
MILANO N° 12	C.SO BUENOS AYRES 35	19	27	33	55	6	32
MILANO N° 14	P.ZZA SUSA	1751	16	83	5692	11	51
MILANO N° 16	V. P. SARPI 33	74	18	28	22	15	19
MILANO N° 18	V.LE MONTENERO 6	17	14	35	2889	25	92
MILANO N° 19	V. PATTARI 3	16	8	9	425	7	5
MILANO N° 20	C.O VERCELLI 8	4	20	46	239	8	15
MODENA N° 41	V. EMILIA 119	62	26	57	104	15	12
NAPOLI N° 71	V. DIAZ 23	26	5	37	4	5	37
NAPOLI N° 73	V. B. CAIROLI	148	16	1 ALIM.	381	16	1 ALIM.
NAPOLI N° 74	V. LUCA GIORDANO	110	18	35	173	18	35
OSTIA N° 59	P.ZZA DELLA STAZIONE	98	29	1	3771	6	28
PALERMO N° 83	V. SCIUTI 104/110	5467	26	28	118	18	16
PALERMO N° 90	V. ROMA 596	3974	13	94	6016	21	89
PALERMO N° 91	V. R. SETTIMO 18	357	30	75	—	—	—
PALERMO N° 98	V. LIBERTA'	8	8	27	37	18	79
PERUGIA N° 53	C.SO VANNUCCI 84/86	50	28	7	9	29	2
PESARO N° 54	V. BRANCA 60	5	29	1	70	15	65
PESCARA N° 69	C.SO ITALIA 103	29	22	60	23	5	86
PISTOIA N° 49	C.SO V. EMANUELE 18	96	23	50	48	14	49
PORDENONE N° 39	V. ATTO VANNUCCI 9/11	8110	19	53	2532	26	38
RAGUSA N° 93	V. ECCE HOMO 150	134	22	26	12	11	35
RAPALLO N° 06	C.SO ASSERETO 37	5756	20	48	—	—	—
REGGIO CALABRIA N° 89	C.SO GARIBALDI 351	256	9	32	108	8	1
REGGIO EMILIA N° 42	V. ROMA	1329	3	66	5964	18	68
RIMINI N° 107	C.SO AUGUSTO 131	180	9	73	9	16	51
ROMA N° 57	V. TUSCOLANA	7798	6	55	3771	6	28
ROMA N° 61	V. DEL CORSO	34	16	7	125	6	44
ROMA N° 62	V. BORGOGNONA 45/46	103	18	53	5	26	38
ROMA N° 63	V. COLA DI RIENZO 173	138	2	14	13	7	39
ROMA N° 64	V.LE TRASTEVERE 60	90	13	142	138	29	53
ROMA N° 65	V. APPIA NUOVA 181/183	6	19	117	42	22	79
ROMA N° 66	V. GARGANO 7	22	28	1	65	5	10
ROMA N° 67	P.ZZA DEI MIRTI 29	4113	13	25	5606	5	30
ROMA N° 113	V. TIBURTINA 421/431	3493	22	14	5899	2	3
SALERNO N° 79	C.SO V. EMANUELE 214/220	59	7	13	11	9	43
SANREMO N° 25	C.SO MATTEOTTI 222/224	1330	4	1	417	28	6 ALIM.
SAVONA N° 26	P.ZZA LEONPANCALDO 1	123	9	18	35	30	17
SESTO S. GIOV. N° 78	V. F.LLI CASIRAGHI	207	30	1 ALIM.	16	28	12 ALIM.
SIRACUSA N° 108	C.SO GELONE 29	141	20	16	—	—	—
TARANTO N° 85	P.ZZA IMMACOLATA 5	65	29	23	92	7	67
TORINO N° 03	C.SO G. CESARE 65	8379	11	1	2916	23	10
TORINO N° 21	V. ROMA 56	271	18	53	—	—	—
TORINO N° 22	C.SO V. EMANUELE 52	75	9	102	84	11	32
TORINO N° 23	V. GARIBALDI 14	24	28	28	60	12	33
TORINO N° 117	P.ZZA RISORGIMENTO 20	2802	21	53	1755	15	73
TORRE ANNUNZ. N° 75	V. DOGANA 9	4	12	10	75	12	10
TRAPANI N° 92	V. LIBERTA' 12	15	21	27	177	25	12
TREVISO N° 34	V. INDIPENDENZA 12	252	5	51	61	23	5
TRIESTE N° 48	V. XX SETTEMBRE 20	1373	28	37	2592	18	62
VARESE N° 08	V. MARCONI	11	25	28	342	20	55
VENEZIA N° 31	CANNAREGIO 3659	3	14	7	41	20	13
VENEZIA N° 32	CAMPO S. LUCA	70	23	69	49	12	69
VERONA N° 37	VIA CAPPELLO 34/36/38	99	19	70	92	15	23
VERONA N° 116	V. ROMA	7373	13	6	7766	19	8
VICENZA N° 36	C.SO PALLADIO 99/101	278	12	97	61	20	141
VITTORIO VENETO N° 40	V.LE DELLA VITTORIA 83	2177	11	24	6324	18	5

CHIEDETE
CONTROLLATE
CONSERVATE

I VOSTRI SCONTRINI CASSA, PARTECIPERETE AL CONCORSO STANDA PER LA FAMIGLIA ITALIANA. LE ESTRAZIONI MENSILI PROSEGUIRANNO SINO AL 31 MARZO '64.

Acquistate alla STANDA il magazzino della famiglia italiana: parteciperete automaticamente al concorso. **Il premio in palio per il mese di dicembre è una lavatrice automatica Rex.**

ASPETTI PARADOSSALI DELLA VITA NEGLI STATI UNITI

VENTI MILIONI DI POVERI NEL PAESE PIU' RICCO DEL MONDO

Un decimo della popolazione non dispone del minimo vitale e vive nelle condizioni del più abbietto e umiliante disagio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 13

Il paese più ricco del mondo ha il più alto numero di abitanti che vivono «in stato di povertà abbietta»: questa in sintesi la conclusione di una accurata ed approfondita indagine sociologica condotta negli Stati Uniti con indubitabile serietà di intenti. Il comitato che ha svolto le ricerche sulle condizioni di vita generali degli americani è assolutamente apolitico e non ha alcuno scopo scoperto o nascosto da raggiungere: proprio per questo la sorprendente risultanza della inchiesta ha destato grande scalpore. E' apparso chiaro in sostanza che i dati enunciati non erano stati elaborati in qualsiasi senso, ma erano la risultanza del preciso lavoro di tecnici qualificati.

L'indagine in questione venne progettata nel 1961 dal «Comitato nazionale delle zone povere degli Stati Uniti» nel corso di una riunione convocata appunto per esaminare un progetto in questo senso del prof. Oscar Ornati, della «New School for Social Research». Esaminata la proposta del prof. Ornati, il comitato la giudicò interessante e decise di dar corso all'iniziativa mettendo a disposizione del prof. Ornati, al quale venne affidato il compito di dirigere l'indagine, le squadre più preparate dei suoi sociologhi. Lo «staff» dell'inchiesta ha lavorato intensamente per due anni: dapprima i sociologhi si sono divisi il compito di effettuare migliaia di interviste, garantendo l'anonimato, presso le famiglie di tutti gli Stati americani, poi si sono riuniti a Washington per vagliare e riunire i dati raccolti sotto la guida del prof. Oscar Ornati.

Da tutta questa attività è risultata una ponderosa e documentata relazione che è stata sottoposta nei giorni scorsi al «Comitato nazionale delle zone povere degli Stati Uniti» il quale si è poi incaricato a sua volta di renderla pubblica. Negli ambienti ufficiali della capitale il risultato dell'inchiesta è stato definito «un paradosso sconfortante della vita americana».

Venti milioni di cittadini americani, afferma il rapporto del comitato, vivono in condizioni di povertà abbietta, vale a dire che un decimo del totale della popolazione nazionale non dispone del minimo vitale. «Più gli Stati americani diventano ricchi — si sottolinea — più aumenta il numero dei poveri che non prendono parte in alcun modo ai vantaggi della prosperità e del progresso». La relazione non indica soluzioni, esamina invece con acume le condizioni che riducono un cittadino «in condizioni di povertà abbietta». Il sottotitolo della parte conclusiva della relazione è: «Ricetta della povertà degli americani», e sintetizza in tre condizioni fondamentali le circostanze che causano situazioni di stremo disagio. Esse sono: 1) non essere bianco; 2) vivere in zone agricole; 3) essere una donna anziana con persone a carico.

E' stato calcolato che l'84 per cento delle famiglie che riuniscono queste tre caratteristiche hanno un reddito annuale nettamente inferiore ai 2500 dollari, che è appunto considerato il «minimo vitale». Secondo il comitato le famiglie che non raggiungono tale reddito vivono in condizioni nettamente inferiori a quelle delle famiglie medie dei paesi sottosviluppati.

«Nel Sud degli Stati Uniti — ha dichiarato il prof. Ornati a commento della relazione — i rischi di „povertà abbietta" sono assai più grandi che non nel Nord. In ogni caso è praticamente indispensabile essere bianco, avere un'età tra i 25 ed i 45 anni, non avere più di due figli, vivere in una città del Nord, avere un'istruzione superiore e non ammalarsi gravemente per essere sicuri di sfuggire a tale disastrosa condizione».

U. P. I.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Nizza — Il torero Dominguin con la moglie Lucia Bosè e Pablo Picasso con la moglie Jacqueline sono giunti sulla Costa Azzurra dove intendono trascorrere le feste natalizie

ESODO PRENATALIZIO DEI LAVORATORI ITALIANI

Partiti dalla Svizzera i primi convogli speciali

Dal 13 al 24 di dicembre sono previsti 132 treni L'organizzazione curata dalle Ferrovie elvetiche

Ginevra, 13

Il tradizionale esodo pre-natalizio dei lavoratori stagionali italiani in Svizzera ha avuto inizio oggi con la partenza verso l'Italia dei primi treni speciali organizzati dalle Ferrovie federali elvetiche in collaborazione con quelle italiane. Si calcola che più di 300 mila lavoratori lasceranno quest'anno la Svizzera per rientrare in Italia a trascorrervi le festività di fine d'anno. L'organizzazione dei trasporti è stata studiata dalle Ferrovie elvetiche nei minimi dettagli, in maniera da offrire a tutti i viaggiatori un posto a sedere ed evitare pericolosi affollamenti.

Per il trasporto degli italiani dalla Svizzera in Italia, sono stati previsti, per il periodo che va dal 13 al 24 dicembre, 132 treni speciali: 70 saranno diretti verso i principali centri dell'Italia meridionale (Reggio Calabria, Bari, Lecce, Messina, Palermo), 35 verso Venezia e Udine, 27 si arresteranno a Milano; nello stesso tempo, più di 40 treni speciali provenienti dalla Germania occidentale transiteranno per la Svizzera, diretti nella grande maggioranza verso l'Italia del Sud. Complessivamente, nello spazio di 10 giorni, viaggeranno sulla linea del Sempione e del San Gottardo più di 300 mila viaggiatori su un migliaio di vagoni.

Il momento più intenso di questo traffico si avrà tra venerdì 20 e sabato 21 dicembre. Nel giro di 48 ore, partiranno per l'Italia 76 treni, di cui 15 provenienti dalla Germania. Le persone che non hanno ragioni urgenti e precise di recarsi in Italia sono state pregate di astenersi dal partire nei due giorni indicati.

In seconda istanza

Condannato a 30 anni un mediatore assassino

Bologna, 13

Con la condanna dell'imputato a 30 anni di reclusione di cui uno condonato si è concluso nel tardo pomeriggio alle Assise d'appello il processo di seconda istanza al mediatore Luca Nizzi di Castelvetro di Modena, ritenuto responsabile di omicidio volontario aggravato. Secondo l'accusa il Nizzi, la notte tra il 19 e 20 agosto 1959 in località Isola Nuova di Fanano (Modena), ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca il proprio socio in affari Domenico Monari per motivi di interesse.

La Corte bolognese rimasta in Camera di consiglio per sei ore in riforma della sentenza di primo grado delle Assise modenesi del 21 dicembre 1961 che avevano mandato assolto l'imputato con formula dubitativa ne ha invece affermato la piena responsabilità in ordine al reato ascrittogli accogliendo in pieno le richieste del Procuratore generale. La Corte lo ha condannato inoltre alla refusione dei danni estesi in favore delle parti lese e a tre anni di libertà vigilata.

In apertura dell'udienza conclusiva si erano avute vivaci repliche dei rappresentanti delle parti in causa. Pubblica e privata Accusa avevano insistito sulla colpevolezza dell'accusato mentre i difensori si erano battuti sulla precarietà degli indizi che avevano definito inconsistenti invocando una assoluzione più o meno ampia. Alla rituale domanda se avesse qualche cosa da aggiungere, l'imputato, che è a piede libero aveva risposto «sono innocente. Le mie mani non sono sporche di sangue». I difensori, Titta Madia di Roma e Nino Lazzaro di Bologna, hanno interposto immediato ricorso alla Cassazione contro la sentenza di condanna.

TRASFORMAZIONE DELLA FISIONOMIA DEL MONDO

L'UNESCO INSEGNERA' A LEGGERE A TRECENTOTRENTA MILIONI DI ADULTI

Dieci anni di campagna contro l'analfabetismo

Parigi, 13

Il direttore generale dell'Unesco, René Maheu, commentando l'adozione, da parte dell'assemblea generale dell'ONU, del programma dell'Unesco contro l'analfabetismo, ha dichiarato: «Partecipando alla preparazione di una campagna mondiale contro l'analfabetismo, abbiamo la sensazione di preparare la più ampia azione che abbia mai caratterizzato la storia dell'intelligenza umana. Da questa campagna — egli ha aggiunto — possiamo attenderci la trasformazione della fisionomia del mondo, prima sul piano intellettuale, quindi sul piano economico e infine sul piano sociale».

Maheu calcola che gli analfabeti adulti (al di sopra dei 15 anni) nei paesi membri dell'Unesco sono 500 milioni. Inoltre, in 85 Paesi d'Africa, d'Asia e dell'America latina, su un totale di 206 milioni di ragazzi in età scolastica, solo 110 milioni frequentano la scuola. Dei 500 milioni di adulti analfabeti, 330 milioni appartengono alla popolazione attiva (dai 15 ai 50 anni). La campagna progettata dall'Unesco si proporrebbe di insegnare a leggere e a scrivere a questi 330 milioni di adulti, nel giro di 10 anni. Secondo gli esperti dell'Unesco, tale campagna costerebbe, in dieci anni, 1911 milioni di dollari.

AUMENTERANNO I DAZI per la pasta importata negli S.U.?

Washington, 13

I produttori statunitensi di paste alimentari si sono dichiarati decisamente contari a una riduzione delle tariffe doganali sulle importazioni di vari tipi di dette paste, per i quali l'Italia è il principale fornitore straniero del mercato americano. In una deposizione fatta dinanzi alla commissione per le tariffe doganali, il segretario esecutivo dell'Associazione nazionale di categoria, Robert Green, ha detto che le industrie americane del ramo non potrebbero far fronte alle perdite derivanti da una riduzione delle tariffe e ha, anzi, invitato il Governo ad aumentare le tariffe stesse sulle paste provenienti dall'estero. Le importazioni in questo campo, egli ha precisato, sono aumentate costantemente negli ultimi anni; esse corrispondono a circa 900 milioni di libbre rispetto al miliardo e mezzo che rappresenta il consumo totale annuo dei cittadini statunitensi.

Le paste alimentari (e più precisamente vermicelli, taglierini e spaghetti) figurano tra circa 6 mila voci di articoli in merito ai quali il Governo di Washington desidererebbe negoziare una revisione delle tariffe all'importazione, durante i prossimi lavori del GATT a Ginevra.

Libertà condizionata dopo 64 anni di carcere

Springfield, 13

La Commissione dello Stato dell'Illinois ha deciso di concedere la libertà condizionata al detenuto Richard Honeck, che ha trascorso 64 degli 84 anni della sua vita in carcere. Sarà affidato in custodia alla nipote signora Clara Orth, se le autorità della California saranno d'accordo, vivendo la donna in quello Stato. L'Honck, imprigionato nel 1899 per l'assassinio di un insegnante, si trova da allora rinchiuso nel penitenziario di Chester, nell'Illinois. La signora Orth, che ha 62 anni, recentemente aveva fatto visita all'Honeck dopo aver appreso che questi era suo zio. Aveva letto una notizia nella quale si raccontava che l'Honeck era un detenuto che in 59 anni di carcere non aveva mai ricevuto una lettera o una visita. La signora Orth, che è vedova, si era pertanto recata a visitare lo zio e poi si era offerta di aver cura di lui se gli fosse stata concessa la libertà condizionata.

Un negozio distrutto

Esplode la caldaia in una lavanderia

Torino, 13

Un negozio di tintoria-lavatoria è stato distrutto dall'esplosione della caldaia rimasta in funzione durante l'intervallo di mezzogiorno. Il sinistro si è verificato in via Passo Buole, nel negozio di proprietà della signora Clementina Lovera, che abita in un alloggio a pianterreno nello stesso stabile. La donna era uscita da poco per andare a pranzo, lasciando in funzione la macchina di lavaggio, quando una violenta esplosione ha fatto tremare i vetri delle case circostanti. Affacciatasi alla porta, la Lovera ha visto alte lingue di fuoco sprigionarsi dal suo negozio. I vigili del fuoco hanno isolato l'incendio, evitando che le fiamme si propagassero agli edifici circostanti. Essi non hanno però potuto evitare la totale distruzione del negozio. L'esplosione ha causato danni ingenti.

TRE UOMINI ANNEGANO nel naufragio di un mercantile

L'Aja, 13

Tre uomini sono annegati e due sono stati salvati nel naufragio del mercantile danese «Gustav», al largo del porto di Travemunde secondo notizie della radio costiera. Un uomo è stato salvato dal battello tedesco «Este».



SOTTO QUESTO TETTO UN NATALE FELICE...

...LA GIOIA DEL REGALO TANTO ATTESO: UN MAGNIFICO TELEVISORE DI GRAN MARCA! TUTTI, OGGI, POSSONO SCEGLIERE LA MIGLIORE QUALITA' A LIVELLO INTERNAZIONALE PERCHE' 5 CASE DI RINOMANZA MONDIALE OFFRONO AL PUBBLICO ITALIANO TELEVISORI DOTATI DELLE PIU' PROGREDITE INNOVAZIONI TECNICHE IN UNA COMPLETA VARIETA' DI MODELLI.

TELEFUNKEN
WEST
PHONOLA
RADIOMARELLI
SIEMENS ELETTRA

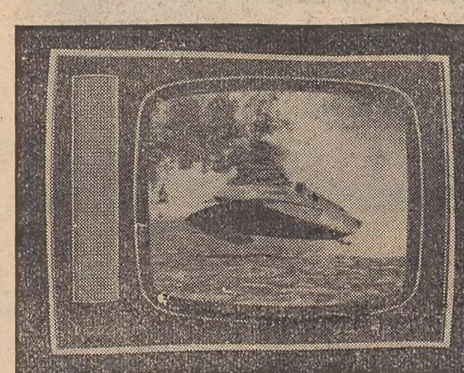
TELEVISORI DI CLASSE
TELEVISORI DI FIDUCIA
da L. 136.000
ad un massimo
di L. 199.000

I signori rivenditori non possono concedere sconti. Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di acquistare televisori garantiti e di alta qualità al prezzo più conveniente.

TELEVISORI DI CLASSE TELEVISORI DI FIDUCIA

Regalate un abbonamento al PICCOLO

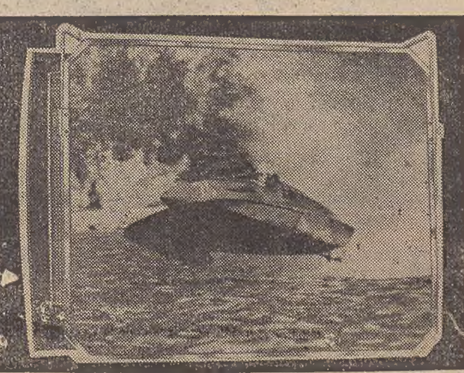
Farete un bel dono e sarete ricordati per tutto l'anno



BEAMSCOPE

Schermo panoramico per televisori

Cesalpinia S.p.A. Milano Viale Tunisia, 41 Tel. 661961

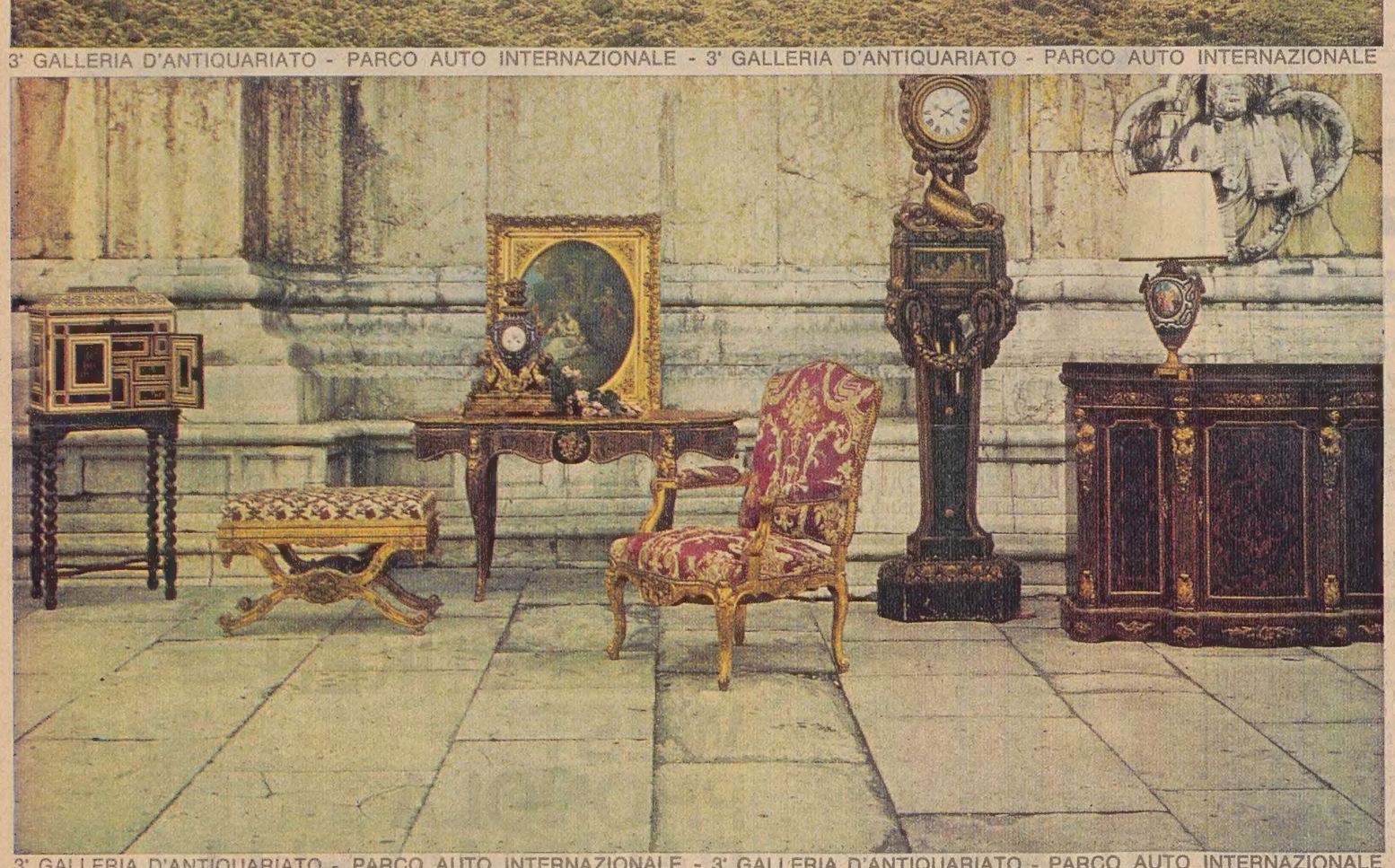




3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE - 3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE



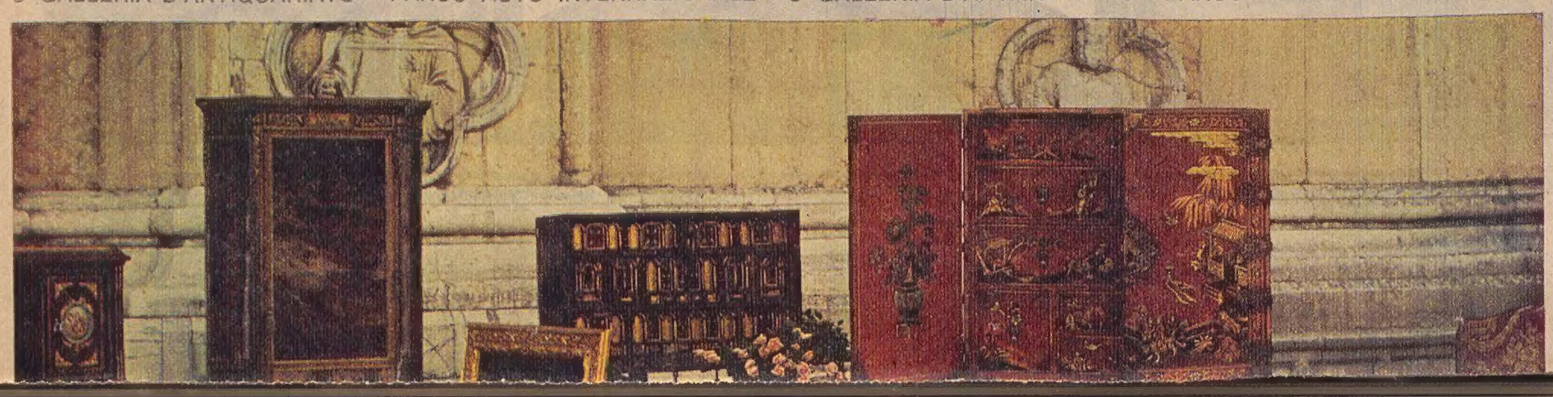
3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE - 3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE



3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE - 3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE



3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE - 3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO - PARCO AUTO INTERNAZIONALE



preziose antichità...
ebbrezza della velocità...
ecco cosa si vince
con le

SUPERCASSETTE PREMIO VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO
Mobili di inestimabile valore artistico scelti nelle più qualificate Gallerie d'Europa

PARCO AUTO INTERNAZIONALE
Alfa Romeo, N.S.U., Ford, Fiat, Austin, M.G.
...i motori più potenti, le linee più famose del mondo.

Migliaia e migliaia di altri premi di gran valore con le supercassette Vecchia Romagna etichetta nera.

Volete sapere subito cosa vi riserva la **vostra** supercassetta?
Sceglietela oggi e lo saprete.

Vecchia Romagna
Etichetta Nera
il dono che crea
un'atmosfera



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta
un premio sicuro!



e in ogni supercassetta

BUFERE E MAREGGIATE FLAGELLANO I LITORALI DELLA PENISOLA

Perde l'ancora e s'incaglia una petroliera al largo di Napoli

La grossa unità inglese è stata liberata a stento dai rimorchiatori A picco due pescherecci - Nevica a Milano - Meno 14 in Alto Adige

Napoli, 13

Una grossa turbocisterna, la «Mobil Endeavour» di 31 mila tonnellate, battente bandiera inglese, si è incagliata la scorsa notte sui fondali antistanti la spiaggia di *San Giovanni a Teduccio* in seguito alle pessime condizioni del mare.

La «Mobil Endeavour», era ancorata in rada, nella zona di Levante del porto di Napoli, con un carico di 46 mila tonnellate di olio grezzo, in attesa di ormeggio, quando a causa della mareggiata che si è abbattuta sulle coste napoletane, la catena dell'ancora sinistra si è spezzata, e l'unità è andata alla deriva andando ad incagliarsi su un fondale di dieci metri a cinquecento metri dalla spiaggia. L'unità pesca 11.8 metri.

Nel corso della notte sono stati inviati sul posto, dalla Capitaneria di porto di Napoli, due rimorchiatori che non hanno potuto però procedere ad alcun tentativo di disincaglio, non essendo stato possibile alle due unità accostarsi alla turbocisterna a causa del mare grosso. In un ulteriore tentativo di disincaglio alle 8 di stamane erano impegnati quattro rimorchiatori, ma appena alle 14.30 la turbocisterna è stata disincagliata col concorso di altri due rimorchiatori. L'unità è stata portata al largo ed ora è alla fonda nel porto di Napoli.

La «Mobil Endeavour» aveva caricato 46 mila tonnellate di olio grezzo nel porto di Mena Al Hamadi, nel Golfo Persico, destinato alla «Mobil Oil» di Napoli. Una piccola parte del carico è andata perduta.

Un altro incidente in mare è toccato a un peschereccio nelle acque calabre. A causa della forte mareggiata abbattutasi sul litorale, il motopeschereccio «Geltrude» di 24 tonnellate si è arenato ed è quindi affondato nelle acque antistanti la costa di Amantea. I cinque uomini dell'equipaggio, tra i quali il comandante del natante Domenico Aiello, di 46 anni, di Procida, si sono salvati a bordo di una piccola imbarcazione con la quale hanno raggiunto la riva.

Il «Geltrude» già di proprietà dei fratelli Domenico e Michele Aiello di Procida, era stato venduto mercoledì ad armatori di Ancona. Pertanto l'imbarcazione con a bordo i nuovi proprietari — quattro persone tutte di Ancona — aveva lasciato il porto di Procida per raggiungere la città adriatica; ai quattro anconitani si era unito Domenico Aiello, che aveva preso il comando dell'imbarcazione.

Un altro peschereccio, adibito alla pesca del corallo, è affondato, in seguito alla violenza dei marosi, davanti alla banchina del porto di *Trapani* ove era ormeggiato.

Nell'*Adriatico* il mare molto agitato e le raffiche di vento che raggiungono i 60 chilometri all'ora, hanno costretto alcuni motopescherecci di grosso tonnellaggio della base di Fano a rifugiarsi nel porto jugoslavo di Veruda; altri nel porto di Rimini.

Il maltempo ha imperversato anche oggi in tutta Italia, arrecando danni e intralci alla circolazione. Le previsioni sono inoltre per un ulteriore peggioramento anche per quanto riguarda l'abbassamento della temperatura, provocato dall'afflusso di masse d'aria fredda.

Preannunciata dal graduale abbassamento della temperatura dei giorni passati, a *Milano* è caduta la prima neve. L'alta *Val Passiria*, spazzata da continue raffiche di vento gelido provenienti dal Nord, ha registrato stamane la minima stagionale per tutto l'Alto Adige: 14 gradi sotto lo zero. Temperature basse si sono avute anche in Val Sarentino e in Val Venosta. A Bolzano il termometro ha segnato otto gradi sotto lo zero.

Da questo pomeriggio sullo *Appennino Ligure* nevica di nuovo. I monti Antola, Carmo, Maggiorasca e Penna sono coperti di neve. A Santo Stefano, la nevicata è stata accompagnata da forti raffiche di vento. La temperatura ha raggiunto i tre gradi sotto zero. Verso le 17 è cominciato a nevicare anche sul Passo dei Giovi, dove la temperatura è scesa a quattro gradi sotto zero. A *Genova* il termometro si è nuovamente abbassato; a tratti cade un po' di nevischio.

Nevica intensamente pure su tutto l'arco settentrionale dell'*Appennino Tosco-Emiliano, Ligure* e sull'*Alta Lunigiana*; al Passo della Cisa, sulla SS. 62, la neve ha già raggiunto i 30 centimetri. Il transito è molto difficoltoso a causa del fondo stradale ghiacciato: è permesso solo ai veicoli con catene.

Il maltempo continua a imperversare sull'*Abruzzo e Molise*; è nevicato nelle zone di Rocca di Mezzo, dell'Alto Sangro, dell'Alto Molise, del Parco Nazionale di Abruzzo, dell'Alto Teramano e dell'Alto Pescarese. Il termometro è sceso ovunque

In *Calaoria*, un violento temporale, accompagnato da forti raffiche di vento, si è abbattuto su Cosenza. La forza del vento ha sollevato le lamiere di una tettoia di via Rabia, lanciandole sulla strada. Le lamiere sono cadute su una «600» che era in sosta senza alcuna persona a bordo. La utilitaria è rimasta notevolmente danneggiata.

La pioggia cade ininterrotta sul *Basso Materano*. Nell'abitato di Pisticci alcune strade sono sprofondate. Il traffico si svolge lentamente e con difficoltà. Un tratto della provinciale Policoro-Tursi, in località Antrona, è franato. Squadre di operai dell'amministrazione provinciale stanno lavorando per riattivare il traffico. La pioggia ed il vento hanno provocato un incidente stradale che non ha però avuto gravi conseguenze. Sulla provinciale Pozzitelli-San Basilio, una «Giulietta», a bordo della quale si trovavano quattro persone, è precipitata giù per una profonda scarpata. La caduta della vettura è stata arrestata da un gigantesco albero che si spinge in fuori dal costone. I 4 occupanti dell'auto sono tutti illesi.

Una tempesta di vento e di pioggia imperversa sulla *Sicilia occidentale*. I collegamenti marittimi fra *Trapani* e le *Isole Egadi* sono sospesi. Anche la motonave «Egadi» e l'aliscafo «Freccia del Mediterraneo», in partenza per Pantelleria, sono rimasti agli ormeggi

IN UNA CAMPAGNA PRESSO CERIGNOLA

Precipita un reattore Morto un allievo pilota

L'allarme è stato dato da un contadino

Foggia, 13

Un reattore «T 33», di base all'aeroporto militare di Amendola, è precipitato. Il pilota, Carlo Donati, 23 anni, di Genova, è morto sul colpo. L'aereo, in normale volo di esercitazione, si è schiantato al suolo, a sedici chilometri da Cerignola, presso il quadrivio «Lupara». Il pilota, ten. Donati, era un allievo della scuola di volo Basico per addestramento su aviogetti.

A dare l'allarme è stato un contadino che tornava dal lavoro nei campi, il quale ha dichiarato di aver udito un forte boato dopo un lungo e forte fischio, determinati, il primo dalla caduta, e il secondo dal reattore dell'aereo che precipitava. Sul posto, oltre alle autorità militari e alla polizia, si è recato il Pretore di Cerignola.

Disegnatori di svastiche condannati a Parma

Parma, 13

Tre giovani che avevano disegnato svastiche su alcuni edifici della città sono stati condannati oggi dal Pretore di Parma, dott. Tontoli. Si tratta di Gianfranco Ronchini di 20 anni, Santorre Pattono e Giovanni Bertakis entrambi di 21.

I fatti risalgono al 17 febbraio scorso. Quella sera i tre, dopo avere abbondantemente bevuto, imbrattarono con svastiche i portoni della Questura, di una caserma dei carabinieri, della chiesa di San Giovanni, del Tribunale, e il muro dell'edificio che ospita la sede e il tempio della comunità ebraica.

I tre giovani erano imputati di vilipendio della religione ebraica, vilipendio di un corpo amministrativo e giudiziario, e manifestazione fascista (vietata dalla legge Scelba nel '52). La comunità ebraica di Parma si era costituita Parte civile, ritirandosi poi, dopo la lettura in aula di una lettera di pentimento inviata dagli imputati al presidente della comunità, al presidente della comunità.

Il magistrato ha condannato ciascuno dei tre a un mese d'arresto per manifestazione fascista, a quattro messi e dieci giorni di reclusione per offesa di corpo giudiziario e amministrativo, e a cinque mesi e cinque giorni di reclusione, per vilipendio del culto ebraico.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Napoli — La turbocisterna «Mobil Endeavour» incagliata al largo di San Giovanni a Teduccio

APERTA A MILANO LA MOSTRA DEL LIBRO

L'editoria italiana in costante progresso

E' di circa 80 miliardi il giro d'affari annuo Oltre tredicimila i nuovi «titoli» usciti nel '63

Milano, 13

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Salizzoni, ha inaugurato la VI Mostra del libro, allestita nelle sale di Palazzo Reale. L'on. Salizzoni, che era accompagnato dal dott. Giuseppe Padellaro, direttore generale dei servizi per l'informazione e la proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio, è stato ricevuto dal Prefetto dott. Spasiano, dal vicesindaco Meda, dal vicepresidente dell'Associazione italiana Editori (AIE), ing. Lombardi, dal presidente dell'Ente manifestazioni milanesi, prof. Montagna, e da numerosi editori, fra cui Bompiani, Mondadori, Antonio e Francesco Vallardi, ed altri esponenti del mondo della cultura e dell'arte.

La mostra, che si inserisce nelle attività programmate dell'Ente manifestazioni milanesi in occasione del «Secondo mese di Milano», allinea la produzione di 130 editori italiani, con 7000 «titoli» nuovi e circa 20.000 volumi. Il Salone delle cariatidi è riservato ad una selezione dell'editoria straniera: nel complesso della produzione libraria e della stampa periodica, sono rappresentati 20 Paesi europei ed extraeuropei, fra cui il Canadà, la Repubblica democratica tedesca, la Cecoslovacchia, la Romania, l'Etiopia, la Cina, la Granbretagna, la Francia, gli Stati Uniti e la Repubblica federale tedesca.

Le statistiche della produzione libraria indicano, per il 1960 13.594 titoli nuovi, e per il 1961 (dati in corso di elaborazione) oltre 14.000. Per il 1962, si può prevedere che il numero di nuove pubblicazioni eguali quelle del 1961. E altrettanto — secondo una nota informativa dell'AIE — sembra potersi dire per il 1963. Sempre secondo la medesima nota informativa, il giro d'affari librario globale lordo in Italia dovrebbe raggiungere presentemente gli 80 miliardi annui circa. A partire dal 1956 si è registrato in Italia un aumento costante nel giro d'affari librario, valutabile in un 10-15 per cento annuo.

Le statistiche della scuola

VERO «BOOM» NEL 1962-'63 per gli istituti professionali

Roma, 13

Nell'anno scolastico 1962-63 hanno funzionato in Italia 46.044 scuole, delle quali 38.571 elementari, 5639 medie inferiori e 1834 tra scuole tecniche, istituti professionali, istituti tecnici agrari, istituti tecnici industriali, nautici, commerciali e per geometri, tecnici femminili, istituti magistrali, licei scientifici e licei classici.

Sempre secondo i dati del bollettino nel 1961-62 le scuole erano 45.241; 38.262 elementari, 5217 medie inferiori, 1762 altre scuole; i docenti erano 346.524: 184.277 delle elementari, 105.004 delle medie inferiori, 57.243 delle altre scuole; gli alunni erano 6.074.158. Le variazioni più sensibili si sono avute, nei due anni, negli istituti professionali, dove gli studenti sono passati da 91.292 (nel 1961-62) a 129.086 (nel 1962-63); gli insegnanti da 9367 a 11.851, le scuole da 384 a 401.

SI INTENSIFICANO IN PALESTINA I PREPARATIVI PER ACCOGLIERE IL SANTO PADRE

La visita di dieci sovrani avrebbe creato meno problemi

Questioni religiose, protocollari e diplomatiche rendono ardua l'organizzazione

Gerusalemme, 13

La Palestina vive già da qualche giorno il clima della visita papale; passati i primi momenti di entusiasmo per lo storico avvenimento, appena si è cominciato a considerare la cosa sotto l'aspetto organizzativo si sono affacciate le difficoltà che di solito insorgono in previsione di viaggi eccezionali, e questo è eccezionalissimo. «Dieci re o Capi di Stato che fossero arrivati tutti insieme ci avrebbero procurato meno da fare in così poco tempo» ha detto un prelato; aggiungeremo però che se il Papa avesse annunziato il viaggio per un tempo più lontano, per esempio a Pasqua, le difficoltà si sarebbero moltiplicate tanto da far, forse, disdire il viaggio.

Le questioni che sono all'esame sono di doppio ordine: diplomatico e religioso, e se ne occupano due distinti organismi. Per la parte diplomatica si sa che la Santa Sede non intrattiene relazioni nè con Israele nè con la Giordania; in Giordania tuttavia c'è una Delegazione apostolica, che è una rappresentanza pontificia senza carattere diplomatico, ossia una rappresentanza della Santa Sede presso le autorità ecclesiastiche e non presso quelle civili, o politiche. Il Delegato apostolico è mons. Livio Zanini, che in questi giorni è a Roma per prendere gli ultimi accordi con la Santa Sede, e tornerà in Giordania soltanto il 19 dicembre; allora si conosceranno nei particolari il programma delle visite che il Papa intende fare.

Queste fanno capo al Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Alberto Gori, che ha giurisdizione su tutta la Terrasanta e quindi ha due vicari patriarcali: uno per la Giordania, che è mons. Nimeh Saaman, e uno per Israele (naturalmente per i cristiani di Israele) che ha sede a Nazareth; per colmo di sventura questo posto è ora vacante perchè mons. Pier Giorgio Chiavero, vescovo titolare di Cibara, che vi era deputato, morì improvvisamente nel luglio scorso.

Questi personaggi si occupano della parte religiosa della visita, la quale presenta non pochi problemi anche perchè si sa che, purtroppo, quasi tutti i luoghi santi, ma specialmente i più importanti come il Santo Sepolcro, sono contesi fra cattolici e ortodossi, e sono anche note le liti che nascono nelle maggiori solennità quando tutti i cristiani vorrebbero essere più vicini e in pace nei luoghi della vita del Salvatore. Si è detto che per questa occasione sarebbe stato raggiunto una specie di accordo fra le varie confessioni cristiane, e si spera che l'accordo funzioni, tanto più se saranno presenti capi autorevoli delle varie Chiese: se il Papa e alcuni Patriarchi orientali si accingeranno a pregare insieme non è pensabile che qualcuno ponga ostacoli

Non meno complicate appaiono le questioni protocollari delle quali si occupano gli organismi governativi di Tel Aviv e di Amman e, conseguentemente, di Gerusalemme israeliana e di Gerusalemme giordana. Il Papa, come sovrano, non ha rappresentanza nelle due capitali, ma per quanto la visita sia definita «privata» non è in incognito. Inoltre tanto Israele quanto la Giordania hanno tutto l'interesse a darle anche sotto l'aspetto civile, se non vogliamo dire apertamente politico, la maggiore rilevanza; e non c'è bisogno di dire il perchè, pur che si tengano presenti le questioni pendenti tra i due Stati, la presenza di cattolici nell'uno e nell'altro, il prestigio della Santa Sede nell'Oriente mediterraneo. Si può dire che le due capitali sotto quest'aspetto si sorvegliano; anzi Tel Aviv sorveglia Amman perchè il Papa scenderà dall'apparecchio ad Amman e quel che il Re Hussein farà in quell'occasione sarà probabilmente ripetuto dal Presidente Salman Shezar quando Paolo VI arriverà alla porta di Mandelbaum per entrare in quella parte della Palestina che gli israeliani chiamano «Repubblica d'Israele» e i giordani «Palestina occupata». I

Intanto Gerusalemme e gli altri luoghi santi sono percorsi in questi giorni dai gruppi di Padri conciliari — Vescovi, Arcivescovi, Cardinali, superiori di Ordini religiosi — che son venuti in Terrasanta appena chiusa la sessione del Concilio: il viaggio era già previsto, ed è un normale pellegrinaggio, per quanto composto di pellegrini non comuni: tuttavia le festose accoglienze che vengono fatte ai Padri conciliari hanno un certo non so che di «prova generale» per quel che si farà tra il 4 e il 6 gennaio



RADAR

VISITA IN AMERICA: UN GRANDE PAESE CON UN GRANDE RISPARMIO

Quanti buoni motivi ci sono per visitare l'America? Ragioni di affari, contatti di studio, incontri con personalità di primo piano nel proprio settore di lavoro ed anche la curiosità di conoscere un grande, dinamico Paese.
Oggi è possibile raggiungere l'America sui comodi e veloci Super DC-8 della ALITALIA. E che risparmio: grazie alle nuove tariffe "Economy Excursion"* si economizzano fino a 93.000 lire!

ALITALIA, unica fra le Compagnie Aeree Internazionali, è stata insignita nel 1963 dall'Associazione Nazionale Americana Operatori Turistici d'un premio speciale per i risultati conseguiti col programma di sviluppo turistico "VISITATE GLI U.S.A.,

Ecco alcune delle nuove tariffe Alitalia di andata e ritorno.

Economy Normale	Economy Excursion	RISPARMIO	Da MILANO
377.800	284.100	93.700	New York
424.400	331.000	93.400	Chicago
371.900	279.700	92.200	Boston
358.800	271.000	87.800	Montreal

*Validità del biglietto A.R.: minimo 14 giorni, massimo 21.

E inoltre: un RISPARMIO di L. 142.100 per membri di un'organizzazione riconosciuta (ufficio, club, associazione sportiva) che si uniscano in gruppi di almeno 25; viaggio di andata e ritorno Milano-New York in classe economica L. 235.700. Un RISPARMIO di L. 93.800 per ogni familiare (moglie, figli tra i 12 e i 26 anni) che viaggi con il capo famiglia pagante tariffa intiera, tra il 1° ottobre e il 31 marzo; il biglietto andata e ritorno Milano-New York in classe economica costa L. 283.900.

Anche per questa iniziativa ratecviaggi Prenotatevi e viaggiate subito: pagherete in due anni.

ALITALIA è in tutta italia, va in tutto il mondo



OvoMotta S. p. A. Brescia - Il più grande allevamento di galline da uova in Europa.



La Fiorita S. p. A. - Azienda agricola e lattifera modello.





felice e gioioso Natale solo con panettone Motta

L'inimitabile panettone Motta viene preparato con materie prime genuine e selezionate e con antichi procedimenti di lavorazione applicati da una grande industria.

La « Carta d'Identità » allegata ad ogni panettone Motta è una garanzia di qualità e consente di partecipare alla 13ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci dotata di premi per 100 milioni

a tutti buon Natale con panettone Motta

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi, vasta scelta continua a prezzi bassissimi più sconto speciale. Approfittate. San Lazzaro 17, Galleria. 50637 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA offresi per pulizia uffici o bar. Cassetta 71486 A, UPI.
SIGNORA offresi pulizia uffici o bar. Cassetta 50686 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

FAMIGLIA professore trasferito Pisa cerca ragazza preferibilmente istriana per lavoro domestico. Ottimo stipendio e trattamento. Telef. 61514. 50690 B
PRESTASERVIZI referenziata pratica cucinare, dalle 8-18. Stipendio e trattamento ottimo, elettrodomestici con aiuto. Telefonare 24895. 71538 B
PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 18 cerca urgenza famiglia 3 adulti, bucato escluso, buon trattamento. Tel. 23558. 71513 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi, tel. 93616. 71452 C
A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente, tel. 43296. 71447 C
ABILITATA con diploma superiore, francese, inglese, dattilografia, 5 anni impiegata Milano, esperienza rapporti uffici e relazioni sociali, cerca sistemazione adeguata. Tel. 34545. 50677 C

AUTISTA patente D offresi anche ore. Telef. 24624 mattinata. 50681 C
CONDUTTORE caldaie 30enne, secondo generale, esperienza quinquennale, istruzione media superiore, offresi. Cassetta n. 50672 C, UPI.
CONTABILE bilancista qualificato occuperebbesi anche orario ridotto, ore. Cassetta 71507 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetto francese offresi. Cassetta 50429 C, UPI.
CUOCO referenziato offresi anche stagione invernale. Scrivere cassetta 31198 C, UPI.
DIPLOMATA maestra asilo offresi per bambini, pratica anche neonati. Telef. 732912, pomeriggio. 71498 C
DISEGNATORE diplomato istituto d'arte, conoscenza campo arredamento, pubblicitario, militesente, mezza giornata offresi. Cassetta 31190 C, UPI.
DOGANA e spedizioni, sbarchi e imbarchi, pratiche restituzioni diritti, esperto, offresi a seria industria o società petrolifera. Cassetta 71506 C, UPI.
FUOCHISTA 52enne patente II grado generale, lunga pratica, migliorerebbe condizioni. Prego scrivere: cassetta 71529 C, UPI.
MARITO moglie offronsi come custodi o portinai. Cassetta n. 71517 C, UPI.
MURATORE e pittore capace offresi, Madonnina 28, telefono 79784. 71428 C
RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza inglese e francese, offresi. Telef. 43385. 31149 C
RAGIONIERE offresi amministrazione piccola azienda corrispondenza tedesco orario ridotto. Tel. 91539 ore 14-15. 71471 C
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco ragioniera cerca miglioramento. Cassetta 50689 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità perfetta conoscenza lingua inglese, impiegherebbesi. Telef. 79758, dalle 13 alle 15. 71494 C
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 50351 C
23ENNE carabiniere in congedo patentauto C offresi anche periodo festività. Telef. 71803, 12-15. 50698 C
24ENNE militesente patente pratico ufficio aiuto commesso offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 44895 dalle 10 alle 12. 31169 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A. MASSAGGI dimagranti, cura cellulite, reumatismi, abbronzatura (raggi ultravioletti). Risultati rapidi, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti, via S. Lazzaro 13, tel. 28452. 71500 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC
A. AVVOLGIBILI (rolè) riparia mo, cambiamo cinghie, applichiamo cimosse. Telef. 723729. 31173 CC
A. ESTETICA viso corpo, indossatrici, manicure, pedicure, ginnastica, corsi Centro Moda Estetica, Battisti 8, telefono 38139. 31222 CC
ANTIBORA unica cimossa brevettata gomma per portefinestre risparmio combustibile 50%. Preventivi gratis. Telef. 95341. 71344 CC
APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 71262 CC
CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 70531 CC
CONFEZIONATRICI abbigliamento di serie offronsi per lavoro anche in gran quantità; massima riservatezza. Cassetta 71483 CC, UPI.
II CANALE, impianti antenne, riparazioni radiotelevisive facilitazioni pagamento. Tecnovision Pascoli 45, 722259. 49943 CC
LUCIDATURA riparazione mobili a domicilio. Cassetta 71431 CC, UPI.
MURATORE pitture per restauri riparazione tetti pavimenti. Pietro, tel. 96117. 31139 CC
PARCHETTISTI pavimentazione riparazioni in legno. Raschiatura elettrica. Applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, telefono 50036. 69010 CC
PELLICCIAIA rimoderna confezione ripara, Battisti 19 II sinistra, telef. 731039. 50624 CC
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 50580 CC
RIPARAZIONI radiotelevisori impianti antenne facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 30973 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO commessa per panificio cercasi; non presentarsi se non pratica. Indirizzo UPI. 50673 D
AIUTO commesso cerco per autoaccessori ricambi. Autonautica Demarchi, v.le D'Annunzio 25 50654 D
AIUTO commesso cercasi per negozio ferramenta utensileria Telefonare 24970. 50679 D
APPRENDISTA, commessa e ragazzo cercansi. Panetteria, via Coroneo 38, tel. 28798. 31216 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Rocco, via Roma 23 (ang. via Ghega) tel. 68180. 31201 D
APPRENDISTA commesso negozio radio elettrodomestici cercasi. Rocco, via Roma 23 (ang. via Ghega) tel. 68180. 31200 D
APPRENDISTA bar età 15-17. Circolo Marina Mercantile, via Rossini 6. 31218 D
APPRENDISTA rivendita tabacchi cercasi. Cass. 31187 D, UPI.
APPRENDISTE cercansi. La Cubana, via Roma 12. 50703 D
AUTISTA giovane cercasi per consegna bombole gas liquido. Telefonare 61361. 31199 D
ELETTRICISTA cercasi. Rocco, via Roma 23 (ang. via Ghega) telefono 68180. 31200 D
GARAGISTA onesto pratico lavaggi cercasi. Autorimessa Roma. S. Francesco 16, tel. 35630. 71504 D
IMPORTANTE industria tessile cerca elementi anche primo impiego scuola media superiore preferibilmente periti tessili da avviare carriera assistenti. Rivolgersi stabilimento Intes, Sagrado, Poggio Terza Armata 3928 D
INSEGNANTE italiano, latino, greco, anche se universitario, cercasi. Cassetta 50674 D, UPI.
INTERNISTA cucina cercasi. Telefonare 61779 31223 D
MOTOCARRISTA 18enne cercasi Presentarsi Facau, via Cavana 14. 71525 D
OPERAIO mezzolavorante pratico serramenti in ferro cercasi. Tel. 41848, 68808. 50714 D
RAGAZZO cercasi. Macelleria, via Lamarmora 11. 31193 D
SOCIETA' petrolifera internazionale cerca ingegnere avente sufficiente pratica lavorazioni meccaniche per svolgimento servizio tecnico assistenza alla maggiore clientela industriale, età massima 33. Scrivere manoscritto: SPI cassetta 3/B Padova. 6671 D
15ENNE apprendista commessa abbigliamento. Presentarsi presso negozio via Mazzini 41, dopo ore 16. 31209 D
15ENNE ragazzo per macelleria cercasi. Morgan, via Boccardi 6. 31210 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORE distinto delicato cerca camera possibilmente vuota, posizione centrale, 2 o 3 finestre aria luce quiete telefono ascensore riscaldamento centrale Pregasi indicare composizione famiglia, prezzo comprese pulizia, tasse; nulla escluso. Offerte cassetta 50682 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. ELEGANTE centralissima mobiliata tutti comforts affittasi breve soggiorno 31998. 71530 F
A. MATRIMONIALE affittasi 1 o 2 signori anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 71503 F
CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorina. Telef. 62213. 31163 F
MATRIMONIALE centro affittasi coniugi distinti. Telef. 36334, 15-18. 50697 F
MOBILIATA casa nuova paraggi D'Annunzio presso persona sola affittasi distinto. Tel. 70038. 50694 F
MOBILIATA centro affittasi per due amici. Visitare ore 14-20, S Nicolò 10, IV p. 71533 F
STANZA matrimoniale, eventualmente uso salotto, comodo cucina bagno e telefono, affittasi. Telefonare 78395. 50704 F
STANZE centralissime uso ufficio commerciale, tecnico, artigianato affittansi. Telef. 35104, dalle 14 alle 17. 31161 F
STANZE 2 uso ufficio centrali wc, 20.000 mensili. Telef. 37703. 9194 F
STANZE 2-3 affittansi uso ufficio artigianato, entrata indipendente, I piano, centro, eventualmente uso abitazione con comodo cucina, presso persona sola. Telefonare 40049. 31154 F
STANZE 2 wc ammezzato per uffici via Zonta affittansi. Telefonare 94040. 31182 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel: stenografia, dattilografia, lingue, traduzioni, lezioni singole qualsiasi materia, doposcuola: elementari, medie, avviamenti. A Trieste, Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 73055 50675 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 31212 G
A. SCUOLA autorizzata taglio confezione, diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 30674 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 65 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telef. 23121. 162 G
FRANCESE madrelingua lezioni conversazione preparazione esami universitari, Telef. 95535. 29461 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 31001 G
JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G
LEZIONI fisica e matematica per le scuole superiori e Università. Telef. 64833. 31191 G
UNIVERSITARIO ingegnere quinquennale esperienza insegnamento matematica fisica offresi. Telef. 28321 ore pasti. 31227 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO oro con nome «Loredana» smarrito questi giorni centro Monfalcone. Caro ricordo. Mancia. Telefonare 73830 716 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: STADIO prossima consegna, soleggiatissimi vista mare, 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta. ROIANO panoramici prontingresso, 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. LOCCHI bellissimo tristanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. 9223 I
APPARTAMENTI 3-4-5 camere 25.000-30.000 affittansi. Ammin. Crispi 9, escluse telefonate. 50712 I
APPARTAMENTO nuovo S. Sabba, 2 stanze servizi centralnafta, affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 31...
LOCALE luminoso 210 mq ... na Piccardi completo ufficio servizi corrente industriale e posteggio affittasi. Telef. 68810 ...
RINNOVATO 3 stanze bagno ... postiglio cucina autoriscaldamento, affittasi. S. Zaccaria 3 ...
STANZA vuota 5×6 centro ... fittasi uso alloggio. Tel. 3007... 31225 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. CAMERE 2 cucine cercasi causa demolizione stabile. Aurora 50323. 9221 L

(Continua in 14.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale



Una **FORD TAUNUS 12M** di serie stabilisce il record mondiale di resistenza in 117 giorni di guida a 106,49 di media —un cambio d'olio **BP LONGLIFE** ogni 20.000 Km

Dopo il record sui 100.000 Km recentemente stabilito da una Ford Cortina di serie, una Ford Taunus 12M, di serie, ha battuto sullo stesso circuito di Miramas (Francia) il record mondiale di resistenza sui 300.000 Km e, al passaggio, altri 107 primati mondiali e internazionali (s.o.).

Anche in questo caso, l'olio BP Viscostatic Longlife ha dimostrato le sue alte qualità di durata e di protezione: durante la superba impresa è stato cambiato a intervalli doppi di quelli consigliati dalla Ford per la Taunus 12M, e cioè circa ogni 20.000 Km.

La Ford Taunus 12M, a trazione anteriore, dotata di motore 1200 cc 4V, ha corso per 300.000 Km con un carico pari al peso di 5 persone. Sebbene le condizioni atmosferiche fossero proibitive, la prova, controllata ufficialmente dalla Fédération Internationale de l'Automobile (F.I.A.), è stata portata felicemente a termine dopo 117 giorni e 117 notti di guida ininterrotta: un chilometraggio corrispondente a quello che in media l'automobilista italiano percorre in 15 anni. Nulla poteva dimostrare con maggiore efficacia l'eccezionalità delle prestazioni della Ford Taunus, rifornita di carburante BP e lubrificata con olio BP Longlife.

La Ford Taunus 12M, che qui vediamo tagliare vittoriosamente il traguardo dei 300.000 Km, è esattamente la stessa che potete avere per sole lire 995.000 (I.G.E. compresa). Ecco il valore, ecco la qualità Ford! La Taunus 12M è disponibile nelle versioni 1200 cc, 1500 cc, 1500 TS, e Station Wagon.

BP visco-static LONGLIFE

Ford

dalla *scuderia* Ford, la Taunus del vostro futuro

CRONACHE SPORTIVE

UN PASSO DECISIVO VERSO IL TITOLO MONDIALE?

Ai punti Nino Benvenuti ha ragione del negro Wright

Il triestino, ferito nella prima ripresa, ha stentato a imporre la sua maggiore tecnica, ma poi è passato da dominatore

Roma, 13

Di Nino Benvenuti si conoscevano le doti stilistiche: ora, dopo l'emozionante incontro con Wright, si può dire senza timore che il campione italiano dei medi è un pugile completo e che alla limpida classe accoppia anche qualità di vero combattente. Oggi il pugile triestino, per la prima volta nella sua carriera, ha corso il rischio di essere battuto e sono facilmente intuibili le conseguenze sulle sue aspirazioni mondiali che un verdetto del genere avrebbe avuto.

Benvenuti si è trovato infatti di fronte un avversario che, non a torto, viene classificato in buona posizione nelle graduatorie mondiali, un avversario che, dopo la ferita dell'italiano nella prima ripresa, ha posto tanto vigore e decisione nella sua azione da sembrare ormai quasi certo vincitore; soprattutto dopo il terzo «round», quando l'italiano timoroso di perdere per intervento medico appariva molto scoraggiato.

Proprio in questo frangente le doti di combattente dell'italiano sono emerse. Risalendo pian piano la corrente, Benvenuti ha sempre meglio controllato le azioni dell'avversario fino a riuscire a prendere l'iniziativa ed a mantenerla fino al termine delle 10 riprese. Il combattimento tecnicamente non è stato apprezzabile ma la posta in palio era troppo alta e per questo i due pugili non possono essere biasimati.

Nella PRIMA RIPRESA Benvenuti ha riportato subito una lieve ferita al sopracciglio destro. I due si affrontano con decisione ma scompostamente. Benvenuti mette a segno un gancio sinistro.

SECONDA RIPRESA: Benvenuti mobile sul tronco schiva i sinistri di Wright, ma poi viene centrato di destro e poco dopo di sinistro.

TERZA RIPRESA: Le azioni dei due mancano di limpidezza, ma non di decisione. Numerosi i «clinch». Wright che sembra più sciolto, centra un montante sinistro e nel corpo a corpo risulta più abile Benvenuti si aggrappa troppo spesso all'avversario e l'arbitro lo ammonisce ufficialmente.

QUARTA RIPRESA: Wright schiva bene sul tronco ma un suo attacco non trova l'avversario e cade in ginocchio. Due forti ganci sinistri dell'italiano al viso, ed anche il negro è ora ferito al sopracciglio destro.

QUINTA RIPRESA: L'italiano attacca con foga e piazza due sinistri e un destro. Wright sembra affaticato e lascia la iniziativa a Benvenuti. Una scorrettezza con la testa dello americano viene punita con una ammonizione ufficiale.

SESTA RIPRESA: I due si allacciano in continuazione, mentre la ferita dell'italiano perde sangue.

SETTIMA RIPRESA: L'iniziativa continua ad essere di Benvenuti che colpisce con un secco gancio destro: poco dopo colpisce al viso anche con un forte diretto di destro.

OTTAVA RIPRESA: Scambi convulsi in corpo a corpo, e mentre Benvenuti perde sangue l'arbitro ammonisce per la seconda volta il negro.

NONA RIPRESA: I due, visibilmente provati dalla stanchezza, sono sempre più allacciati. Ad un secco destro di Wright Benvenuti risponde con un forte diretto di sinistro e subito dopo con un uno-due.

DECIMA RIPRESA: Wright cerca di colpire con forza ma Benvenuti, ormai sicuro della vittoria, schiva con abilità. Nelle ultime fasi l'italiano scuote con un forte destro l'avversario.

La riunione si è iniziata con un vivace incontro fra i due giovani pesi welters Rubini e Orna. Ha vinto di misura, ma incontestabilmente, il secondo, più efficace e preciso nei colpi.

Nel secondo combattimento, il brindisino Truppi, in difficoltà di fronte al maggiore allungo del longilineo negro Sugar Boy, è stato costretto a imporre l'incontro a distanza ravvicinata. Così facendo, però, si è esposto ai diretti sinistri e ai colpi di testa dell'avversario, tanto che alla fine della terza ripresa è tornato all'angolo con una ferita allo zigomo. Sul finire della quarta ripresa, l'italiano, centrato da un gancio sinistro al mento, subito doppiato da un destro, è caduto pesantemente al tappeto ma si è rialzato al conto di otto. All'inizio del tempo successivo però Truppi è stato subito atterrato da un forte destro e l'arbitro ha decretato il k.o.t.

E' seguito il primo dei tre incontri più importanti della serata, quello fra i welters jr. Nunez (Argentina) e Hashas (Algeria). L'algerino, abilissimo nel diretto sinistro e nel doppiare col destro, ha imposto subito la sua maggiore velocità e ha messo a segno una notevole quantità di colpi: l'argentino, in netta difficoltà, già a metà del tempo ha subito un k.d.; comunque, nel secondo assalto, Nunez, troppo fermo sul tronco e sulle gambe, è riuscito a piazzare alcuni forti destri. L'incontro è continuato serrato nella terza ripresa con scambi continui di destri e sinistri. Poi, il pubblico ha cominciato a lanciare sul quadrato oggetti di varia natura, ritenendo ingiustificata una ammonizione ufficiale e un altro conteggio in piedi imposti al sudamericano.

La riunione ha corso il rischio di essere sospesa; comunque, le acque si sono un po' calmate e nel quarto «round» i due avversari si sono scambiati serie continue a due mani, quasi sempre a favore di Hashas. L'algerino è stato implacabile nel quinto tempo e i suoi colpi veloci sono piovuti sul traballante Nunez il quale, dopo essere stato atterrato due volte, è stato rinviato all'angolo.

I risultati: medio massimi: Bocchetta (Roma), kg. 81.100, batte per fuori combattimento tecnico alla sesta ripresa Amatucci (Roma), kg. 81.200; welter: Domenico Orma (Acqui), kg. 67, batte ai punti Romano Rubini (Bologna), kg. 63.800 in sei riprese; medi: Sugar Boy Nando di Aruba (Indie Olandesi), kg. 73, batte per k.o. tecnico alla sesta ripresa Tommaso Truppi, di Brindisi, kg. 73.500; welter junior: Aissa Hashas di Algeri, kg. 63.200 batte Valerio Nunez di Mendoza, kg. 62.600, alla quinta ripresa per fuori combattimento tecnico; medi junior: Nino Benvenuti di Trieste, kg. 72.800 batte Ted Wright di Detroit, kg. 73.300 ai punti in 10 riprese; pesi mosca: Salvatore Burruni di Alghero batte Chilango Gomez di Città del Messico per k.o. alla quarta ripresa.

Boxe a Bologna

Bologna, 13

Nonostante la fitta nevicata, circa duemila persone hanno presenziato alla riunione bolognese di boxe della quale diamo i risultati: *Pesi gallo:* Mazzacurati (Bologna), kg. 54.500, batte La Rosa (Roma), kg. 53, ai punti in 6 riprese; *pesi mediomassimi:* V. Saraudi (Civitavecchia), kg. 78.200, batte Englebrecht (Norimberga), kg. 82.900, per k.o. alla prima ripresa (dopo 1'20"); *pesi welter:* Parmeggiani (Bologna), kg. 67.500, batte De Vos (Amsterdam), kg. 70, ai punti in 8 riprese; *pesi medi:* Santini (Prato), kg. 73, batte De Priest (USA), kg. 72.200, per k.o. alla seconda ripresa (dopo 2'50"); *pesi welter:* Romano (Trieste), kg. 67.500, batte Paternotte (Liegi), kg. 65.800, ai punti in 6 riprese.

Festosa presentazione

L'agenda «INA-Sport» conta dieci anni

Milano, 13

E' stata presentata oggi nella sede del Circolo della Stampa la decima edizione dell'agenda «INA-Sport». La presentazione è stata fatta dal giornalista dott. Mario Sanvito che ha illustrato le origini dell'agenda alla cui realizzazione hanno collaborato numerosi giornalisti sportivi. Dopo brevi parole di compiacimento del presidente del Circolo della Stampa Ferruccio Lanfranchi, il presidente del Gruppo milanese giornalisti sportivi, Leone Boccali, ha elogiato l'iniziativa del dott. Sanvito ideatore dell'agenda e dei suoi collaboratori, sottolineando l'utilità storico-statistica della pubblicazione. Alle parole di Boccali si è associato il dott. Zambon ispettore regionale dell'INA per la Lombardia che ha poi consegnato tre targhe di benemerenza ai giornalisti Guido Gualassini per i suoi dieci anni di collaborazione alla compilazione dell'agenda, e ai giornalisti Giancarlo Bianchi e De Deo Ceccarelli che vi collaborano ininterrottamente da cinque anni.

L'agenda composta di 240 pagine presenta un consuntivo dell'annata sportiva 1963 con una panoramica degli avvenimenti mondiali di maggior risonanza durante l'ultimo decennio in tutte le discipline sportive. Reca inoltre i nomi di tutti gli atleti vincitori delle Olimpiadi moderne dal 1896 ad Atene e a quelle del 1960 a Roma nonchè le biografie di numerosi atleti e pionieri dello sport, tra i quali Quintino Sella, animatore e sostenitore dell'alpinismo.

Di particolare efficacia tre fotografie raffiguranti l'americano John Pennel in una plastica azione mentre supera i m. 5,20 con i quali ha conquistato il primato mondiale nel salto con l'asta, una fase di «surplace» fra i ciclisti Sante Gaiardoni neo campione del mondo di velocità su pista, e il suo predecessore Antonio Maspes e una istantanea del pugile Alessandro Mazzinghi davanti a Ralph Dupas piegato al tappeto a conclusione del combattimento durante il quale il campione italiano conquistò il titolo mondiale dei medi junior.

Oggi G. P. Sud Africa

Lotta aperta tra Ferrari e Lotus

Johannesburg, 13

John Surtees al volante della sua Ferrari Monoscocca V6 con la quale sarà in gara domani nel Gran Premio automobilistico del Sud Africa, oggi durante le prove ha migliorato di un secondo il record del giro sul circuito di Kyalami.

Probabilmente sarà in gara anche il campione del mondo Jim Clark al volante di una Lotus. Si prevede che Clark potrà effettuare solo una prova del circuito questo pomeriggio, ma dovrebbe essere sufficiente per lui dato che già conosce il percorso.

La corsa di domani si svolgerà in due tempi ciascuno di 25 giri per una distanza di circa 102 chilometri. Le prove hanno galvanizzato l'entusiasmo del pubblico che per la prima volta, nel Sudafrica, vedeva sfrecciare di fronte ai suoi occhi i bolidi della Ferrari. Per Clark ed il suo compagno di guida Trevor Taylor, la lotta contro Surtees ed il numero due della Ferrari Lorenzo Bandini si annuncia assai dura.

Surtees ha segnato sul giro il tempo record di 1'34"1. Il tempo segnato da Taylor con la Lotus di Clark è stato di 1'39". Bandini al volante di una Ferrari di tipo più vecchio ha registrato il tempo di 1'36"3. E' opinione generale che i piloti della Lotus dovranno rinunciare alle fermate ai boxes se vogliono evitare di essere battuti dalle Ferrari.

Per ora si sono qualificati per la corsa di domani i seguenti undici piloti: Surtees e Bandini della squadra della Ferrari; Taylor su Lotus-Climax; Pieterse su Lotus-Climax; De Ikerk su Alfa speciale; Nieman su Lotus-Ford; P. Driver su Lotus-BRM; Blokdyk su Cooper-Alfa; Serruries su LDS; Priphet su Brabham e Bosman su LDS-Alfa.

A TORINO UN ALTRO GRANDE CONFRONTO CALCISTICO

Italia-Austria di fronte per la terza volta nell'annata

I bianchi animati da fieri propositi - «Vinceremo» pronostica Nemec Mazzola Bulgarelli e Rivera approvano la decisione di includere Corso

Torino, 13

Italia e Austria si incontrano domani pomeriggio allo stadio comunale di Torino. E' la terza volta che i calciatori azzurri e i bianchi si trovano di fronte nel corso di questa annata. Le due precedenti partite, giocate entrambe al Prater di Vienna, si conclusero con risultato favorevole alla squadra di Fabbri. Ora gli austriaci sono venuti a Torino per rendere, se possibile, la pariglia agli italiani.

Per l'occasione, il C. T. azzurro ha messo insieme una formazione che desta, per quanto concerne la composizione del quintetto offensivo, alcune perplessità. Oltre ad un'ala «vera» — Mora — l'attacco italiano comprende infatti, distribuite nei quattro restanti ruoli, quattro mezze ali, tali dovendosi considerare anche Mazzola e Corso, per quanto i due nerazzurri ultimamente siano stati qualche volta utilizzati rispettivamente come centrattacco e come estrema.

A spiegare la decisione di affidare la maglia n. 11 a Corso — questa è la designazione che ha suscitato maggiore scalpore — Fabbri ha detto che Menichelli non è in gran forma, e che si tratta di un esperimento, data l'indisponibilità di Pascutti il quale, se non fosse stato colpito da provvedimento disciplinare, sarebbe stato sicuramente il titolare del ruolo di estrema sinistra.

Un attacco del genere può tuttavia suscitare qualche preoccupazione, soprattutto di carattere tattico. Si teme infatti che esso possa mancare di velocità — e quindi di incisione — e che possa perdersi in un'attività prevalentemente di manovra, a scapito di un gioco sbrigativo ed efficace in fase di conclusione. Questo timore può trovare qualche conferma nella composizione della formazione austriaca, che vede Skocik nel ruolo di centravanti, elemento che ordinariamente gioca mediano. Si prevede quindi che i bianchi impostino l'incontro in chiave difensiva, o comunque di cauta attesa; e che la metà campo dei danubiani sia ben guarnita e guardata, il che certo non agevolerà un attacco che non sia scattante, pronto, veloce.

Tanto la formazione dell'Italia quanto quella dell'Austria presentano alcune innovazioni rispetto a quelle che si esibirono nei recenti impegni internazionali delle due squadre. E' perciò impossibile — come ha rilevato ieri mattina Decker, subito dopo il suo arrivo a Torino — esprimere un pronostico o anche soltanto tracciare un profilo per la partita di domani e le due precedenti di Vienna. Esistono poi fattori, che possono influenzare il comportamento delle due «Nazionali»; ad esempio, il desiderio di rivalsa degli austriaci nei confronti degli azzurri, che per due volte consecutive li hanno sconfitti in casa loro; il proposito da parte degli italiani di riscattare con una partita gagliarda la deludente prestazione contro i sovietici.

La partita, che sarà diretta da una terna arbitrale belga, avrà inizio alle 15.30 — per consentire al pubblico di affluire più numeroso — e la seconda parte dell'incontro dovrà quindi essere giocata alla luce artificiale. Il tempo fino a oggi è ottimo. Anche questa mattina il sole splende nel cielo limpido, appena velato da una lieve foschia, ma la temperatura è molto rigida, sotto lo zero. Il terreno, da tre giorni coperto con un grande telone di plastica, sarà probabilmente piuttosto indurito e presenterà qualche insidia.

Con la seduta di stamani, al campo «Combi», gli azzurri hanno ultimato la preparazione. «E con questo, fine», ha detto Fabbri a mezzogiorno, invitando negli spogliatoi Negri, Sarti, Trebbi e Burgnich che aveva trattenuto sul terreno per un supplemento di lavoro. Spirava un gelido vento di tramontana quando Fabbri ha condotto sul campo i giocatori. Il freddo si va facendo sempre più intenso, ed il tempo pare vada rapidamente guastandosi. Grossi banchi di nuvole stanno coprendo il cielo che stamane era completamente sereno. Il sole è già scomparso.

Tutti i convocati sono presenti; si è cominciato con una lunga serie di esercizi atletici; poi i giocatori — divisi in due o tre gruppi — hanno cominciato a lavorare con il pallone. Ha fatto seguito una allegra partita di un inedito gioco, incrocio fra il basket e il football, poi per un quarto d'ora gli azzurri — difensori da una parte, attaccanti dall'altra — si sono dati battaglia. Quindi, alla spicciolata, tutti negli spogliatoi.

Fabbri si è dichiarato soddisfatto dello stato di forma individuale ed ha confermato lo schieramento annunciato ieri. Il C. T. si è dichiarato convinto che gli azzurri disputeranno una prova positiva e si è detto fiducioso in un nuovo successo sugli austriaci, che sarebbe il terzo consecutivo. Quanto ai giocatori, essi hanno raggiunto un grado di reciproco affiatamento veramente sorprendente.

Rivera, dimostrandosi solidale così con Fabbri, come con Corso — entrambi al centro di vivaci polemiche, dopo che il C. T. aveva comunicato la formazione — ha dichiarato che a suo avviso «quella che affronterà domani l'Austria è la migliore formazione del momento, composta interamente da giocatori nati in Italia». «Avere accanto Mariolino — ha poi soggiunto Rivera — è nello stesso tempo un piacere ed una sicurezza, perchè Mariolino è uno che col pallone sa fare molte cose».

Anche Bulgarelli è dello stesso avviso: «Non riesco a comprendere — ha detto — perchè Rivera, Corso ed io non si possa giocare assieme. Sto bene — ha poi rassicurato — anche se risento ancora di un lieve dolore alla caviglia infortunata. Spero che passi del tutto prima di domani». Lo stesso Corso, dal canto suo, ha fatto osservare che ha giocato per parecchi anni nell'Inter, ed in parecchie partite internazionali proprio con la maglia numero 11. «E' vero che preferisco essere utilizzato diversamente — ha dichiarato — ma quando si gioca in Nazionale non bisogna guardare troppo per il sottile. Io personalmente, in azzurro, giocherei anche terzino, se ne fossi capace».

«Non c'è soddisfazione morale così grande come quella di essere chiamato in Nazionale — ha detto Trapattoni — e non c'è incontro di campionato che valga una partita giocata all'insegna dello scudetto tricolore. Io ho già incontrato l'Austria due volte, a Vienna, e ne ho tratto l'impressione d'una squadra dalla grande regolarità, che gioca dal principio alla fine con un ritmo uniforme, senza accusare segni di fatica. E' questa, a mio parere, la vera forza degli austriaci. Non credo che avremo un compito facile, domani. Speriamo bene».

Nel pomeriggio gli azzurri si sono trasferiti a Torino per il solito spettacolo cinematografico. Domattina rimarranno ad Alpignano e raggiungeranno lo stadio soltanto poco prima dell'inizio dell'incontro.

L'inviato del quotidiano viennese «Kurier» a Torino riferisce che il C.T. Decker ha idea-



Da Mario Corso si aspetta una prestazione polemica

to una tattica per la partita di domani contro l'Italia. Questa tattica consisterebbe nella rigorosa applicazione del sistema «WM». In altre parole ogni giocatore italiano sarà marcato da un austriaco che lo seguirà in tutti i suoi movimenti.

Il giornalista osserva però che l'attuazione di questo piano è molto problematica; «anche la marcatura dev'essere assimilata» ed è da mettere in dubbio che possa andar bene già alla prima volta e proprio contro gli italiani, senza contare che bisognerà poi vedere se i giocatori austriaci sapranno sempre attenersi strettamente agli ordini di Decker.

Altri inviati riportano le previsioni che fanno i giocatori e gli accompagnatori della Nazionale austriaca sull'esito della partita di domani. Molti giocatori prevedono un risultato pari, altri una sconfitta austriaca. Soltanto Nemec si mostra certo della vittoria dell'Austria per 2-1. Altrettanto sicuro è il presidente della Lega nazionale e vicepresidente della Federzione, dott. Selzer, il quale ha detto che l'Austria vincerà per 3-1.

I giocatori della rappresentativa nazionale austriaca oggi non hanno effettuato alcun allenamento. Nella mattinata, Decker ed i suoi uomini, accompagnati da dirigenti della Federcalcio e dell'A.C. Torino, sono saliti al Colle di Superga per rendere omaggio alla memoria dei caduti del Torino e deporre una corona di fiori sulla lapide che ricorda la tragedia.

Nel tardo pomeriggio gli austriaci si sono recati allo stadio comunale — dove domani si giocherà la partita — per controllare le condizioni del terreno. I danubiani sono rimasti molto favorevolmente impressionati dal campo, che è pressochè asciutto; essi hanno esaminato il telone in plastica che ha costituito per loro una novità.

Decker ha poi chiesto e ottenuto che venisse messo in azione l'impianto di illuminazione, per controllare i giochi delle luci; specialmente i due portieri Pichler e Szanwald si sono mostrati molto interessati ed hanno provato lungamente a muoversi tra i pali. Gli austriaci, in tuta, hanno poi compiuto una decina di giri del campo ed una breve serie di esercizi atletici, tornando poi al loro albergo.

Il tempo è cambiato, volgendo decisamente al brutto, il cielo è completamente coperto, e la temperatura è leggermente salita.

AUSTRIA

PICHLER

HIRNSCHRODT GLECHNER HASENKOPF

FRANK KOLLER

NEMEC FLOEGEL

KOLEZNIK SKOCIK VIEHBOECK

CORSO MAZZOLA MORA

RIVERA BULGARELLI

TRAPATTONI GUARNERI

TREBBI SALVADORE ROBOTTI

SARTI

ITALIA

TV alle ore 15.25

Roma, 13

La partita di calcio Italia-Austria di domani sabato 14 in TV Programma Nazionale, avrà inizio alle 15.25 anzichè alle 15.15 come precedentemente comunicato.

Secondo Programma: ore 22.20 cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia-Austria (per la sola zona di Torino). Il racconto sceneggiato delle 22.20 «La ragazza in blue-jeans» è pertanto escluso per la sola zona di Torino. Al termine Notte Sport.

LA TREDICESIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE B

TUTTE IMPORTANTI LE 10 GARE

Equilibrio perfetto in Triestina-Foggia - Il primato non corre rischi? - Cinque «derbies» - L'Udinese sul terreno minato di Padova

Le più recenti vicende hanno cancellato dal quadro del campionato quelle poche oasi di pace, che ancora resistevano nel settore centrale della classifica. Ormai si procede a carte scoperte, dal momento che ad ogni squadra è stato assegnato un ruolo ben definito. Promozione e retrocessione sono i soli temi, che si agitano sul fronte della cadetteria in un pittoresco groviglio di opposti interessi. Ma ad aumentare la già notevole tensione contribuiscono le numerose partite, che fanno tanto tradizione, perchè pongono di fronte nobili decadute degli anni trenta oppure compagini profondamente divise dalla rivalità regionale.

Del resto basta scorrere il programma di domani per rendersi conto della situazione. Si è arrivati al punto che ogni gara è importante e nessuna può essere declassata al rango di riempitivo. Non resta perciò che passarle in rassegna, cominciando da quella che vede impegnata la capolista.

Il Cagliari è pervenuto di sorpresa al posto di maggiore responsabilità. Qualche circostanza lo ha favorito, ma dal canto suo non è rimasto a guardare: non più tardi di sei giorni fa ha inflitto la prima resa casalinga al Palermo, malgrado la formazione largamente incompleta. Domani i sardi, forti di Rizzo (che ha scontato la sua giornata di squalifica), saranno a Potenza, dove non dovrebbero fallire la prova (ed almeno il conseguimento del pareggio).

Il calendario sembra assegnare alle «seconde» compiti di differente difficoltà: infatti, mentre il Napoli si reca a Palermo, il Varese riceve il Lecco. Ma in realtà entrambe le gare sfuggono ad una esatta valutazione anche per il fatto che saranno certamente falsate dal nervosismo, che sempre serpeggia quando i parenti prossimi devono incrociare le armi. Comunque i partenopei vanno alla «Favorita» per ritrovare la formula dell'imbattibilità esterna, consapevoli però che i siculi vogliono offrire al loro pubblico quella vittoria, che alita dalla prima giornata. Il derby lombardo trae invece i suoi motivi di incertezza da alcuni sintomi di flessione, che hanno appesantito recentemente la manovra del Varese (che tra l'altro avrà nelle gambe la partita di Coppa Italia, disputata mercoledì a Torino); e non è detto che i lariani non ne sappiano approfittare (imitando l'impresa compiuta dal Simmenthal due settimane fa).



Romano Frigeri: non ancora sicura la sua partecipazione

IL PROGRAMMA

Alessandria - Pro Patria
Catanzaro - Cosenza
Padova - Udinese
Palermo - Napoli
Potenza - Cagliari
Prato - Brescia
Simmenthal - Parma
Triestina - Foggia
Varese - Lecco
Verona - Venezia

Delle squadre piazzate in terza posizione, due (Padova e Verona) usufruiscono del fattore campo, che il «campanile» però rende assai meno vantaggioso del solito; infatti i biancoscudati si accingono a misurarsi con l'Udinese, i gialloblu con il Venezia. Il terzo (e cioè il Foggia) sarà invece di scena in campo avverso, essendo atteso a Trieste.

Anche queste sono indubbiamente gare piene di insidie non solo per le protagoniste, ma anche per i... pronosticatori. Tra l'altro il Padova dovrà fare i conti con un undici ormai consapevole dei propri mezzi ed entrato nel gruppo delle più qualificate concorrenti. Dal canto suo il Verona inaugura il suo nuovo, magnifico stadio, incontrando quei lagunari, che sono assai più temibili in trasferta che sul loro campo.

Quanto alla partita di Valmaura, è sufficiente ad indicarne l'elevato livello l'attuale posizione delle due contendenti. Con la differenza che, mentre i pugliesi sono pervenuti ai quartieri alti attraverso una marcia nel complesso regolare (benchè contraddittoria), la Triestina vi è capitata grazie ad un'andatura progressivamente accelerata. Comunque sia rosseneri che alabardati stanno attraversando un periodo di particolare vena: i primi sono in serie favorevole da sei turni, i secondi da uno solo di meno. E se l'undici affidato alle cure di Pugliese vanta una miglior difesa (soltanto sette gol subiti in dodici gare), quello allenato da Montanari possiede un attacco più incisivo.

In questo momento il Foggia ha un punto di vantaggio sulla Triestina anche per il fatto di essersi esibito in casa una volta di più della sua prossima rivale. E' sin troppo evidente che un successo di Sadar e compagni capovolgerebbe la situazione. Impostato in questi termini l'incontro, ci vuol poco a dedurre che i locali punteranno decisamente alla conquista dell'intera posta, mentre gli ospiti baderanno piuttosto a mantenerli a rispettosa distanza. Avremo quindi una ripetizione della gara di domenica scorsa, con una compagine protesa costantemente all'offesa e l'altra esclusivamente votata alla rottura? Non vogliamo nemmeno pensarlo anche per il motivo che i pugliesi hanno ben altre possibilità del Catanzaro. E le stesse ambizioni dei prossimi ospiti del nostro stadio impongono il conforto di una prestazione permeata di buona tecnica.

Ma come non riservare nel tabellone di domani un posto di rilievo al confronto tra Prato e Brescia? La matricola toscana tenta disperatamente di sollevarsi dai bassi fondali della graduatoria, ma le «rondinelle» sentono ormai da vicino il richiamo della massima categoria per indulgere verso i meno abbienti. Un'altra lombarda di alta quotazione, vale a dire la Pro Patria, ha a sua volta buone probabilità sul terreno di Alessandria, anche se i grigi versino, al pari del Prato, in condizioni di grave indigenza.

A tinte gialle si annunciano infine gli ultimi due incontri della giornata: Catanzaro-Cosenza è il derby calabro per eccellenza (e c'è da tremare se i giallorossi si ispireranno ai... principi posti in attuazione sei giorni fa a Valmaura!); Simmenthal-Parma equivale sin d'ora ad una «bella» per non retrocedere.

P. T.

Oggi UST-Mantova per la «De Martino»

Gli alabardati hanno concluso ieri la preparazione per l'incontro col Foggia. In serata lo allenatore Montanari ha diramato la lista dei convocati. Essa comprende i giocatori che hanno giuocato col Catanzaro, più il difensore Greco, che dovrebbe fungere da riserva. Permane tuttora incerta la presenza di Frigeri, che in caso di indisponibilità verrebbe sostituito con Greco.

Ieri sera il portiere Miniussi ha sottoscritto il contratto che lo lega alla Triestina anche per la presente stagione. Miniussi, che ha ultimato il servizio militare di recente, risultava essere tesserato per l'U.S.T., ma in prestito al Fondi per il periodo della ferma militare. Il giuocatore farà il debutto stagionale in maglia rossoalabardata questo pomeriggio in occasione della partita valevole per la Coppa De Martino.

Per questa partita, che vedrà la Triestina impegnata contro il Mantova, l'allenatore Colaussi ha convocato i seguenti giuocatori: Miniussi, Gobet, Granziero, Palcini, Cattonar, Ferrara, Furlani, Scala, Corso, Ispiro, Novelli e Sodomacco. L'incontro, che si disputerà sul campo di via Flavia, avrà inizio alle ore 13.

TRA LE DISCESISTE DI VALORE MONDIALE

SPICCA LA SAUBERT (USA)

Si classifica prima nello slalom gigante dopo essersi piazzata seconda, dietro la Famose, nello «speciale»

Val d'Isère, 13

L'americana Joan Saubert ha confermato oggi, vincendo lo slalom gigante del Criterium della prima neve e conseguentemente la classifica della combinata, dopo il secondo posto conquistato ieri nello slalom, di avere tutti i numeri per noter aspirare alle medaglie dei prossimi Giochi Olimpici. La Saubert ha preceduto nella combinata la francese Annie Famose la quale dopo il successo di ieri non è andata oggi oltre il quarto posto.

Regolare benchè lontana dalle prime posizioni Pia Riva che, 11.a ieri, oggi si è piazzata al 10.o posto risultando nella combinata la prima (nona) delle azzurre in gara.

Ecco la classifica: 1) Joan Saubert (USA) 2'1"40; 2) Thérèse Obrecht (Sv.) 2'2"20; 3) Marielle Goitschel (Fr.) 2'3"63; 4) Annie Famose (Fr.) 2'5"38; 5) Christine Goitschel (Fr.) in 2'6"10; 6) Giustina Demetz (It.) 2'7"12; 7) Cecile Prince (Fr.) 2'7"86; 8) Nancy Greene (Can.) 2'8"12; 9) Fernande Bochatay (Svizz.) 2'9"76;; 10) Pia Riva (It.) 2'10"27; 11) Linda Meyers (USA) 2'10"65; 12) Barbara Ferris (USA) 2'11"1; 13) Patrizia Medail (It.) 2'11"10; 21) Lydia Barbieri (It.) 2'13"98.

Classifica della combinata: 1) Joan Saubert (USA) 3,50; 2) Annie Famose (Fr.) 20,90; 3) Marielle Goitschel (Fr.) 23,58; 4) Thérèse Obrecht (Svizzera) 30,36; 5) Christine Goitschel 36,53; 6) Fernande Bochatay (Svizz.) 69,94; 7) Linda Meyers (USA) 76,72; 8) Barbara Ferris (USA) 94,94; 9) Pia Riva (It.) 98,62; 10) Nancy Greene (Can.) 105.

Serie A di pallavolo

I Vigili del Fuoco contro i reggiani

Continuano i tempi duri per la formazione dei Vigili del Fuoco di Trieste. Dopo le visite del C. S. Esercito e dei Ruini, ora è la volta della Torre di Reggio Emilia. E' questo un complesso di valore che, attualmente, sebbene alla sua prima esperienza in Serie A, sta viaggiando con il vento in poppa. La sua buona posizione di classifica (quarto posto) attesta chiaramente il suo stato di grazia. L'incontro di questa sera si preannuncia pertanto difficile ed impegnativo per la formazione triestina.

Per poter aspirare ad un risultato positivo è necessario dunque che i vigili giuochino al massimo delle loro possibilità e facciano appello a quella carica agonistica che in altre occasioni non hanno saputo sfoderare.

Anche in questo incontro i vigili si schiereranno con la formazione migliore, e cioè: Pavlica, Veliak, Zanmarchi, Dragan, Gianeselli, Capodel, Fogato, Macchetta, Rocco, Cernuta, Venturi. La partita si svolgerà nella palestra dei Campi Elisi con inizio alle ore 21.15.

Il Ministro del Turismo e lo Spettacolo, on. Corona, ha inviato al dott. Mario Saini, nuovo segretario generale del CONI il seguente telegramma: «Lieto per il delicato e responsabile incarico affidatole dalla Giunta esecutiva del CONI, desidero esprimerle auguri di buon lavoro e cordiali saluti».

SFORTUNATA CONCLUSIONE DEL MATCH DI MELBOURNE

Per una ferita Zamparini cede la vittoria ad Allotey

Il pugile italiano conduceva nettamente ai punti - Al sesto «round» il negro ha corso il rischio di finire «knock-out»

Melbourne, 13

Il pugile del Ghana Bob Allotey ha battuto per k.o. tecnico alla settima ripresa l'italiano Primo Zamparini oggi allo stadio di Melbourne. Il combattimento che doveva svolgersi sulla distanza delle 12 riprese, è stato interrotto dall'arbitro, nell'intervallo tra la settima e l'ottava, allorchè Zamparini è stato ferito seriamente all'occhio.

Zamparini ha riportato infatti un taglio all'occhio destro nel corso della sesta ripresa proprio quando era chiaro il suo vantaggio ai punti. Con il trascorrere dei minuti però la ferita del peso gallo italiano è peggiorata. Ciononostante Zamparini ha accentuato la sua superiorità e proprio nella settima ripresa è stato quasi sul punto di cogliere la vittoria per k.o. in quanto Allotey, che è un peso mosca, era ormai alla sua mercè. Nell'intervallo fra la settima e ottava ripresa l'arbitro Terry Reilly, dopo aver constatato la gravità della ferita di Zamparini, ha sospeso il combattimento assegnando la vittoria ad Allotey. Il pugile italiano non ha condiviso la decisione dell'arbitro e sono stati costretti ad intervenire alcuni agenti per trattenerlo nel suo angolo.

Arbitri di calcio chiamati a rapporto

Milano, 13

Nella riunione di domani mattina a Torino gli arbitri della Lega calcio procederanno alla valutazione delle risultanze dei primi tre mesi dei massimi campionati ed alla discussione e allo studio di ogni provvedimento inteso alla sempre più regolare conduzione dei tornei della Serie A e B.

La riunione sarà diretta dal commissario agli arbitri della Lega nazionale cav. uff. Pasturenti. Assisteranno il presidente dell'A.I.A. — settore arbitrale — Saverio Giulini e il giudice sportivo della Lega nazionale avv. Barbè. Interverranno alla riunione, come di consueto, componenti della presidenza della Lega nazionale.

E' sin d'ora assicurata la partecipazione della totalità degli arbitri di Lega nazionale, salvo i pochi che in ordine alle gare che dovranno dirigere per la Serie B il 15 dicembre, non potranno disporre di mezzi di trasporto sufficientemente rapidi per raggiungere la sede della gara entro la mattina della domenica.

Come è noto, il ruolo C.A.L.P. 1963-64 è formato dai seguenti arbitri: Adami, Campanati, Jonni, Lo Bello, Marchese, Rigato, Righi (internazionali); De Marchi, Gambarotta, Grignani (classe internazionale); nonchè degli arbitri Acernese, Angelini, Angonese, Barolo, Bernardis, Cadel, Carminati, Cirone, Genel, Gonella, Marchiori, Marengo, Monti, Orlando, Palazzo, Piantoni, Pieroni, Pignatta, Politano, Rancher, Righetti, Roversi, Samani, Sbardella, Schinetti, Sebastio, Varazzani, Zanchi.

A.A CENTRALISSIMO 4-5 stanze centralnafta primi piani zona Goldoni, Carducci, cerca affitto urgentemente uso ufficio, dottore commercialista. Telefonare 76245. 4228 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno sposi cercano affitto massimo 22.000. Cassetta n. 36699 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori centralnafta zona centrale prontingresso cercasi affitto. Cassetta 71488 L, UPI.

QUARTIERINO modesto qualsiasi località cerca affitto tecnico specializzato. Tel. 37419. 251 L

QUARTIERINO tutte comodità cerca affitto persona sola. Cassetta 31217 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

CINEMA prima annata rivista più 200 foto artisti e film vendonsi. Offerte cassetta n. 30033 M, UPI.

MACCHINA Singer mobiletto, zig-zag automatica occasione. Nuove convenienti. Mobiletti bellissimi assortimento, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 30695 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove automatiche zig. zag, vasta scelta di mobiletti nuovi. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 50513 M

MACCHINA Singer sarto, altra automatica cucito ricamo vendonsi. Sartoria, v. Fortunio 4/D, telefono 41359. 71523 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12 tel. 90279. 3769 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio: Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 50628 M

PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III. 3806 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000 vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 50706 M

STUFA Warmorning altra 3500 materassi lana vendo. Bosco 12 magazzino. 50706 M

ZILIOTTO pellicceria via Milano 16, tel. 29374. Migliore qualità provenienza delle pelli estere. Modelli più recenti, prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 50705 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti soprammobili stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 71510 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 71531 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 50708 N

A BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi Carpison 20 telef 38008

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 69 Padova.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48404 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 30983 NN

A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4: vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo. soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, camere scapolo, armadioletto, componibili, entrate, attaccapanni, prezzi imbattibili. Facilitazioni. 71414 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358. 71518 NN

A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroncletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 69511 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, pancheletto 30.000, attaccapanni 12.000, divanilletto 18.000, brandine 5500, reti 5000, materassi 3800, lettini con materasso 9800, cromati 12.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, salottini completi 48.000, cucine 85.000, carrozzine, matrimoniali, tinelli; prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 50647 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, cucine, tinelli prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 31124 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Pollis» D'Annunzio 26, Petronio 32 68/2 NN

CUCINA americana 4 elementi completa formica originale vendesi occasione. Tesa 13, falegname. 31171 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 50608 NN

SOSTITUITE tavolo, sedie, piani credenza Vostra vecchia cucina con nostri formica. Tesa 50 telefono 44778. 31123 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, divano, guardaroba, lampadario, tavolini, vasca bagno, vendonsi causa trasloco. Trobis, Battisti 15, ore 14-19. 31214 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficerie Stermin via Mazzini 10 e via Dante 10 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

NUOVO complesso editoriale sede Nord Italia, rappresentante 14 editori riuniti cerca fra venditori capaci agente rateale per Trieste e provincia. Preferisce si elemento facile parola, bella presenza, sicura esperienza vendita rateale e capacità organizzativa. Alte provvigioni. Inutile rispondere senza dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Pubbliman cassetta n. 102/E, Padova. 3911 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 1500 62, Giulietta 61, Consul 315 61, Dauphine 60, 1100 58, 600 60-58-57, 500 D 61, 600 58 elaborata, camioncino 1100 47, furgone 103 59, Leoncino ribaltabile 3 lati; permute, rateali. Telefono 61207. 50711 Q

DAUPHINE perfetta vende privato. Autoservizio Derby, salita Promontorio 9. 50709 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Visitateci e proverete i nuovi modelli 1964. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Vastissimo assortimento scooters usati. 30891 Q

VESPIZZATEVI con la nuova Vespa 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia telefono 28940 29711 Q

500 D ottime condizioni vendesi. Via Giulia 23. 71514 Q

600 D (750), 1300, 1800 B tutte unico proprietario. Rivolgersi esposizione Fiat, p. Oberdan 8, telefono 35430. 71536 Q

1100 59-58-54, 600 D, 600 56, 500 N, Dauphine 60, Appia 55, Belvedere 54, 750 Abarth spyder; ratealmente. Valle 6. 50710 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Assoluta riservatezza. Modicità. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 71433 R

ALBERGO bar, attività anche stagionale, riviera triestina, affitterei, gestirei. Cassetta n. 71489 R, UPI.

BAR rionale cedesi miglior offerente. Cassetta 31172 R, UPI.

COSTITUENDA catena negozi elettrodomestici, cineradio TV, arredamenti, distributori automatici accetterebbe quote partecipazione azionaria reddito garantito superiore ogni previsione. Ai sottoscrittori con disponibilità minimo 5.000.000 concedesi gestione diretta negozi. Ilata Euroamerican Spa, viale America 93, Roma. 6641 R

DITTA export associerebbe collaboratore preferibilmente con cognizioni linguistiche, dinamico, desideroso inserirsi commercio internazionale. Capitale non indispensabile. Cassetta 71519 R, UPI.

ITALFIDI, prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 71001 R

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel 29388. Orario 10-13 71001 R

LATTERIA centro licenza molte voci con annesso banco frigo scaffali, affitto 8000, cedesi. Rivolgersi Agenzia Aurora, via Ginnastica 1; escluso telefonate. 9220 R

LOCALE grande centralissimo con vasta licenza tessuti e confezioni cedesi. Telef. 38702. 31126 R

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

NEGOZIO avviato con ricca licenza generi abbigliamento in favorevolissima posizione centrale cedesi, affitto mite. Scrivere: Casella 163 B SPI Milano. 6675 R

SALONE barbiere cedesi 1 milione 300.000. Salone parrucchiere per signora cedesi 1.200.000. Failla, corso Italia 29. 71499 R

TRATTORIA periferica con giardino avviatissima cedesi. Telefonare 68888 71535 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFIRMAZIONI 9-21, BOLLETTINO VENDITE 1425, SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56, OGGI COPERTURA II LOTTO, disponibilità 1-3 stanze, cucinini, soggiorni, ripostigli, ampi poggioli panoramicissimi, ascensori; unica centraltermica, 5 linee autobustranviarie disponibili. I LOTTO disponibili piani alti da 2 stanze, soggiorni, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. VISITE SUL POSTO ININTERROTTAMENTE 10-16, telf. 732325. 500 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso, 5 camere doppi servizi calenafta poggioli vista mare, consegna febbraio vendesi. Agenzia Aurora, via Ginnastica 1. 9218 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lusso consegna febbraio '64, 3-5-8 camere bagni terrazze garage calenafta, vendonsi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 9219 S

A.A.A. APPARTAMENTI Revoltella, 2 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno poggiolo, vende prontingresso IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono .44908. 71532 S

A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio balconi centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 71532 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo, ascensore centralnafta, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli. Adatti professionisti. ATTICI bistanze ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 9227 S

A.B. ISTRIA (stabile signorile angolo piazzale Valmaura) prossima consegna appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitale. AGEP passo Goldoni 2. 9226 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione mq. 72, adatto ogni attività. vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9223 S

A.B. MATTEOTTI (Media) costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitale. AGEP, passo Goldoni 2. 9225 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo vista mare, ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9224 S

APPARTAMENTO ammobiliato vendesi causa partenza. Indirizzo UPI. 31157 S

APPARTAMENTI occupati bicamere cucina con riscaldamento vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 71521 S

(Continua in 16.a pagina)



Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) - Milano Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 vetture per Parigi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
(*) Solo 1 classe — (**) Sospesa la domenica.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 1 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A'	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

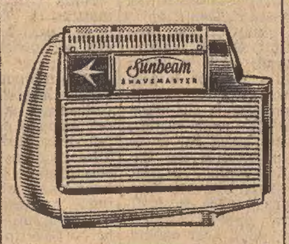
PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

prima o poi
uno passa
al Sunbeam 555



Sunbeam 555, ha tre vere lame
è il punto d'arrivo
di chi vuol radersi bene
è un regalo di prestigio

Concessionario per l'Italia centro nord
ROMANO PAOLO S.r.l.
via venini 23 - milano

marchio di garanzia e assistenza tecnica e commerciale

è il regalo
del vostro
Natale



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTOMATICHE PAROLE DEL VICESEGRETARIO HILSMAN

Washington muta tteggiamento verso Mao Tse?

Forze di evoluzione sarebbero all'opera all'interno el Continente cinese» - Johnson parla al Corpo diplomatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

Gli Stati Uniti hanno constato una certa evoluzione allo terno del regime comunista nese e sono decisi a perseguire una politica della «porta aperta» nei confronti della Cina po- lare. Lo ha dichiarato oggi anti al «Commonwealth Club» Roger Hilsman, Vicesegretario di Stato per gli affari l'Estremo Oriente. Questa dichiarazione dell'esperto del Dipartimento di Stato per gli affari dell'Estremo oriente ha immediatamente suscitato un certo numero di illazioni tra gli osservatori, i quali credono di scorgervi il prudente avvio di un nuovo orientamento della politica americana verso la Cina comunista.

Hilsman ha insistito sul fatto che il primo obiettivo degli Stati Uniti per quanto concerne la Cina comunista è di vigilare perchè questo paese non possa dedicarsi a manovre di sovversione o ad atti di aggressione contro i suoi vicini del mondo libero». Il Vicesegretario di Stato ha nondimeno tenuto a precisare che gli Stati Uniti non hanno alcuna ragione di credere che possa esistere attualmente una possibilità di rovesciare il regime comunista cinese». Hilsman ha aggiunto: «Gli Stati Uniti hanno invece constatato taluni indizi che starebbero a dimostrare che alcune forze di evoluzione sono attualmente all'opera all'interno del continente cinese.

«I leaders attuali — ha proseguito il Vicesegretario di Stato — hanno un'idea limitata del mondo esterno. Essi hanno constatato il continente cinese e pensano forse di conquistare il mondo, senza peraltro modificare i loro principi». Tuttavia, per Hilsman, non c'è dubbio che per gli «intellettuali» cinesi le «spiegazioni ufficiali» fornite dal loro dirigenti «non bastano a dare una descrizione adeguata della realtà. Mano a mano che queste idee si incammineranno verso il vertice, o che i dirigenti attuali saranno sostituiti, questa nuova coscienza dei fatti potrà modificare profondamente l'atteggiamento semplicista della classe dirigente verso il mondo esterno.

Dopo avere notato che i responsabili americani compiono sforzi considerevoli» per cercare di «comprendere i comunisti cinesi» senza lasciarsi influenzare, nel loro giudizio, dalla loro «ripugnanza per il comunismo», Hilsman ha dichiarato: «Noi siamo decisi a tenere la porta aperta a qualsiasi possibilità di cambiamento e non chiuderla davanti a qualsiasi avvenimento che potrebbe servire i nostri interessi nazionali, il mondo libero o il popolo cinese». Hilsman ha concluso proseguito: «Noi speriamo che il regime comunista cinese trovandosi contemporaneamente davanti a un atteggiamento deciso che renderebbe poco vantaggiosa qualsiasi sua avventura verso l'esterno e davanti alla assicurazione che il suo rientro in seno alla comunità umana gli è sempre offerta, acconsentirà finalmente a rinunciare all'odio feroce che lo anima attualmente e che proviene dalla rigida visione di una società a classe unica. Noi speriamo — ha concluso Hilsman — che esso ritroverà la virtù cinese della tolleranza verso una moltitudine di fedi e di credenze, e che saprà accettare un modo di fatto di cose diverse invece dello squallido monolito che il comunismo sembra cercare in guisa di società umana».

Ricevendo oggi alla Casa Bianca il Corpo diplomatico, il Presidente Lyndon Johnson ha dichiarato che gli Stati Uniti seguiteranno in pieno a compiere ogni sforzo «verso la pace, la buona volontà e il progresso». Il Presidente ha espresso la speranza che l'umanità stia veramente assistendo ad un mutamento della situazione «dalla pericolosa guerra fredda ad un mondo pacifico e più stabile», ma ha sottolineato che mutamenti del genere non sono automatici: al contrario, «per tutto occorre tempo, tutto può essere rovesciato, tutto può arrecare minacce alla pace». Comunque, ha osservato Johnson, i mutamenti in corso non approderanno a concreti risultati «se noi non accettiamo il fatto della nostra profonda interdipendenza».

Tutte le nazioni, ha detto il Presidente, hanno un compito da svolgere nel quadro dell'attività intesa a «far sì che questi grandiosi mutamenti storici si risolvano nello stabilimento della pace».

Vice

Dopo aver visto il muro

Steinbeck si rifiuta di visitare Berlino Est

Berlino, 13

Il noto romanziere americano, John Steinbeck, ha dichiarato di avere deciso di non andare a Berlino Est perchè dopo aver visto il «muro», si è sentito «nauseato» e non ha intenzione di visitare un «campo di concentramento». «Io non avevo mai visto prima il muro — ha detto Steinbeck — il vederlo mi ha fatto sentire male e non mi troverei a mio agio nel varcarlo. Esso rappresenta un'ammissione di fallimento da parte dei comunisti ed una cosa orribile. Il settore orientale è un campo di concentramento e il muro non è altro che il muro di un carcere».

Lo scrittore è arrivato martedì scorso nella Berlino occidentale, ultima tappa di un viaggio che lo ha portato in Russia, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia, nel quadro di un programma di scambi culturali. Steinbeck ha anche detto che raccomanderà che altri scrittori americani siano inviati nell'Europa orientale ma a condizione che essi ottengano una maggiore libertà di movimenti e non subiscano controlli. Lo scrittore ha aggiunto che le notizie relative ad una maggiore libertà nei Paesi del blocco orientale corrispondono effettivamente a verità e che anche gli scrittori di quei paesi sono attualmente più liberi.

CONTEMPORANEO RICHIAMO DEI DUE AMBASCIATORI

Rottura dei rapporti tra S.U. e Cambogia

Gli americani invitati a far cessare ogni attività delle loro tre missioni

Phnom Penh, 13

Un ulteriore sviluppo nella crisi della relazione tra gli Stati Uniti e la Cambogia si è avuto oggi con la richiesta del Governo di Phnom Penh alle autorità americane di affrettarsi a far cessare l'attività delle missioni militare, economica e culturale americane. Un comunicato ufficiale, trasmesso dalla radio di Phnom Penh, dice: «Il Governo cambogiano, desideroso di conservare l'amicizia tra il popolo della Cambogia ed il popolo americano, sperava che i negoziati per la rinnovazione degli aiuti americani sarebbero stati condotti in una atmosfera di reciproca comprensione. Tuttavia queste buone intenzioni sono state contrastate dalla decisione unilaterale delle autorità americane le quali, senza previamente consultarsi con le competenti autorità cambogiane, hanno attuato una serie di provvedimenti intesi a porre completamente fine a tutti i programmi ed a tutte le operazioni di assistenza in corso».

«Allorquando il Governo cambogiano notificò a Washington la sua intenzione di non accettare ulteriori aiuti americani — afferma il comunicato — non intese decidere unilateralmente circa la sorte dei programmi già in corso e concordati tra le due parti. Gli accordi relativi dovevano considerarsi tuttora validi fino a quando le due parti non avessero deciso diversamente di comune accordo. In queste condizioni, sottolinea il comunicato, i provvedimenti presi dal Governo degli Stati Uniti per la immediata cessazione dei programmi in corso «appaiono chiaramente una iniziativa americana, che mira a riprendere dalla Cambogia ufficialmente quanto le era stato concesso. Il Governo cambogiano, di conseguenza, non può non prendere nota del colpo di arresto impresso dalle autorità americane ai negoziati per la ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili in tema di liquidazione degli aiuti americani e ha deciso di interrompere i negoziati stessi».

Il principe Norodom Sihanouk ha annunciato di aver richiamato da Washington l'Ambasciatore cambogiano e tutto il personale dell'Ambasciata ad eccezione dell'addetto culturale che svolgerà, fino a nuovo ordine, le funzioni d'incaricato d'affari. Più tardi da Washington è stato annunciato che il Governo americano ha richiamato in patria il suo Ambasciatore a Phnom Penh, Philip Spronse, e che l'Ambasciatore cambogiano negli Stati Uniti, Nong Kimmy, aveva informato il Dipartimento di Stato americano di essere stato richiamato in Cambogia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

APERTA LA SETTIMANA DIPLOMATICA NELLA CAPITALE FRANCESE

Saragat oggi a Parigi per il Consiglio d'Europa

De Gaulle non spingerebbe la sua intransigenza fino a mettere in crisi il Mercato comune

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

L'annuale sessione dei Ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa (che comprende diciassette paesi: quelli della C. E. E., quelli della zona anglosassone di libero scambio ed alcuni neutrali) si è aperta con un omaggio alla memoria di Kennedy reso dall'olandese Luns, nella sua qualità di presidente in carica. La sessione, che proseguirà domani i lavori al «Chateau de la Muette», costituisce la prima parte del «attico diplomatico» parigino di fine anno, che sarà completato lunedì con la riunione del Consiglio dei Ministri della NATO.

Il tema centrale della prima giornata era rappresentato dalle relazioni fra l'Europa e gli Stati Uniti, nel quadro della dottrina della «partnership atlantica» elaborata da Kennedy. I Ministri del Consiglio di Europa hanno approvato i principi e le direttive che dovranno regolare i rapporti euro-americani, ed hanno incaricato i loro rappresentanti permanenti di continuare lo studio e la preparazione della materia. Anche i paesi neutrali del Consiglio — Austria, Svizzera e Svezia — hanno manifestato il loro accordo, con l'unica riserva imposta dal loro statuto di neutralità. Sono stati inoltre discussi i rapporti fra Mercato comune e Zona di libero scambio. Le prospettive del negoziato tariffario in sena al GATT e gli aspetti politici dell'integrazione europea. Il Ministro degli Esteri inglese, Butler, ha ribadito vigorosamente il desiderio della Granbretagna di incoraggiare l'unificazione economica e politica del vecchio continente.

Per la settimana diplomatica di fine anno una cinquantina di Ministri e Sottosegretari sono arrivati o arriveranno a Parigi. Dopo il nuovo titolare del Foreign Office, Butler, sono giunti nel pomeriggio i due Ministri che al suo fianco rappresenteranno il Regno Unito al Consiglio atlantico: Thorneycroft (Difesa) e Maudling (Finanze). Il Segretario del Dipartimento di Stato Rusk è giunto in serata. Si ignora ufficialmente se sarà ricevuto da De Gaulle, ma una sua visita all'Eliseo viene considerata probabile. In ogni caso Rusk, il cui intervento al Consiglio della NATO è molto atteso, avrà modo di discutere con Couve De Murville le relazioni tra la Francia e gli Stati Uniti, mentre una riunione a tre franco-americana-inglese, sarà riservata, domenica, ai problemi del Sud-Est asiatico. La Francia sembra decisa ad appoggiare la richiesta del Principe Norodom Sihanouk perchè sia convocata una conferenza internazionale che garantisca la neutralità della Cambogia.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Giuseppe Saragat sarà a Parigi domattina. I Ministri Colombo e Andreotti saranno nella capitale francese domenica per partecipare ai lavori del Consiglio atlantico. Il soggiorno di Saragat è folto di impegni. Domani sera il Ministro parteciperà ad un banchetto diplomatico offerto dall'olandese Luns. Domenica mattina si recherà al Quai d'Orsay per incontrarsi con Couve De Murville, quindi riceverà in Ambasciata il Segretario della NATO Stikker ed il Ministro degli Esteri tedesco Schroeder, per concludere la giornata con una conversazione con Rusk. Lunedì, ai margini del Consiglio atlantico, Saragat incontrerà nuovamente l'olandese Luns, conferirà con il norvegese Lange e parteciperà al banchetto offerto da Rusk all'Ambasciata americana. Per martedì, infine, è previsto che Saragat si incontri con Butler ed intervenga al banchetto offerto da Couve De Murville al Quai d'Orsay.

Come ha fatto osservare alla stampa il Ministro lussemburghese Schauss, i «Sei» del Mercato comune profitteranno delle riunioni del Consiglio d'Europa e dell'Alleanza atlantica per discutere privatamente sul negoziato agricolo di Bruxelles, rinviato a lunedì dopo il «duello» dei giorni scorsi tra Parigi e Bonn. Sull'argomento la stampa governativa francese continua a fare la voce grossa, ma i fogli non gollisti si rifiutano di credere che il Generale De Gaulle, ammesso che Erhard non accetti l'«ultimatum» del 31 dicembre, spingerà la sua intransigenza fino a mettere in crisi il Mercato comune. «La rottura — scrive «L'Aurore», portavoce della destra economica — è impensabile. Sarebbe il suicidio dell'Europa ed il suicidio della Francia». Anche «Combat» (centro) ritiene che nessuna delle possibili alternative all'uscita dal MEC (ripiegamento autarchico sull'esagono nazionale, apertura economica verso il «terzo mondo») ripagherebbe la Francia dei danni subiti.

Ugo Ronfani

Lanciato dall'URSS un altro «Cosmos»

Mosca, 13

L'URSS ha lanciato oggi un nuovo satellite per l'esplorazione spaziale, privo di equipaggio, il «Cosmos XXIII». L'ordigno è entrato in orbita e tutti i dispositivi di bordo funzionano regolarmente. Il precedente lancio di un «Cosmos» ebbe luogo il 16 novembre.

Il satellite ha un perigeo di 240 chilometri, un apogeo di 613 chilometri, e completa una rivoluzione attorno alla Terra in 92,9 minuti. Il «Cosmo» trasmette i dati raccolti su una frequenza di 20.005 megacicli.

Abbattuto nel Vietnam un elicottero americano

Saigon, 13

Un grande elicottero da trasporto dell'Esercito americano con cinque uomini a bordo è precipitato ieri incendiandosi nella zona del delta del Mekong, a un centinaio di chilometri da Saigon; tre persone sono morte, una è gravemente ferita e la quinta è dispersa. Fonti militari statunitensi hanno dichiarato che l'elicottero è stato abbattuto dai guerriglieri comunisti.

Un aereo da trasporto americano del tipo «Otter» è precipitato ieri sera su una montagna a circa 260 chilometri a Nord-Est di Saigon. Sull'aereo si trovavano quattro militari americani e tre sud-vietnamesi.

PICCOLO «VERTICE ARABO» IN TUNISIA

Nasser e Burghiba parlano alla folla di Biserta

Oggi verrà inaugurata la grande raffineria costruita da un consorzio del gruppo ENI

Biserta, 13

Il Presidente tunisino Burghiba è giunto a Biserta a bordo di una automobile nella quale siedono anche il Presidente egiziano Nasser e il Presidente algerino Ben Bella, per la manifestazione celebrativa dello sgombero della base militare da parte delle forze francesi. Nasser ha preso la parola per primo, dopo essere stato presentato alla folla dal Presidente tunisino. Il Capo della RAU ha affermato: «La vittoria della Tunisia è anche la vittoria di tutti i Paesi arabi. L'esempio della Palestina ci invita all'unione. La Palestina ci incita a difendere, con forza sempre maggiore, la nostra indipendenza e a distruggere per sempre gli arrascichi del colonialismo, che tendono a dividerci».

Subito dopo si è avvicinato ai microfoni il Presidente tunisino, Burghiba, il quale ha detto: «Noi ci avviamo con fiducia verso l'unione. Ho avuto ieri un incontro con il Presidente Ben Bella, incontro che è stato molto più importante dei venti anni di discussioni e di negoziati. Oggi ho preso contatto con il Presidente Nasser e sono convinto che questo incontro sarà in grado di dissipare tutti i malintesi. Siamo fieri di constatare che il Presidente della RAU si è unito alla nostra gioia. Egli era riuscito prima di noi ad ottenere l'evacuazione, dal suo Paese, delle truppe straniere della base di Suez».

«Il popolo non deve credere che la lotta sia terminata perchè l'ultimo straniero ha lasciato il suolo tunisino», ha detto Burghiba. «La lotta — ha aggiunto — prosegue perchè in avvenire la Tunisia non abbia più a subire il giogo straniero». L'unico assente dai festeggiamenti è stato Hassan II il quale, molto probabilmente ha voluto evitare di trovarsi insieme a Nasser; tuttavia, egli ha inviato a Tunisi il suo Ministro Boutaleb con l'incarico di annunziare la sua venuta a Tunisi.

Domani verrà inaugurata la raffineria di petrolio la cui costruzione, venne decisa dallo Stato tunisino nel giugno 1960 nello spirito di una aperta collaborazione con il Gruppo ENI. L'investimento totale nella costruzione della raffineria ammonta a circa 13 miliardi di lire. La raffineria è stata realizzata in 18 mesi di lavoro.

UTILISSIMA L'OPERA DEGLI STRANIERI

IN SVIZZERA SI TEME DI PERDERE GLI ITALIANI

La manodopera estera ammonta a un terzo della forza di lavoro

Ginevra, 13

Un articolo dell'avvocato ginevrino Edouard Schneiter, pubblicato nel Bollettino di dicembre dell'Efta, si occupa della situazione dei lavoratori stranieri in Svizzera, e porta interessanti statistiche. Si apprende, fra l'altro, che questo anno, nel culmine della stagione, la manodopera straniera ha raggiunto le 800 mila unità, vale a dire quasi un terzo della forza di lavoro svizzera.

Secondo le statistiche ufficiali, alla fine dello scorso agosto, lavoravano in Svizzera 690.013 stranieri: di questi, 201 mila 348 erano lavoratori stagionali, che devono lasciare il Paese ogni anno, dopo la fine del lavoro, 441.765 avevano un lavoro ordinario e permesso di soggiorno, 46.900 erano lavoratori di frontiera. Vanno poi aggiunti altri 100 mila stranieri, aventi permesso di residenza permanente.

Della manodopera straniera, il 25 per cento è impiegato nel settore edilizio, il 19 in quello metallurgico, l'11 in quello tessile, e il 33 per cento in altri settori. Quasi il 69 per cento dei lavoratori stranieri sono italiani, l'11 per cento tedeschi, il 9 spagnoli, e l'11 di altre nazionalità (austriaci e francesi occupano il quarto e quinto posto).

L'articolo sottolinea che molti industriali svizzeri sono preoccupati dal fatto che, in Italia e in Spagna, l'industrializzazione mette a disposizione, ogni anno, a migliaia nuovi posti di lavoro. «E' chiaro, si legge, che i lavoratori italiani e spagnoli che hanno allargato le loro conoscenze in Svizzera, troveranno facilmente lavoro nei loro Paesi: là troveranno pure case a più buon prezzo che in Svizzera, potranno vivere in un clima sociale e che è familiare, mangiare i piatti che amano». Quindi, conclude l'avv. Schneiter, «nella consapevolezza di perdere una forza di lavoro su cui contano, i datori di lavoro svizzero cominciano a chiedersi se non sia giunto il momento di assimilare questa manodopera, unico modo, questo, per tentare di conservarla».

Prima mondiale a Copenaghen

Crudo ma scadente il film sulla Keeler

Copenaghen, 13

In due cinematografi di Copenaghen è stato proiettato oggi in prima mondiale il film «Il caso di Christine Keeler», girato in Danimarca dal produttore americano John Nasht, e diretto dal regista americano Robert Spafford. La pellicola per alcune scene, si avvale di sequenze di documentari girati a Londra quando lo scandalo Keeler-Profumo era già esploso in tutta la sua gravità.

Al termine della proiezione la maggior parte degli spettatori è parsa poco convinta del film, che è stato giudicato artisticamente scadente.

L'EUROPA SOTTO L'ONDATA DI FREDDO

Prima neve a Londra 24 sotto zero a Mosca

Londr., 13

La prima neve è caduta questa mattina su Londra, sull'Inghilterra Sud-orientale e centrale e sulla Scozia. Il ghiaccio rende pericoloso il traffico lungo molte strade.

Radio Mosca ha annunciato che la notte scorsa a Mosca il termometro ha segnato 24 gradi sotto lo zero. Da oltre 24 ore nevica ininterrottamente su Praga e su molte località della Moravia e della Boemia occidentale.

Un'ondata di freddo, accompagnata da abbondanti nevicate, ha investito le regioni Nord-orientali della Jugoslavia, la Serbia e la Bosnia-Erzegovina. A Belgrado la neve ha raggiunto lo spessore di 30 centimetri, rendendo difficoltoso il traffico. Il termometro ha registrato stamane: a Sarajevo meno 6, a Zagabria e Lubiana meno 5, a Belgrado meno 4. In Macedonia la temperatura si è mantenuta ancora abbastanza mite, con gli 11 gradi sopra lo zero registrati all'alba a Skoplie.

Incidente ferroviario con un morto a Londra

Londra, 13

Un treno è deragliato alla stazione di Liverpool Street, a Londra. Una delle carrozze si è rovesciata. Una donna ha perduto la vita e trenta persone sono state ricoverate all'Ospedale per l'incidente. La carrozza rovesciata è andata praticamente distrutta. Le squadre di soccorso hanno lavorato alla luce dei proiettori. Buona parte degli infortunati sembra aver subito solo ferite leggere.

RIVENDITORE AUTORIZZATO
PHILCO
RADIO
ALABARDA
Viale XX Settembre 16
MASSIME AGEVOLAZIONI

NOBEL letterari

un'occasione unica

In 60 anni il PREMIO NOBEL ha scelto per voi i capolavori della letteratura moderna

La Collana Premi Nobel di letteratura

vi offre il meglio dei migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi da Pirandello a Shaw, da Mauriac a Pasternak, da Jimenez a Quasimodo, da Mommsen a Churchill

Ogni mese un volume direttamente a casa vostra

La Collana "Premi Nobel" di letteratura è in vendita solo per sottoscrizione.

Per ricevere il contratto di sottoscrizione con tutte le notizie riguardanti l'opera, fatene richiesta scrivendo a: Fratelli Fabbri Editori - Via Abbadesse 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

P Il sottoscritto .....
abitante in via .....
Città ..... (Prov. .....)
chiede di ricevere senza alcun impegno il contratto di sottoscrizione alla collana «Premi Nobel di letteratura», e la descrizione dell'opera.

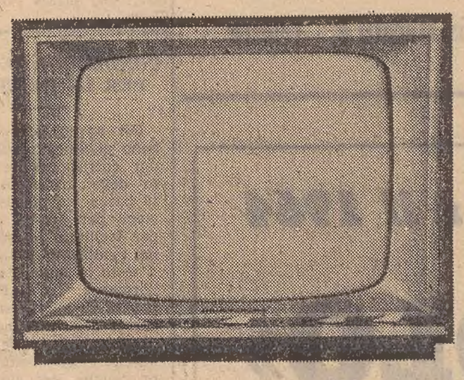
Volumi stampati in carta pregiata - Rilegatura elegantissima con impressioni in oro - Dorso tondo con capitello - Formato cm 17,5 × 23
Prezzo per volume L. 2800

SOCIETA' PREMI NOBEL DI LETTERATURA

FRATELLI FABBRI EDITORI

DENTRO IL VOSTRO TELEVISORE C'E' LA QUALITA'

PHILCO



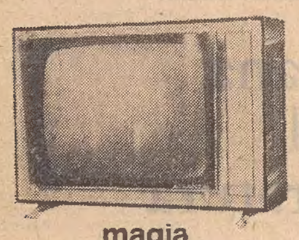
Quando scegliete un PHILCO dimostrate il Vostro stile: avete scelto la linea più preziosa e perfetta che sia stata disegnata per una serie completa di televisori.* Ma Voi sapete anche che questa linea semplice e raffinata racchiude molti anni di esperienza tecnica di una grande industria e la cura scrupolosa di ogni particolare. Con un PHILCO dimostrate lo stile della Vostra casa: CON UN PHILCO SARÀ UNA VERA CASA

* La nuova serie TV PHILCO 1964 comprende sette modelli dal prestigioso Caravel 23" ai modelli Cabot, Chester, Clinton, Conover, Consul, Comet.

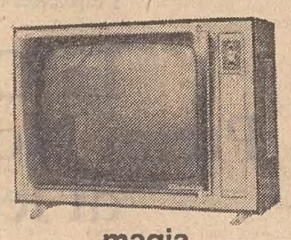
s.d. 9001



In ogni televisore
ATLANTIC
c'è un po' di **magia....**



magia di una luce diffusa
nel mod. 547
dal pannello frontale, un alone di luce lievissima interrompe il buio totale e rende la visione più riposante



magia del TV "orologio„
nel mod. 547-O
un elegante orologio frontale accende automaticamente il video all'ora desiderata

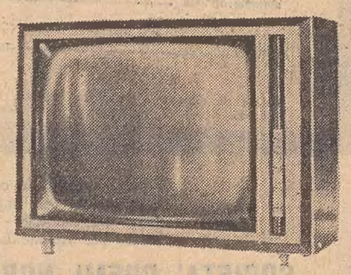


magia di una linea nuova
nel TV colonnina
un mobile di linea verticale sorregge l'ampio schermo completamente orientabile



magia di una geniale combinazione
nel TV con frigobar
un lussuoso TV di linea strettissima è abbinato ad un elegante ed efficientissimo frigorifero da salotto

magia del prezzo
nel mod. 542
un televisore LUSSO 23" bonded a prezzo europeo



uff. pubbl. Atlantic

L. 179.000
con meno il meglio

e la magia di una grande firma:
tutti i modelli Atlantic sono carrozzati Gentilli

ATLANTIC

In esclusiva presso: FURLAN - Via Madonnina 5 - Trieste
TECNORADIO - Via Muratti 4 - Trieste

Abbonamenti per il 1964 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera» ..	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

ABBONATEVI OGGI PER IL 1964 RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1963

APPARTAMENTINO I piano, Rotonda Boschetto 2 vani, adatto ambulatorio vendesi. Telef. 68888. 71535 S

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato 4 stanze cucina ripostiglio cantina 2 poggioli vendesi L. 4.200.000. Telef. 68888. 71535 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori anche occupato acquisto esclusi mediatori. Telef. 75668. 50676 S

APPARTAMENTO casa nuova 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta vendesi. Telef. 68888. 71535 S

APPARTAMENTO panoramico signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, garage, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9204 S

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI, rinnovato, bistanze, cucina, doccia vende occasione causa partenza, IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 9203 S

CAMERA cameretta cucina bagno nuovo riscaldamento, zona Fiera; altro tristanze cucina bagno poggioli, zona Faro; vendiamo Agenzia, Foscolo 4, I piano. 71521 S

CASETTA con quartiere libero da restaurare, vendesi metà indivisa L. 1.800.000. Cassetta n. 71524 S, UPI.

CASETTA Gretta, 1 stanza cucina bagno vendesi; telef. 68888. 71534 S

CONDOMINIO centrale 4-5 stanze possibilmente moderno, indispensabile centralnafta, acquistasi contanti: telef. 61309. 71537 S

COSTRUENDI edifici 2, 3, 4, stanze, accessori, terrazze, cantine, centralnafta, rifiniture signorili, vendonsi anche aldisiani. Informazioni Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 71198 S

LOCALE affari adatto qualsiasi attività mq. 50 vendesi. Altro già affittato ottimo investimento capitale vende Adriatica, Mazzini 30, telef. 35598. 71540 S

REDDITO 10% minimo annuo! Ogni attento risparmiatore realizzerà a Roma affidandosi alla Società Immobiliare (Sezione Finanziaria) per l'acquisto di mura negozi con esercizi varie attività già regolarmente affittati e appartamenti anche liberi concedendo larghe facilitazioni di pagamento, trattenendo conto prezzo gli affitti mensili ricavati dal canone del negozio acquistato. Società Immobiliare (Sezione Finanziaria), Via Piemonte 32, interno 20. 6614 S

QUARTIERINO condominio stanza, cucina, wc, D'Annunzio vendo 1.400.000; telefonare 37703. 9208 S

STANZE 4 cucina gabinetto, occupato via Roma III piano, vendesi direttamente. Cassetta n. 31128 S, UPI.

TERRENO panoramico Gretta, con progetto approvato (2 appartamenti) servito autobus vendesi contanti (1.400.000) vera occasione. Atec Goldoni 1, telefono 733218. 716 S

TERRENO Gretta alta, panoramico, con progetto approvato per 2 appartamenti (modificabili in 4 alloggi) vendesi anche aldisiani. Tel. 733218. 87 S

VENDESI splendida villa Barcola vista mare 5 stanze cucina doppi servizi, centralnafta: telefonare 68888. 71534 S

T Villeggiature L. 60

LAGGIO Cadore, Albergo Miramonti: soggiorno invernale, ambienti riscaldati. Prenotazioni: telef. 34008, Trieste. 31202 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

PENSIONATO statale, vedovo, 66enne, sano, indipendente, ottima sicura posizione, risposerebbe a Trieste pensionata, sola, sana, piacente, massimo 58 anni. Scrivere: Cenere, v. Brentari 3, Bassano del Grappa. 31205 U

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi Sca, piazza Colarienzo 68 Roma. 5721 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi



FLUIDAGIPEXTRA
DA CALORE
AL
CALORE
DELLA VOSTRA CASA

Fluid Agip Extra: l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità.
Fluid Agip Extra: si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
Fluid Agip Extra: assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione.

FLUID AGIP EXTRA

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - P.zza Stazione, 1 - Telef. 38.603 . o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

BASSANO DEL GRAPPA
BERTIN GIOVANNI
Crocerone di Cassola - Tel. 22.676

BELLUNO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via Castello - Tel. 34.82
PASSUELLO, GENOVA & C.
Via Feltre, 146 - Tel. 31.34

BOLZANO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Piazza Verdi, 12 - Tel. 27.227
S.C.O.C. S.r.l.
Piazza Mazzini, 12/16 - Tel. 31.353

KUEN FRANZ
Via Crocefisso, 6 - Tel. 37.339

CALALZO DI CADORE
PASSUELLO, GENOVA & C.
Via Stazione, 40 - Tel. 32.10

CASTELFRANCO VENETO
CASADEI DOMENICO
Via Pieve, 21 - Tel. 42.204

CORTINA D'AMPEZZO
PASSUELLO, GENOVA & C.
Località Miramonti - Tel. 47.34

GORIZIA
SLATAPER GUIDO
Corso Italia, 174 - Tel. 39.16

MARCON
BERTON CELESTE
Strada La Bassa

MARGHERA
AZIENDA CARBONI C. GUGLIELMI
Via Bellinato, 6 - Tel. 56.712

MERANO
KUEN FRANZ
Via delle Caserme, 11 - Tel. 25.081

MESTRE - CAMPALTO
DOLCETTI R. S.p.A.
Via Passo Cavana - Tel. 951.504

MONTEBELLUNA
FORNER ANTONIO
Via Trevignano, 6/c - Tel. 22.122

ODERZO
ALIPRANDI GIUSEPPE
Via Roma, 27 - Tel. 72.420

PADOVA
SIMA DI SILVA & MAZZONETTO
Viale dell'Industria - Tel. 36.565

PORDENONE
NAFTA FRIULI S.a.S.
Via Dante, 2 - Tel. 27.27

RIVA SUL GARDA
LUBICH EUGENIO
Viale Canella - Tel. 23.48

ROVERETO
LUBICH EUGENIO
Via Tartarotti, 50 - Tel. 23.209

ROVIGO
VIARO ALESSIO
Corso del Popolo, 109 - Tel. 25.002

TRENTO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via Torre Vanga - Tel. 24.550
LUBICH EUGENIO
Piazza R. Sanzio, 3 - Tel. 23.771

TREVISO
BERTON CELESTE
Viale della Repubblica, 196 - Tel. 21.528
ZAVAN GUGLIELMO
S. Artemio - Tel. 22.353

TRIESTE
SLATAPER GUIDO
Via della Zonta, 2 - Tel. 37.373

UDINE
SOCIETA' OLI MINERALI S.a.S.
Viale Venezia, 165 - Tel. 53.555
NAFTA FRIULI S.a.S.
Viale XXIII Marzo, 15 - Tel. 22.71

VENEZIA
DOLCETTI R. S.p.A.
S. Marco, 4255 - Tel. 24.443
SOCIETA' VENEZIANA PETROLI
S. Marco, 232 - Tel. 21.339

VERONA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Piazza XXVI Aprile, 14 - Tel. 31.917
TERMAX S.r.l.
Via Trota, 2 - Tel. 28.467
ZANESI O. & FIGLI S.a.S.
Piazzetta Rubiani, 1 - Tel. 27.711

VICENZA
CATTANI GIUSEPPE
Viale Milano, 89 - Tel. 22.884